Supplemento ordinario alla “Gazzetta Ufficiale„ n. 168 del 20 luglio 2017 - Serie generale

Spediz. abb. post. - art. 1, comma 1
Legge 27-02-2004, n. 46 - Filiale di Roma

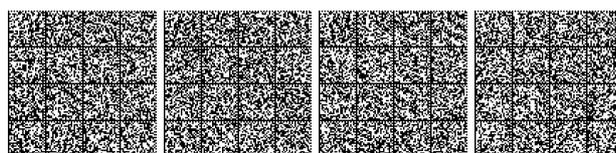
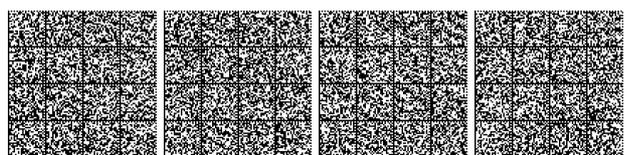
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Giovedì, 20 luglio 2017** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA, 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA, 691 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO
PIAZZA G. VERDI, 1 - 00198 ROMA

N. 39

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Atti internazionali entrati in vigore per l'Italia non soggetti a legge di autorizzazione alla ratifica (Tabella n. 1), nonché atti internazionali soggetti a legge di autorizzazione alla ratifica o approvati con decreto del Presidente della Repubblica (Tabella n. 2).

SOMMARIO

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

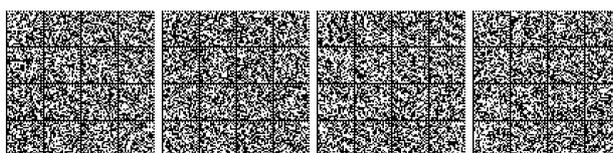
MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

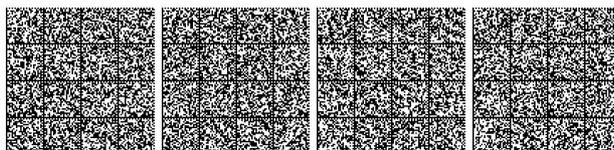
Atti internazionali entrati in vigore per l'Italia non soggetti a legge di autorizzazione alla ratifica (Tabella n. 1), nonché atti internazionali soggetti a legge di autorizzazione alla ratifica o approvati con decreto del Presidente della Repubblica (Tabella n. 2).

Vengono qui riprodotti i testi originali degli accordi entrati in vigore per l'Italia entro il 15 dicembre 2016 non soggetti a legge di autorizzazione alla ratifica ai sensi dell'art. 80 della Costituzione e pervenuti al Ministero degli affari esteri entro la stessa data. L'elenco di detti accordi risulta dalla tabella n. 1.

Eventuali altri accordi, entrati in vigore entro il 15 dicembre 2016 e i cui testi non sono ancora pervenuti al Ministero degli affari esteri, saranno pubblicati nel prossimo supplemento trimestrale della *Gazzetta Ufficiale*.

Quando tra i testi facenti fede di un accordo non è contenuto un testo in lingua italiana, viene pubblicato il testo nella lingua straniera facente fede ed il testo in lingua italiana, se esistente come testo ufficiale, ovvero, in mancanza, una traduzione non ufficiale in lingua italiana del testo facente fede, se pervenuta.

Per comodità di consultazione è stata altresì predisposta la tabella n. 2 nella quale sono indicati gli atti internazionali soggetti a legge di autorizzazione alla ratifica entrati in vigore per l'Italia recentemente, per i quali non si riproduce il testo, essendo lo stesso già stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* (di cui si riportano, per ciascun accordo, gli estremi).

TAB. 1 - ATTI INTERNAZIONALI ENTRATI IN VIGORE DAL 16 SETTEMBRE AL 15 DICEMBRE 2016, NON SOGGETTI A LEGGE DI AUTORIZZAZIONE ALLA RATIFICA

	Data, luogo della firma, titolo	**DATA ENTRATA IN VIGORE**
	19 gennaio 2015, Buenos Aires Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica argentina sul ripagamento del debito sovrano.	**1^ novembre 2016**
	25 febbraio 2015, Tunisi Protocollo di Accordo tra il Governo italiano e il Governo tunisino per la realizzazione del progetto "Sostegno all'attuazione della Convenzione ONU per i diritti delle persone disabili"	**19 ottobre 2016**
	9 novembre 2015, Jakarta Memorandum d'Intesa tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica di Indonesia in materia di esenzione dal visto per i possessori di passaporto diplomatico.	**18 ottobre 2016**
	16 novembre 2015, Tunisi Protocollo di accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica tunisina per la realizzazione del progetto "Azioni complementari nella Regione di Rjim Maatoug".	**19 ottobre 2016**
	17 marzo 2016, Yaoundè Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica del Camerun sulla reciproca esenzione dall'obbligo di visto di soggiorno in favore dei titolari di passaporto diplomatico e di servizio.	**3 novembre 2016**
	12 aprile 2016, Tirana Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Consiglio dei Ministri della Repubblica di Albania per la realizzazione del programma "Project Facility per studi di fattibilità e progettazione di livello definitivo e studio di impatto ambientale nel settore delle infrastrutture".	**13 ottobre 2016**
	19 aprile 2016, Kabul Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica Islamica di Afghanistan sulla concessione di un credito di aiuto per la "Riabilitazione del corridoio est-ovest da Herat a Chist-e Sharif, con Allegati	**13 novembre 2016**
	7 novembre e 9 novembre 2016, Roma Emendamento all'Accordo di partenariato tra il Governo della Repubblica italiana e il Fondo Internazionale per lo Sviluppo Agricolo (IFAD).	**9 novembre 2016**

TAB. 2 - ATTI INTERNAZIONALI ENTRATI IN VIGORE DAL 16 SETTEMBRE AL 15 DICEMBRE 2016, SOGGETTI A LEGGE DI AUTORIZZAZIONE ALLA RATIFICA

	Titolo, luogo e data della firma	**DATA ENTRATA IN VIGORE**
	Decisione II/14 recante emendamento alla Convenzione sulla valutazione dell'impatto ambientale in un contesto transfrontaliero (fatta ad Espoo, 25 febbraio 1991, adottata a Sofia il 27 febbraio 2001) *(Vedi legge 3 maggio 2016, n. 79, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25 maggio 2016)*	**16 ottobre 2016**
	Protocollo sulla valutazione ambientale strategica alla Convenzione sulla valutazione dell'impatto ambientale in un contesto transfrontaliero (fatta a Espoo il 25 febbraio 1991, fatto a Kiev il 21 maggio 2003) *(Vedi legge 3 maggio 2016, n. 79, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25 maggio 2016)*	**16 ottobre 2016**
	Accordo sul reciproco riconoscimento dei titoli attestanti studi universitari o di livello universitario rilasciati nella Repubblica italiana e nella Repubblica popolare cinese, con Allegati (Pechino 4 luglio 2005) *(Vedi legge 4 aprile 2016, n. 54, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 97 del 27 aprile 2016)*	**1° agosto 2016**
	Convenzione internazionale per la soppressione di atti di terrorismo nucleare (New York 14 settembre 2005) *(Vedi legge 28 luglio 2016, n. 153, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 185 del 9 agosto 2016)*	**20 novembre 2016**
	Accordo di cooperazione fra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica di Estonia sulla lotta contro la criminalita' organizzata, il terrorismo ed il traffico illecito di droga (Tallinn, 8 settembre 2009). *(Vedi legge 21novembre 2014, n. 179, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 287 dell'11 dicembre 2014)*	**9 marzo 2015**
	Accordo di cooperazione tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica del Niger in materia di sicurezza (Niamey, 9 febbraio 2010) *(Vedi legge 1° agosto 2014, n. 113, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 187 del 13 agosto 2014)*	**14 dicembre 2016**
	Accordo di cooperazione in materia di navigazione satellitare tra l'Unione europea e i suoi Stati membri e il Regno di Norvegia (Bruxelles, 22 settembre 2010) *(Vedi legge 21 novembre 2014, n. 180, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 287 dell'11 dicembre 2014)*	**1^ aprile 2016**

	Protocollo di modifica alla Convenzione tra il Governo italiano e il Governo degli Stati uniti messicani per evitare le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito e per prevenire le evasioni fiscali, con Protocollo (Città del Messico, 23 giugno 2011) *(Vedi legge 29 dicembre 2014, n. 203, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 22 del 28 gennaio 2015)*	**16 aprile 2015**
	Accordo quadro globale di partenariato tra l'Unione europea e il Vietnam (Bruxelles, 27 giugno 2012) *(Vedi legge 6 aprile 2016, n. 56, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 99 del 29 aprile 2016)*	**1^ ottobre 2016**
	Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica socialista del Vietnam di cooperazione nella lotta alla criminalita' (Roma, 9 luglio 2014) *(Vedi legge 3 ottobre 2016, n. 192, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 21 ottobre 2016)*	**30 novembre 2016**
	Emendamento all'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e le Nazioni Unite sullo status dello staff college del sistema delle Nazioni Unite in Italia del 16 settembre 2003, emendato il 28 settembre 2006 (Torino 20 marzo 2015) *(Vedi legge del 4 agosto 2016, n. 157, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 188 del 12 agosto 2016)*	**7 ottobre 2016**
	Accordo tra la Repubblica italiana e l'Agenzia spaziale europea sulle strutture dell'Agenzia spaziale europea in Italia, con Allegati (Roma 12 luglio 2012), e scambio di Note (Parigi 13 e 27 aprile 2015) *(Vedi legge del 4 agosto 2016, n. 157, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 188 del 12 agosto 2016)*	**6 ottobre 2016**
	Accordo tra la Repubblica italiana e Bioversity International relativo alla sede centrale dell'Organizzazione (Roma 5 maggio 2015) *(Vedi legge del 4 agosto 2016, n. 157, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 188 del 12 agosto 2016)*	**26 ottobre 2016**
	Accordo di Parigi collegato alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (Parigi il 12 dicembre 2015) *(Vedi legge 4 novembre 2016, n. 204, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 263 del 10 novembre 2016)*	**11 dicembre 2016**

AGREEMENT

BETWEEN THE GOVERNMENT OF THE ITALIAN REPUBLIC AND THE GOVERNMENT OF THE ARGENTINE REPUBLIC

ON THE CLEARANCE OF THE SOVEREIGN DEBT IN ARREARS

The Government of the Italian Republic and the Government of the Argentine Republic (together hereinafter referred to as the "Parties"), in the spirit of friendship and economic co-operation existing between the two countries and on the basis of the Joint Declaration, signed in Paris on May 29, 2014, by the Government of the Argentine Republic and the creditor countries of the Paris Club (hereinafter referred to as "Joint Declaration"), have agreed as follows:

ARTICLE I

The debts to which the present Agreement applies are the following:

a) 100% of the debt (principal and interest) due as of April 30, 2014, inclusive and not paid, related to all the Governmental Loans (granted as Official Development Assistance – ODA) as per original financial agreements, having an original maturity of more than one year, signed between the Government of the Argentine Republic or its public sector or covered by their guarantees and Mediocredito Centrale (legally replaced by Artigiancassa SpA as manager of ODA loans and credits on behalf of the Government of the Italian Republic);

b) 100% of late interests accrued as of April 30, 2014, on the debts indicated under the letter a), calculated according to the original contracts;

c) 100% of the debt (principal and interest) due as of April 30, 2014, inclusive and not paid, owed by the Government of the Argentine Republic to SACE S.p.A (hereinafter referred to as "SACE");

d) 100% of late interests accrued as of April 30, 2014, on the debts indicated under the letter c) calculated according to the original contracts.

The above mentioned debts (hereinafter referred to as the "Arrears"), listed in the table A1 attached to the Joint Declaration, are reported in the Annex I which forms an integral part of the present Agreement.

ARTICLE II

The Government of the Argentine Republic undertakes to repay the Arrears, according to the terms and conditions set forth in Section I paragraph B, as well as Section II paragraphs B.2), B.4) and B.5) of the Joint Declaration.

ARTICLE III

Interest, as defined in Section II paragraph B.3) of the Joint Declaration, will be calculated on the Arrears and paid by the Government of the Argentine Republic.
Basic, Compensatory and Final Interests, as defined in the Joint Declaration, will be computed as per the relevant provisions of Section II paragraphs B.4) and B.5) of the Joint Declaration itself, on the basis of the respectively applicable and relevant actual number of days elapsed, using a 360-days year.
In addition to the provisions of the Joint Declaration, it is understood that Compensatory Interest shall apply on the maximum amount between zero, on the one hand, and the difference between the sum of targets and the actual payments, on the other hand.

ARTICLE IV

According to Section II paragraph B.1) of the Joint Declaration, for any outstanding obligations due to the Government of the Italian Republic not in arrears as of April 30, 2014, the Government of the Argentine Republic commits to pay all maturities falling due as from May 1, 2014, according to the provisions of the original agreements.

ARTICLE V

The Parties agree to implement the present Agreement according to the provisions set forth in Sections III and IV of the Joint Declaration.
All the concerned payments will be performed by the Government of the Argentine Republic according to the payment instructions received by the Government of the Italian Republic.
The Government of the Italian Republic acknowledges receipt of the payments performed by the Government of Argentina before the entry into force of the present Agreement and related to the Arrears as of April 30, 2014, according to the Section III, third indent, of the Joint Declaration, and ascribes them to the clearance of the corresponding amount of Arrears.

ARTICLE VI

The present Agreement will come into force as from the receiving date of the last notification by which the Parties shall communicate officially the fulfilment of their respective ratification procedures.

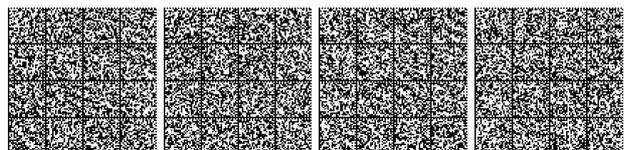
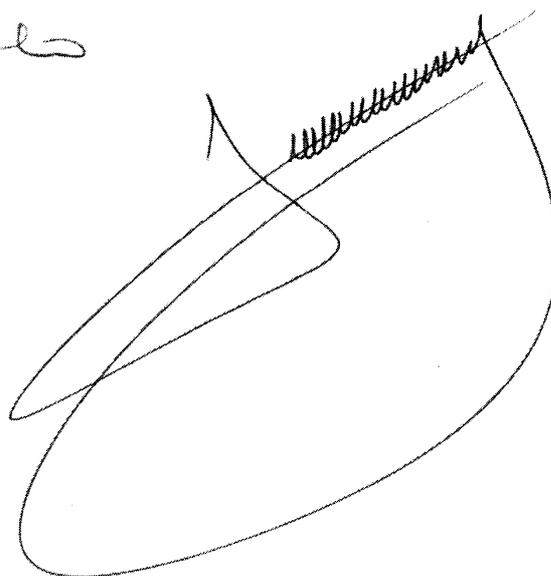
The provisions of this Agreement will apply until the complete repayment of the Arrears and related interests, according to the terms set forth in the Joint Declaration.

This Agreement may be amended only by written agreement of the Parties.

Any dispute between the Parties regarding the interpretation or application of the provisions of the present Agreement shall be settled through diplomatic channels, according to the procedures set forth in Section IV of the Joint Declaration.

In witness thereof, the undersigned Representatives, duly authorized by their respective Governments, have signed the present Agreement.

Done in Buenos Aires on the 19th of January 2015, in two originals in the English language.

FOR THE GOVERNMENT OF THE ITALIAN REPUBLIC	**FOR THE GOVERNMENT OF THE ARGENTINE REPUBLIC**
The Ambassador of Italy	The Minister of Economy and Public Finances
Teresa Castaldo	Axel Kicillof

ANNEX 1

AMOUNT OF RECONCILED ARREARS AS OF APRIL 30 2014 INCLUDED

BREAKDOWN PER CURRENCY AND PER INSTITUTION IN THE CURRENCY OF THE CLAIMS

Type of debt	Institution	EUR	USD
ODA	Italian Ministry of Economy and Finance (through Artigiancassa as manager of ODA loans and credits on behalf of the Government of the Italian Republic)	**179.721.975,42**	**128.381.059,87**
NODA	SACE	**34.352.951,54**	**184.348.361,37**

PROTOCOLE D'ACCORD ENTRE LE GOUVERNEMENT DE LA REPUBLIQUE ITALIENNE ET LE GOUVERNEMENT DE LA REPUBLIQUE TUNISIENNE POUR LA REALISATION DU PROJET « APPUI A LA MISE EN OEUVRE DE LA CONVENTION INTERNATIONALE RELATIVE AUX DROITS DES PERSONNES HANDICAPEES »

Le Gouvernement de la République Italienne représenté par le Ministère des Affaires Etrangères et de la Coopération Internationale et le Gouvernement de la République Tunisienne représenté par le Ministère des Affaires Etrangères dénommés ci-après les « Parties »;

Vu que la Tunisie a ratifié la Convention Internationale relative aux Droits des Personnes Handicapées (CIDPH) de 2006 à travers la loi 2008-4 ;

Considérant le Protocole de Coopération technique entre le Gouvernement de la République Italienne et le Gouvernement de la République Tunisienne signé à Tunis le 5 octobre 2001 ;

Attendu que la Partie italienne a approuvé un don de 1.000.940,00 € pour le financement du Projet « Appui à la mise en œuvre de la Convention Internationale relative aux Droits des Personnes Handicapées » ;

« En considérant que le présent Protocole d'Accord s'applique en accord avec les règlements et les législations en vigueur dans les deux pays, avec les obligations internationales réciproquement contractées ainsi qu'avec les obligations de l'Italie découlant de son adhésion à l'Union Européenne » ;

Fermement désireux de renforcer la coopération en matière de protection et de promotion des droits des personnes handicapées ;

Conviennent de ce qui suit :

ARTICLE 1
Objectif

1.1 Le présent Protocole d'Accord définit les engagements des Parties ainsi que les modalités d'exécution, de contrôle et de supervision du Projet « Appui à la mise en œuvre de la Convention Internationale relative aux Droits des Personnes Handicapées ».

1.2 Le présent Protocole d'Accord définit les procédures de transfert, de décaissement et d'utilisation des fonds mis à disposition par le MAECI-DGCS pour la réalisation du Projet.

ARTICLE 2
Composition du Protocole

2.1 Le présent Protocole d'Accord se compose de 14 Articles et 2 Annexes :

- Annexe 1 relative aux– « Lignes directrices pour l'exécution du Projet »
- Annexe 2 relative aux– « Critères d'éligibilité et clauses déontologiques s'appliquant aux contrats financés par le MAECI-DGCS ».

2.2 Ces Annexes font partie intégrante du Protocole d'Accord. L'interprétation de ces annexes est effectuée en conformité avec le texte du Protocole d'Accord.

ARTICLE 3
Description du Projet

3.1 Le Projet s'insère dans le cadre de la Stratégie nationale d'amélioration des conditions de vie des personnes handicapées qui fait suite à la ratification de la Tunisie de la Convention Internationale relative aux Droits des Personnes Handicapées (CIDPH) de 2006. L'initiative vise à contribuer au renforcement des politiques tunisiennes en faveur de la promotion des droits des personnes handicapées en soutenant les politiques de mise en œuvre de la CIDPH.

3.2 L'intervention est en ligne avec les stratégies conçues par la DGCS en matière de handicap, notamment: Les Lignes guides du handicap 2010, le Plan d'Action du handicap 2013 et les Lignes Guides de programmation triennale 2014-2016.

ARTICLE 4
Institutions impliquées dans la réalisation du Projet

4.1 Les institutions impliquées dans la réalisation du Projet sont les suivantes :

(i) pour la Partie tunisienne :

- le Ministère des Affaires Etrangères -Direction Générale des Relations Politiques, Economiques et de la Coopération avec l'Europe et l'Union Européenne (MAE-DGE) ;
- le Ministère des Affaires Sociales (MAS) : agence d'exécution ;
- la Banque Centrale de Tunisie : gestion du compte bancaire ;
- le Ministère du Développement, de l'Investissement et de la Coopération Internationale : supervision et suivi du Projet.

(ii) pour la Partie italienne :

- le Ministère des Affaires Etrangères et de la Coopération Internationale – Direction Générale de la Coopération au Développement (MAECI – DGCS) : agence de financement;
- l'Ambassade d'Italie à Tunis- Bureau de Coopération : supervision et suivi du Projet.

ARTICLE 5
Gestion et réalisation du projet

5.1 Le MAS, agence d'exécution, sera responsable de la bonne exécution du Projet, de la gestion des appels d'offres, du suivi de l'exécution, de la tenue comptable du Projet et de l'établissement des rapports indiqués à l'Article 7.1 et à l'Annexe 1 du présent Protocole d'Accord.

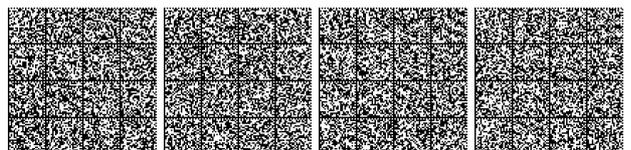
5.2 Auprès du MAS, une Structure de Gestion du Projet (SGP) sera mise en place pour la programmation et la réalisation des activités prévues, y compris le suivi. A la tête de la SGP sera placé le Responsable du programme (ci-après nommé « Responsable »), nommé par le MAS parmi ses fonctionnaires. Il sera délégué par le MAS à signer les contrats, les comptes financiers ainsi que les approbations des dépenses.

5.3 Dans l'exécution des tâches qui lui sont dévolues par le présent Protocole d'Accord, la SGP bénéficiera d'une assistance technique italienne recrutée directement par la DGCS conformément à ce qui est prévu à l'Annexe 1.

5.4 Les appels d'offres seront gérés conformément à la réglementation tunisienne en vigueur.

ARTICLE 6
Engagement de la Partie italienne

6.1 Le MAECI – DGCS mettra à disposition du Gouvernement de la République Tunisienne un don de 1.000.940,00 Euros, pour la réalisation du Projet. L'utilisation des ressources additionnelles, qui pourraient être rendues disponibles pour le même objectif, sera régie par ce même Protocole d'Accord.

6.2 Le financement sera décaissé par la DGCS en faveur du MAS, selon les modalités spécifiées à l'Article 8.

6.3 La Partie italienne affectera les ressources nécessaires à la réalisation de la post-évaluation prévue dans l'Annexe 1 ainsi qu'au recrutement de l'assistance technique prévu à l'article 5.3, lesdites ressources seront gérées directement par la DGCS.

ARTICLE 7
Engagements de la Partie tunisienne

7.1 Le Gouvernement de la République Tunisienne assurera que l'Agence d'exécution respecte les obligations découlant du présent Protocole d'Accord, en garantissant en particulier: (i) la réalisation du Projet conformément aux dispositions du Protocole d'Accord et des Annexes 1 et 2; (ii) la gestion des contrats et le suivi des activités; (iii) l'élaboration des Plans Opérationnels et des Rapports périodiques d'exécution.

7.2 Le Gouvernement de la République Tunisienne effectuera les appels d'offres conformément à la réglementation tunisienne en vigueur. Les critères et les clauses déontologiques indiqués à l'Annexe 2 seront pris en considération dans la mesure où ils ne sont pas en contradiction avec la réglementation tunisienne en vigueur.

7.3 Le Gouvernement de la République Tunisienne prendra en charge: a) les coûts de fonctionnement de la Structure de gestion du projet b) une partie des coûts pour la réalisation des activités relatives au Résultat A « Assistance à la mise en œuvre de la Convention Internationale relative aux Droits des Personnes Handicapées » selon ce qui est prévu à l'Annexe 1; c) une partie des coûts pour les activités de suivi et d'évaluation prévues à l'Annexe 1.

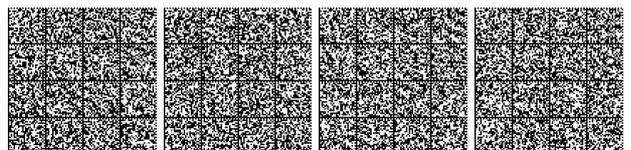
7.4 Les droits de douane et les taxes, y inclus la TVA, ne seront pas financés par le don. Les équipements et machines importés provisoirement pour l'exécution du projet peuvent être importés sous le régime de l'admission temporaire.

7.5 Le Gouvernement de la République Tunisienne financera par ses propres ressources les éventuels droits de douane et taxes, y inclus la TVA. Ces derniers, si prévus, ne pourront pas être financés par le don, ainsi que les éventuels intérêts moratoires et frais dérivant de contentieux avec les partenaires fournisseurs des services.

7.6 Le Gouvernement de la République Tunisienne consentira l'accès à la documentation technique et financière du Projet pour les activités de suivi et d'évaluation, au personnel du MAECI-DGCS, aux membres du Comité de Coordination prévu à l'Article 9 et à toute autre personne désignée par ce Comité. A cet effet, il s'engage à garder toute la documentation relative au Projet pour cinq ans après sa conclusion.

ARTICLE 8
Modalités d'utilisation du financement italien

8.1 Le financement italien, d'un montant de 1.000.940,00 Euros, sera géré par le MAS sur la base du présent Protocole d'Accord.

8.2 Ces ressources seront transférées sur un compte bancaire spécial en Euro auprès de la Banque Centrale de Tunisie au nom du MAS et intitulé « Appui à la mise en œuvre de la Convention Internationale relative aux droits des personnes handicapées » (dénommé ci-après « Compte spécial »).

8.3 Le cas échéant, feront aussi partie des ressources destinées au Projet, les ressources additionnelles éventuelles allouées pour le même objectif.

8.4 Le Compte sera mouvementé par le titulaire du compte pour le financement des activités prévues.

8.5 Le financement italien de 1.000.940,00 Euros sera versé en deux tranches :

- la première, d'un montant de 686.940,00 Euros, sera versée après : a) l'entrée en vigueur du Protocole d'Accord; b) la constitution de la SGP et la nomination de son Responsable ; c) l'ouverture du Compte spécial ; d) l'élaboration du Plan Opérationnel Global ; e) la nomination, de la part du MAS, d'un référant institutionnel relativement aux activités du Résultat A. ; f) la mise à disposition de locaux auprès du MAS pour la SGP selon ce qui est prévu au paragraphe 4.1.3 de l'Annexe 1.
- La deuxième, d'un montant de 314 000,00 Euros, sera virée, à la demande du MAS, après accomplissement des deux conditions suivantes : i) engagement (signature de contrats) de 80% de la première tranche; ii) décaissements de 60 % de la première tranche ; c) approbation des Rapports d'activité et financiers concernant les périodes écoulées par le Comité de Coordination prévu à l'art.9.1 et présentation de l'audit de la première année.

ARTICLE 9
Contrôles en phase de réalisation

9.1 L'état d'avancement et la bonne exécution du projet seront contrôlés par un Comité de Coordination (CC), dont la composition, prérogatives et modalités de fonctionnement sont définies à l'Annexe 1.

9.2 Le MAECI-DGCS supervisera le déroulement du projet et l'utilisation correcte, efficiente et efficace des fonds. Les activités de contrôle seront effectuées à Rome, au siège, aussi bien que localement, par le MAECI-DGCS, à travers des missions ad hoc et par l'Ambassade d'Italie à Tunis – Bureau de Coopération.

9.3 Le Projet sera annuellement soumis à une révision comptable et de procédure. La révision sera effectuée par le Gouvernement Tunisien à travers le Contrôle Général des Finances relevant du Ministère tunisien des Finances.

9.4 Le Projet, à son achèvement, sera soumis à une évaluation finale conjointe; chacune des deux parties désigne et prend en charge son expert.

ARTICLE 10
Empêchements et causes de force majeure

10.1 En cas de conflit armé, de catastrophes naturelles, de conflits ou de perturbations de l'ordre public qui rendent impossible la réalisation du Projet ou qui constituent une cause de danger pour l'intégrité et la sécurité du personnel expatrié, on suivra la procédure suivante :

(i) Au cas où la durée de l'empêchement à l'exécution du Projet est inférieure à six mois, l'utilisation des fonds prévus pour l'exécution des activités programmées sera suspendue et la réactivation du Projet reprendra à la fin de l'empêchement.

(ii) Au cas où la durée de l'empêchement à l'exécution du Projet est supérieure à six mois et inférieure à 20 mois, les Parties examineront la possibilité de projeter les activités sur la base d'un Plan Opérationnel Global mis à jour et approuvé par le CC.

(iii) Au cas où la durée de l'empêchement à l'exécution du Projet est supérieure à 20 mois, les Parties se consulteront sur l'utilisation des fonds résiduels.

ARTICLE 11
Règlement des différends

11.1 Les différends qui dérivent de l'interprétation ou de l'application du présent Protocole d'Accord seront résolus par les voies diplomatiques.

ARTICLE 12
Dénonciation du Protocole d'Accord

12.1 Les Parties se réservent le droit de dénonciation du Protocole d'Accord dans les cas suivants:

(i) Faute grave de l'une des Parties, telle que: (i) retards prolongés et non motivés dans la réalisation du Projet; (ii) non-mise à disposition des ressources matérielles ou financières prévues aux Articles 6 et 7 du présent Protocole d'Accord; (iii) utilisation du financement italien pour des activités différentes de celles spécifiées dans le présent Protocole d'Accord; (iv) existence d'irrégularités graves dans la gestion du financement italien, vérifiées au cours des contrôles prévus à l'Article 9 du présent Protocole d'Accord;

(ii) Modification de toute disposition du présent Protocole d'Accord et de ses Annexes en dehors des procédures d'amendement prévues à l'Article 13;

(iii) Evénements qui entravent la réalisation du Projet.

12.2 Dans le cas d'utilisation irrégulière ou non conforme au présent Protocole d'Accord du financement ou dans le cas de dépenses non justifiées, le Gouvernement Tunisien s'engage à reverser sur le Compte un montant équivalent aux dépenses faites d'une manière irrégulière ou non justifiées. Ces fonds seront utilisés pour les mêmes finalités prévues par le présent Protocole d'Accord.

12.3 La dénonciation entre en application six mois après la communication à l'autre Partie de la dénonciation par voie de Note Verbale. En tout état de cause, les activités pour lesquelles existent déjà des engagements contractuels devront être achevées.

ARTICLE 13
Amendements

13.1 Le présent Protocole d'Accord peut être révisé d'un commun accord à la demande de l'une des Parties. Les amendements au Protocole d'Accord seront adoptés par échanges de Notes Verbales.

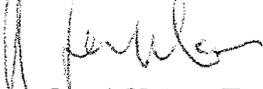
ARTICLE 14
Entrée en vigueur et durée

14.1 Le présent Protocole d'Accord entre en vigueur à la date de la réception de la deuxième notification par laquelle l'une des Parties informe l'autre Partie de l'accomplissement des procédures internes requises pour son entrée en vigueur.

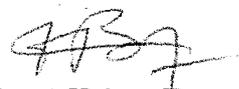
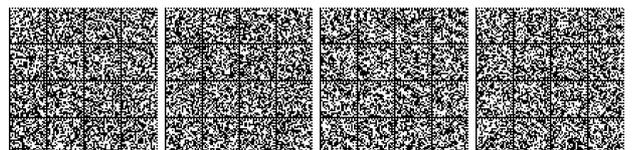
14.2 Le présent Protocole d'Accord sera valable jusqu'à l'achèvement des activités, prévues de façon indicative pour deux (2) ans. Les Parties pourront s'accorder pour une extension de la validité du Protocole d'Accord exclusivement pour l'utilisation du financement approuvé. Au cas où à l'achèvement du projet, des ressources devaient être encore disponibles, les deux Parties décideront conjointement sur leur utilisation.

Fait à **Tunis, le 25 février 2015,** en deux (02) originaux en langue française.

Pour le Gouvernement de la République Italienne

Paolo GENTILONI

Ministre des Affaires Etrangères et de la Coopération Internationale

Pour le Gouvernement de la République Tunisienne

Taieb BACCOUCHE

Ministre des Affaires Etrangères

Annexe 1

Au Protocole d'Accord entre le Ministère des Affaires Etrangères et de la Coopération Internationale de la République italienne-Direction Générale pour la Coopération au Développement et le Ministère des Affaires Etrangères de la République tunisienne

Lignes directrices pour l'exécution du Projet Appui à la mise en œuvre de la « Convention Internationale relative aux droits des personnes handicapées »

TABLE DES MATIERES

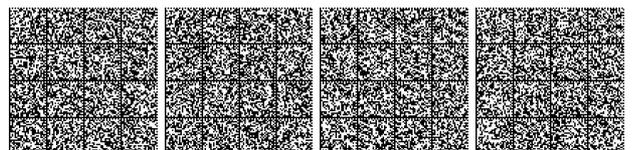
1. BUT DE L'ANNEXE

Le but de cet Annexe est de définir les modalités et les procédures que les Parties doivent suivre pour l'utilisation des ressources financières mises à disposition par la partie italienne après la signature du Protocole d'Accord relatif à la réalisation du Projet.

La terminologie, les acronymes, et les expressions spécifiques utilisés dans cet Annexe sont les mêmes que ceux utilisés dans le Protocole.

2. ACRONYMES ET DÉFINITIONS DE SIGNIFICATION PARTICULIÈRE

Les principaux acronymes et les expressions de signification particulière utilisés dans cet Annexe sont donnés ci-après avec leur signification:

AAO	Avis d'Appel d'Offres.
Agence d'exécution	Institution gouvernementale désignée pour l'exécution du Programme et qui agit comme partie contractante pour œuvres, biens, services à acquérir pour la réalisation du Projet.
Agence de financement	Institution qui met à disposition, en partie ou totalement, les ressources financières nécessaires pour la réalisation d'une initiative de coopération.
Agence/s de Réalisation	Entreprises, Société de Consultance et Consultants sélectionnés par l'Agence d'exécution ou par la DGCS pour la réalisation des activités prévues par le Programme.
BCT	Banque Centrale de Tunisie.
CC	Comité de Coordination, créé par les parties pour exercer les fonctions de contrôle et d'orientation du Programme.
CIDPH	Convention Internationales relative aux Droits des Personnes Handicapées
DAO	Documents d'Appel d'Offres.
DGCS	Direction Générale pour la Coopération au Développement (italien)
DGPS	Direction Générale de la Promotion Sociale
DRAS	Direction Régionale des Affaires Sociales
GI	Gouvernement italien.
GT	Gouvernement tunisien.
MAECI /DGCS	Ministère des Affaires Etrangères et de la Coopération Internationale italien/ Direction Générale pour la Coopération au Développement
MAS	Ministère des Affaires Sociales
MDCI	Ministère du Développement et de la Coopération Internationale
Parties	le Ministère des Affaires Etrangères et de la Coopération Internationale de la République italienne-Direction Générale pour la Coopération au Développement et le Ministère des Affaires Etrangères de la République Tunisienne
PH	Personne Handicapée
PA	Protocole d'Accord
POG	Plan Opérationnel Global.
RAA	Rapport Annuel d'Activité
RF	Rapport Final
SGP	Structure de Gestion du Projet.

3. DESCRIPTION DU PROGRAMME

3.1. Stratégie d'intervention

Le programme, en donnant continuation et en valorisant l'expérience de collaboration acquise au long des dernières années avec le MAS, s'insère dans le cadre de la stratégie nationale d'amélioration des conditions de vie des personnes handicapées, à travers la protection et la promotion des droits des personnes handicapées.
Suite à la ratification de la Convention Internationale relative aux Droits des Personnes Handicapées (CIDPH) de 2006 à travers la loi 2008-4, la Tunisie s'est placée parmi les vingt premiers pays à avoir contribué à la rendre obligatoire pour tous les pays signataires, ce qui lui a d'ailleurs valu d'être élue parmi les douze premiers membres du Comité de Contrôle de la mise en œuvre de la Convention.
L'intervention est en ligne avec les stratégies conçues par la DGCS en matière de handicap, notamment : Lignes guide du handicap 2010, le Plan d'Action de l'handicap 2013 et les Lignes Guides de programmation triennale 2014-2016.
Les activités proposées respectent le mandat confié à la Coopération internationale par l'article 32 de ladite Convention qui statut que *« Les États Parties reconnaissent l'importance de la coopération internationale et de sa promotion, à l'appui des efforts déployés au niveau national pour la réalisation de l'objet et des buts de la présente Convention, et prennent des mesures appropriées et efficaces à cet égard, entre eux et, s'il y a lieu, en partenariat avec les organisations internationales et régionales compétentes et la société civile, en particulier les organisations de personnes handicapées. Ils peuvent notamment prendre des mesures destinées (.....)à faciliter et appuyer le renforcement des capacités, notamment grâce à l'échange et au partage d'informations, d'expériences, de programmes de formation et de pratiques de référence »*.

La stratégie d'intervention a été conçue sur la base de la Stratégie Nationale sur l'intégration socio-économique des personnes handicapées de 2013 (en cours d'approbation) et des recommandations du Comité des droits des personnes handicapées des Nations Unies (Vème session du 11-15- Avril 2011). Elle est basée sur une approche participative et elle sera centrée sur une amélioration des connaissances et des compétences des ressources humaines (institutionnelles et de la société civile) qui œuvrent en faveur des personnes handicapées. Le programme focalisera ses efforts sur :

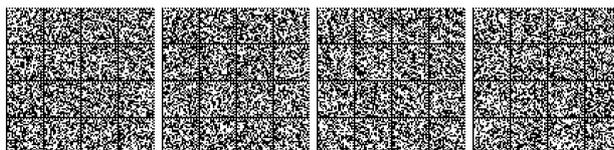
i) l'assistance à l'élaboration du Plan d'Action National sectoriel ;

ii) l'amélioration et développement des capacités en matière de prise en charge à domicile des personnes handicapées et accessibilité aux services locaux du MAS ;

iii) l'amélioration des capacités en matière de collecte et analyse des données au niveau local et central.

3.2. Zones d'intervention

Le projet prévoit des activités à l'échelle nationale et d'autres au niveau régional, notamment dans les Gouvernorats de Siliana, Gafsa et Sidi Bouzid, sélectionnés parmi les Gouvernorats particulièrement défavorisés.

Il est à noter que dans le cadre du Projet « Soutien à l'intégration sociale des personnes handicapées » financé par la Coopération italienne, des activités ont été réalisées dans le Gouvernorat de Gafsa, notamment : le centre de l'URAV de Gafsa qui a été reconstruit et aménagé. Ce dernier pourra être exploité pour certaines activités prévues dans le présent document, en accord avec l'URAV et le MAS.

3.3. Les bénéficiaires

Les bénéficiaires directs seront: l'administration publique (Ministères concernés), les associations et les organisations des personnes handicapées, les personnes handicapées elles-même et en particulier les personnes en situation d' handicap lourd, résidantes dans des zones rurales qui pourront bénéficier d'une assistance à domicile qualifiée, ainsi que les familles et toute personne qui bénéficie des services locaux du MAS.

Les bénéficiaires indirects sont toutes les personnes ayant un handicap, leur famille et la communauté, qui pourront bénéficier de l'amélioration des services les concernant.

3.4. Objectif général

Contribuer au renforcement des politiques tunisiennes en faveur de la promotion des droits des personnes handicapées.

3.5. Objectifs spécifiques

Soutenir les politiques de mise en œuvre de la Convention Internationale relatives aux Droits des Personnes Handicapées.

3.6. Résultats

Les résultats attendus par rapport aux objectifs spécifiques :

Résultat A : Assistance à la mise en œuvre de la Convention Internationale relative aux Droits des Personnes Handicapées

Dans ce domaine, en ligne avec l'art. 33 (Application et suivi au niveau national) de la Convention Internationale, il s'agit d'assister le MAS à la mise en œuvre de ladite Convention pour l'élaboration du Plan d'Action Nationale, compte tenu de la Stratégie Nationale sur l'intégration socio-économique des personnes handicapées en cours d'approbation.

Une condition préalable à la réalisation de cette activité est la nomination, de la part du MAS, d'un référant institutionnel qui aura le rôle d'identifier les thèmes des groupes de travail interministériels, leur composition et d'assurer la coordination entre ces groupes, en collaboration avec les experts italiens et la Structure de Gestion du Projet (SGP).

Résultat B : Capacités améliorées en matière de prise en charge et d'accessibilité aux services pour les personnes handicapées.

Ce résultat, en ligne avec les art 19 (Autonomie de vie et inclusion dans la société) et 9 (Accessibilité) de la Convention Internationale relative aux Droits des Personnes Handicapées, vise à développer la connaissance et la sensibilité de la société civile par rapport à la thématique du handicap afin de l'impliquer plus efficacement dans toutes les activités tendant à « promouvoir, protéger et assurer la pleine et égale jouissance de tous les droits de l'Homme et de toutes les libertés fondamentales par les personnes handicapées et de promouvoir le respect de leur dignité intrinsèque » (art. 1 de la Convention Internationale). En particulier, on développera le réseau d'intervention à domicile pour la prise en charge des personnes en situation de handicap lourd et vivant dans les zones rurales caractérisées par un habitat dispersé. En outre, le projet se chargera de la réalisation de travaux d'accessibilité auprès des structures locales du MAS qui fournissent différentes prestations au profit des personnes handicapées et de leurs familles.

Résultat C: Capacités améliorées du MAS en matière de collecte et analyse des données sur l'handicap.

Ce résultat, en ligne avec l'art 31 (Statistique et collecte des données) de la Convention Internationale des droits des personnes handicapées vise à renforcer les capacités de lecture des besoins exprimés ou latents présents dans la population touchée par le problème du handicap (personne handicapée, famille, contexte de vie, etc.) ainsi que la connaissance précise des ressources disponibles et des initiatives significatives développées dans l'ensemble du pays. Il s'agit notamment de recueillir des données sur les personnes handicapées en Tunisie et de ne pas limiter la collecte de données aux personnes possédant une carte de handicap.

Par le biais des activités prévues, le projet vise à former notamment trois fonctionnaires de la DGPS, qui devront assurer d'une façon continue et qualifiée l'activité de collecte et analyse des données désagrégés afin de constituer une unité centrale consacrée à ce sujet, afin d'exploiter le contenu des formations réalisées à leur profit. La désignation des trois fonctionnaires est une condition préalable à la réalisation des activités.

3.7. ACTIVITES

Les activités par résultat sont ci-après présentées :

Activités par résultat A

A.1 FORMATION

Quatre (4) Ateliers de formation sur l'application des principes de la Convention internationale des droits des personnes handicapées. Cette activité devra être conçue et réalisée sur la base des recommandations du Comité des droits des personnes handicapées des Nations Unies (Vème session du 11-15- Avril 2011). Une attention particulière devra être accordée aux recommandations relatives aux : Art.5 (Egalité et non-discrimination) -6 (Femmes handicapées)-7 (enfants handicapés)-8 (Sensibilisation) -9 (Accessibilité) -31 (Statistique et collecte des données) -33 (Application et suivi au niveau national) de la CIDPH.

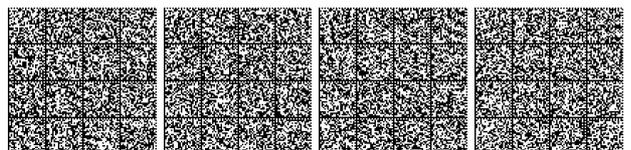
Les ateliers seront organisés dans 4 districts du pays (nord –est, nord – ouest, sud –est, sud – ouest). Chaque atelier aura une durée globale de 2 jours.

A chaque atelier participeront les représentants du MAS (niveau central et local), des Ministères de l'Education, de la Santé, de l'Emploi, du Transport, de l'Equipement, le Secrétariat d'Etat de la Famille et de la Femme, l'Institut National des Statistiques, ainsi que les Associations et les organisations des personnes handicapées et d'autres institutions identifiées par le MAS.

Chaque atelier prévoit 20 participants dont le profil sera établi par le MAS. La formation sera dispensée par des experts italiens.

A.2 CONSTITUTION DE GROUPES DE TRAVAIL INTERSECTORIELS

Il s'agit d'organiser des groupes de travail intersectoriels en collaboration avec les autres Ministères concernés, pour la **rédaction du Plan d'Action National** dans le but de réaliser une activité de *main streaming.*

Les groupes de travail, dont les contenus seront définis dans le Plan Opérationnel du Projet comme prévu au paragraphe 4.3 du présent Annexe, se chargeront de réaliser un état des lieux de la situation en Tunisie en matière de handicap et de définir des actions à réaliser pour l'implémentation de la CIDPH, ainsi que les ressources humaines et financières nécessaires. Une attention particulière sera portée aux femmes et aux enfants handicapés qui sont particulièrement vulnérables.

Le document du Plan, rédigé sur la base des contributions des groupes de travail, sera approuvé par les autorités tunisiennes, publié en français, arabe et anglais et dans les formats accessibles aux personnes handicapées et présenté lors d'une conférence de presse.
Ces activités seront réalisées avec le support d'experts italiens sélectionnés parmi les profils les plus qualifiés dans le domaine, notamment parmi les responsables du Ministère des Politiques Sociales en Italie qui est le point focal pour l'Observatoire National sur les conditions des personnes handicapées. Pour la réalisation de cette activité il est prévu la désignation d'un référant institutionnel, désigné par le MAS parmi ses fonctionnaires les plus gradés, qui aura le rôle de coordonner et gérer, en collaboration avec la SGP, les activités des groupes de travail en collaboration avec les experts italiens,

A.3 LANCEMENT DU PLAN, INFORMATION ET SENSIBILISATION

Afin d'informer et sensibiliser les professionnels ainsi que la population au niveau régional, sur le thème du handicap et informer les personnes handicapées et leurs familles sur leurs droits et la façon de les exercer, il est prévu de réaliser des actions pour le lancement du Plan.
Cette activité sera ainsi articulée :

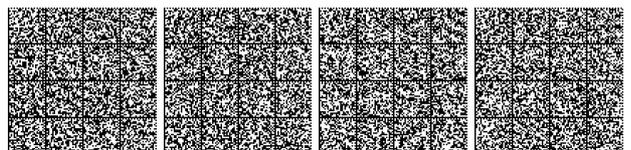
- **Conception et production de matériel d'information** y compris un spot radio. La conception sera faite par des experts italiens et tunisiens.
- **Quatre (4) journées-événement** au niveau régional (nord –est, nord – ouest, sud –est, sud –ouest) adressées à la population en général. Les journées seront animées par le MAS avec le support d'experts italiens.

Activités par résultat B

B.1 Constitution de **3 équipes mobiles** pour la prise en charge à domicile des personnes ayant un handicap lourd et demeurant dans une région à habitat dispersé. Cette activité sera articulée comme suit :

B.1.1 Trois (3) séminaires de formation pour le développement des capacités des associations en matière d'évaluation des besoins des personnes handicapées auprès de leurs domicile, de rédaction de projets personnalisés d'intervention, de soutien aux familles et de mobilisation de la communauté locale.
Les associations intéressées sont celles qui opèrent déjà dans le domaine de la prise en charge à domicile et qui seront jugées les plus actives par le MAS dans 3 Gouvernorats : Siliana, Gafsa, Sidi Bouzid.
Il y aura un séminaire par Gouvernorat, d'une durée de 6 jours chacun. A chaque séminaire participeront 10 personnes issues d'au moins deux associations.
Le contenu de la formation sera détaillé par la SGP du MAS lors de l'élaboration du Plan Opérationnel Global. La réalisation de ces séminaires de formation sera réalisée par des experts tunisiens qualifiés dans ce domaine. Cette activité pourrait bénéficier de l'expertise italienne, cette option pourra être évaluée lors de l'élaboration du Plan Opérationnel.

B.1.2 Octroi de Subventions pour :

-Acquisition de **trois (3) voitures** et de **six (6) mobylettes**. Il s'agit de moyens de transport pour les interventions à domicile.
- la réalisation de petits **travaux d'aménagement** au profit des habitations des personnes handicapées.
- l'acquisition d'**appareillage** adapté pour améliorer l'autonomie de ceux qui bénéficieront du service de prise en charge à domicile.

Les subventions, seront octroyées par le MAS aux associations qui œuvrent dans les trois Gouvernorats sélectionnés (Siliana, Gafsa, Sidi Bouzid) et qui auront participé à la formation citée à l'activité précédente, selon les modalités prévues par le MAS.
Les moyens de transport qui seront donnés par le MAS devront être partagés entre les associations qui travaillent dans le même Gouvernorat.

B.2 Travaux d'aménagement pour améliorer l'accessibilité des services locaux du MAS

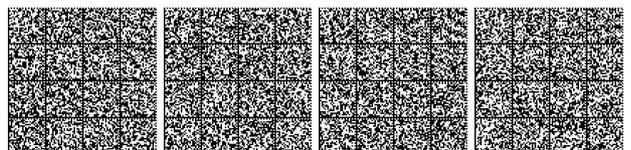
A fin de permettre aux personnes handicapées d'accéder aux services régionaux du MAS, des travaux d'aménagement seront réalisés auprès de la DRAS et des Unités locales d'un des Gouvernorats sélectionnés parmi les trois suivants : Seliana, Gafsa, Sidi Bouzid. La sélection sera faite par le MAS sur la base des besoins identifiés et des ressources disponibles allouées à cette activité par le projet.

Pour la réalisation des activités B.1.2 et B.2, il est prévu la présence d'un expert italien qualifié dans le domaine de l'accessibilité infrastructurelle.

Activités par résultat C

Il s'agira de renforcer les capacités de la Direction Générale de la Promotion Sociale et de ses structures régionales et locales au niveau de collecte et analyse de données en matière de handicap. A cet effet sont prévues les activités suivantes :

C.1 Formation en matière de collecte de données et d'élaboration d'indicateurs sociaux notamment au niveau des Unités Locales de Promotion Sociale et des Directions Régionales dont elles dépendent. De cette activité bénéficieront les cadres du MAS au niveau central et régional. Elle sera ainsi organisée :

- **C.1.1 Trois (3) cycles de formation** de 15 jours chacun (45 jours au total) pour trois fonctionnaires de la Direction Générale de la Promotion Sociale, en matière de recherche sociale, statistique et informatique. Les trois (3) fonctionnaires désignés par le MAS constitueront l'Unité Centrale de collecte et analyse des données en matière de handicap. Cette formation sera tenue par des experts italiens et tunisiens (experts en recherches sociales, statisticien, informaticien) ces derniers provenant d'institutions publiques, en particulier de l'Institut National des Statistiques.
- **C.1.2 Quatre (4) ateliers de formation** pour les services locaux du MAS (2 personnes par Direction régionale du MAS, pour un total de 48 personnes). Les ateliers, organisés au niveau régional (6 Gouvernorats par atelier), auront une durée de 6 jours. La formation sera assurée par un expert italien.
- **C.1.3 Huit (8) journées de sensibilisation** pour les Chefs de Divisions de la Promotion Sociale et les Chefs de services (pour un total de 96 personnes) et les Chefs des Unités locales (264 personnes). Les journées seront organisées au niveau régional avec 3 Gouvernorats par journée. Cette formation, dont le contenu sera défini par le MAS-SGP, sera assurée par un expert en recherche sociale, statisticien, informaticien.
- **C.1.4 Stage en Italie** auprès des institutions centrales et locales qui hébergent un Observatoire National/Régional spécialisé dans la recherche sociale et socio-sanitaire. Les participants seront les trois fonctionnaires de la DGPS (MAS) et les 12 Chefs de Division, pour un total de 15 personnes. La durée sera de 6 jours. Les bénéficiaires du Stage en Italie, une fois de retour, devront organiser un séminaire pour le personnel des Divisions concernées, afin de mettre en place un système de formation en cascade.

- Pour faciliter le travail de proximité au profit des personnes handicapées et améliorer les capacités des structures régionales en matière de prévention, d'intervention et de collecte et élaboration des données sur l'handicap , il est prévu l'activité suivante:

C.2 L'acquisition de **50 ordinateurs** à distribuer aux Divisions de la Promotion Sociale du MAS et au profit des Unités locales.
C.3 L'acquisition de **7 voitures** et de **30 mobylettes** à distribuer aux divisions de la Promotion Sociale.
C.4 Activité pilote de mise en application des techniques apprises au niveau de la collecte des données sur des aspects spécifiques que le MAS-SGP identifiera suite aux activités de formation et stage, à réaliser dans un Gouvernorat sélectionné par le MAS. Un expert italien sera prévu pour assister le MAS dans la rédaction d'un questionnaire et pour l'élaboration des données en collaboration avec l'expert tunisien cité au point C.1.1 précédent.
Les résultats de cette activité feront l'objet d'une publication en arabe et français.

3.8. ACTIVITES TRANSVERSALES

A conclusion du projet, une **Conférence finale internationale** sera organisée en Tunisie par le MAS-SGP avec l'objectif de donner visibilité au projet, évaluer les résultats atteints et définir les perspectives futures. Pour ce faire, une publication contenant les résultats du projet sera réalisée dans les formats accessibles aux personnes handicapées.

Constitution de la Structure de Gestion du Projet auprès du MAS selon ce qui est prévu par le présent document. Dans son fonctionnement, la SGP pourra bénéficier des prestations occasionnelles d'un expert tunisien recruté par le MAS pour faciliter notamment la réalisation des activités A.1-A.2-B.1.2-C4 afin de garantir le respect du principe d'accessibilité pour la participation des personnes handicapées dans le cadre des activités du projet. Les termes de référence de cet expert seront élaborés de commun accord avec le MAECI-DGCS.

Pour garantir l'équitable accessibilité des informations et des activités de formation aux personnes handicapées, le projet pourra profiter d'un expert dans la langue des signes recruté par le MAS. Un traducteur sera en outre recruté par le MAS afin de faciliter la communication entre les experts italiens et les associations qui travaillent dans des zones très défavorisées où la connaissance du français est très réduite.

Pour son fonctionnement la SGP disposera d'un fonds géré selon les procédures du MAS pour la location ou l'achat d'une voiture avec chauffeur, les frais d'essence et d'hôtel.

3.9. COUTS ET PLAN DE FINANCEMENT

Coûts

L'estimation des coûts du projet est résumée dans le tableau suivant. Le détail des coûts par résultat et activité est en annexe.

Tableau 1 - Estimation des coûts (Euro)

Résultat	COUTS LOCAUX	COUTS EN DEVISE	Total
R A Assistance à la mise en œuvre de la Convention des Droits des Personnes Handicapées	107 950,00	251 280,00	359 230,00
R B Capacités améliorées en matière de prise en charge et d'accessibilité aux services pour les personnes handicapées.	300 100,00	8 000,00	308 100,00
R C Capacités améliorées du MAS en matière de collecte et analyse des données sur l'handicap.	178 180,00	119 280,00	297 460,00
Activité transversale	61 000,00	-	61 000,00
0 .Gestion du projet	66 500,00	-	66 500,00
TOTAL GENERAL	**713 730,00**	**378 560,00**	**1 092 290,00**

Dans l'exécution du projet le MAS bénéficiera du support d'une assistance technique italienne selon ce qui est prévu au paragraphe 4.1.4. Cette assistance technique sera gérée directement par la Direction Générale de la Coopération au Développement (DGCS) et elle s'étalera sur la durée du projet qui est estimée à 2 ans (l'estimation des coûts pour cette activité est de 255.000,00 Euros).

Les coûts par activité, dans la limite des prévisions faites pour chaque résultat/composante, seront mis à jour lors de l'élaboration du Plan opérationnel global.

Réallocations et ajustements dans l'allocation des ressources pourront être faits selon les modalités suivantes:

- Opportunément justifiés dans le Plan opérationnel, directement par l'Agence d'exécution, entre activités d'une même composante de son ressort, en augmentation ou en diminution, dans une limite maximum de 30% ;
- Sur proposition de l'Agence d'exécution, par approbation du Comité de coordination, entre activités d'une même composante, si la variation cumulée dépasse les 30% ;
- Sur proposition du Comité de coordination, par la DGCS, entre différentes composantes et/ou résultats si la variation dépasse les 30% .

Les activités, ainsi que les coûts, dans la limite de cette prévision, seront revus par le Plan Opérationnel Global.

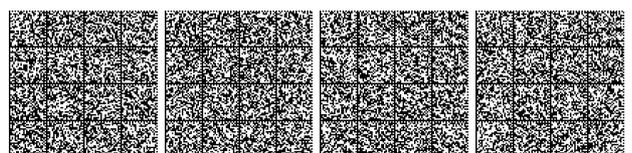



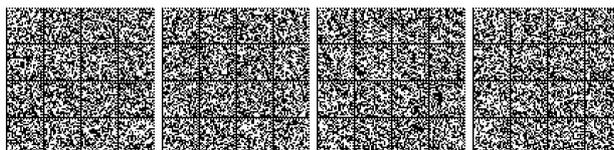
Tableau 2 - Résumé des coûts par catégorie de dépense (Euro)

	GI	GT	TOTAL	% Sur Contribution GI
Services partenaire italien	378560	0	378560	37,82
Organisation/communication/publications	131080	0	131080	13,10
Equipements	274600	0	274600	27,43
Travaux	145000	0	145000	14,49
Etudes	15000	0	15000	1,50
Services pour expertises locales	22800	31250	54050	2,28
Services pour prise en charge à domicile	18900	0	18900	1,73
Gestion	15000	60100	75100	1,50
TOTAL	**1.000.940,00**	**91.350,00**	**1.092.290,00**	**100,00**

Plan de financement, Engagements du Gouvernement bénéficiaire

Le plan de financement est résumé dans le tableau suivant. Le détail est en annexe.

Tableau 3 – Plan de financement (en Euro)

RESULTAT	GI	GT	Total
R A Assistance à la mise en œuvre de la la Convention des Droits des Personnes Handicapées	327 980,00 €	31 250,00 €	359 230,00 €
R B Capacités améliorées en matière de prise en charge et d'accessibilité aux services pour les personnes handicapées.	308 100,00 €	- €	308 100,00 €
R C Capacités améliorées du MAS en matière de collecte et analyse des données sur l'handicap.	297 460,00 €	- €	297 460,00 €
Activité transversale	61 000,00 €	- €	61 000,00 €
0 .Gestion du projet	6 400,00 €	60 100,00 €	66 500,00 €
TOTAL	**1 000 940,00 €**	**91 350,00 €**	**1 092 290,00 €**

3.10. CALENDRIERS

3.10.1. Chronogramme des activités

RESULTAT/Activité	I année												II année											
	I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII	I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII
R A Assistance à la mise en œuvre de la la Convention des Droits des Personnes Handicapées																								
A.1 Ateliers formation (n.4)																								
A.2 Constitution de groupes de travail Intersectoriels																								
A 3. Lancement Plan																								
Conception et production de matériel d'information																								
Journées evénement (n.4)																								
R B Capacités améliorées en matière de prise en charge et d'accessibilité aux services pour les personnes handicapées.																								
B.1.1 Seminaires de formation n.3																								
B.1.2 Subventions																								
B 2 Travaux d'aménagement																								
R C Capacités améliorées du MAS en matière de collecte et analyse des données sur l'handicap.																								
C.1.1 Formation experts MAS																								
*C.1.2 Ateliers antennes locales (4*6j)*																								
C.1.3 Journées sensibilisation (n.8)																								
C.1.4 Stage en Italie																								
C 2 et C 3 Equipements																								
C.4 Action pilote																								
Activité transversale																								
Conference finale																								
Publication finale																								
DVD																								
Frais de transfert et logistique																								
0 .Gestion du projet																								
Personnel/ Fonctionnement SG																								
Equipements pour SG																								
Coordinateur italien																								
Supervision et évaluation																								

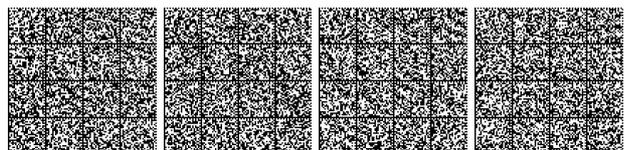
3.10.2. Calendrier des décaissements et des transferts

Tableau 4 – Calendrier des décaissements (Euro)

	GI			GT			TOT		TOTAL
	I année	II année	Total	I année	II année	Total	I année	II année	
R A Assistance à la mise en œuvre de la la Convention des Droits des Personnes Handicapées	**133 826,00**	**194 155,00**	**327 980,00**	**15 625,00**	**15 625,00**	**31 250,00**	**149 450,00**	**209 780,00**	**359 230,00**
A.1 Ateliers formation (n.4)	27 200,00	-	27 200,00	-	-	-	27 200,00	-	27 200,00
A.2 Constitution de groupes de travail intersectoriels	106 625,00	137 875,00	244 500,00	15 625,00	15 625,00	31 250,00	122 250,00	153 500,00	275 750,00
A 3. Lancement Plan	-	56 280,00	56 280,00	-	-	-	-	56 280,00	56 280,00
Conception et production de matériel d'information	-	36 740,00	36 740,00	-	-	-	-	36 740,00	36 740,00
Journées evénement (n.4)	-	19 540,00	19 540,00	-	-	-	-	19 540,00	19 540,00
R B Capacités améliorées en matière de prise en charge et d'accessibilité aux services pour les personnes handicapées.	**137 100,00**	**171 000,00**	**308 100,00**	0	0	0	**137 100,00**	**171 000,00**	**308 100,00**
B.1.1 Seminaires de formation n.3	18 900,00	-	18 900,00				18 900,00	-	18 900,00
B.1.2 Subventions	103 200,00	-	103 200,00				103 200,00	-	103 200,00
B 2 Travaux d'aménagement	15 000,00	171 000,00	186 000,00				15 000,00	171 000,00	186 000,00
R C Capacités améliorées du MAS en matière de collecte et analyse des données sur l'handicap.	**28 400,00**	**269 060,00**	**297 460,00**	-	-	-	**28 400,00**	**269 060,00**	**297 460,00**
C.1.1 Formation experts MAS	28 400,00	-	28 400,00				28 400,00	-	28 400,00
C.1.2 Ateliers antennes locales (4*6j)	-	34 580,00	34 580,00				-	34 580,00	34 580,00
C.1.3 Journées sensibilisation (n.8)	-	19 580,00	19 580,00				-	19 580,00	19 580,00
C.1.4 Stage en Italie	-	38 400,00	38 400,00				-	38 400,00	38 400,00
C 2 et C 3 Equipements	-	145 000,00	145 000,00				-	145 000,00	145 000,00
C.4 Action pilote	-	31 500,00	31 500,00				-	31 500,00	31 500,00
Activité transversale	**15 500,00**	**45 500,00**	**61 000,00**	-	-	-	**15 500,00**	**45 500,00**	**61 000,00**
Conference finale	-	30 000,00	30 000,00	-	-	-	-	30 000,00	30 000,00
Frais de transfert et logistique	7 500,00	7 500,00	15 000,00	-	-	-	7 500,00	7 500,00	15 000,00
Experts tunisiens	8 000,00	8 000,00	16 000,00	-	-	-	8 000,00	8 000,00	16 000,00
0 .Gestion du projet	**6 400,00**	-	**6 400,00**	**30 050,00**	**30 050,00**	**60 100,00**	**36 450,00**	**30 050,00**	**66 500,00**
Personnel / Fonctionnement SG			-	25 050,00	25 050,00	50 100,00	25 050,00	25 050,00	50 100,00
Equipements pour SG	6 400,00		6 400,00	-	-	-	6 400,00	-	6 400,00
Supervision et évaluation				5 000,00	5 000,00	10 000,00	5 000,00	5 000,00	10 000,00
TOTAL	**321 225,00**	**679 715,00**	**1 000 940,00**	**45 675,00**	**45 675,00**	**91 350,00**	**366 900,00**	**725 390,00**	**1 092 290,00**

Il faudra prévoir une disponibilité des ressources selon le calendrier suivant

Tableau 5 – Calendrier des transferts du Programme (Euro)

Source de financement	I TRANCHE	II TRANCHE	Total
GI-(gestion tunisienne)	686 940,00	314 000,00	1 000 940,00
GT	45 675,00	45 675,00	91 350,00
TOTAL	**726.215 ,00**	**366.075,00**	**1 092 290,00**

4. REALISATION

4.1. L'organisation pour l'exécution du programme

4.1.1. Agence de financement

L'agence de financement est le Ministère Italien des Affaires Etrangères et de la Coopération Internationale. Sa Direction Générale pour la Coopération au Développement (DGCS) est l'Autorité gouvernementale italienne responsable de l'atteinte des objectifs du Projet.

La DGCS, par le biais de son Bureau de Coopération auprès de l'Ambassade d'Italie assurera la supervision générale du projet.

A la DGCS reviendra en outre la non objection relative à la proposition d'adjudication provisoire et aux projets de contrat selon les modalités prévues par le présent Annexe au paragraphe 4.2.4

4.1.2. Agence d'exécution

L'Agence d'exécution est le Ministère des Affaires Sociales. Il est responsable vis à vis de la DGCS de la bonne exécution du projet, de la supervision et monitorage des activités du projet, de la correcte application des procédures d'acquisition décrites en ce document, de la bonne gestion des ressources allouées au programme et de la préparation et l'envoi à la DGCS des rapports d'activité et financiers détaillés dans le présent document.

4.1.3. La Structure de gestion du Projet

Dans le mois qui suit l'entrée en vigueur du Protocole d'Accord, le MAS constituera une Structure de Gestion du Projet (SGP) avec un Responsable nommé parmi les fonctionnaires du Ministère.

Le Responsable tunisien aura la responsabilité d'assurer la pleine application du Protocole d'Accord, par la coordination et la supervision de toutes les activités du Projet. A cet effet, il/elle sera délégué/e à signer les comptes financiers et les approbations de dépenses.

La SGP disposera du personnel de support adéquat, d'un équipement idoine pour l'exécution de ses tâches et des fonds nécessaires pour son fonctionnement. Les tâches du MAS-SGP sont :

- maintenir les contacts avec les structures du MAECI-DGCS ;
- élaborer le planning des activités du projet et assurer le suivi de sa réalisation ;
- élaborer les documents d'appel d'offres (DAO) et gérer les acquisitions (préparation des DAO, lancement des appels d'offres, évaluation des offres, adjudications, signatures et gestion des contrats)
- assurer l'application correcte des procédures en matière d'appels d'offres;
- superviser et contrôler l'exécution correcte de toutes les activités du Projet, y compris l'état d'avancement des activités et des prestations des sociétés de travaux et des fournisseurs de biens;
- revoir et approuver les états d'avancement et les requêtes de paiement y afférentes, préparées par les sociétés et fournisseurs;
- assurer la comptabilité du projet;

- préparer périodiquement les Rapports d'Activité et les Plans Opérationnels, les rapports financiers, prévus par le présent document ;
- fournir les services de secrétariat, de logistique et de communication pour les activités du Comité de coordination.
- organiser la participation tunisienne aux activités d'évaluation finale.
- coordonner les activités d'audit ;

La SGP, sera constituée, en plus du Responsable, d'un fonctionnaire du MAS en tant que coordinateur technique, d'un administratif comptable, d'une secrétaire et d'un chauffeur pour toute la durée du projet. Le MAS assurera, dans la mesure du possible, la continuité du personnel qui sera affecté, dès le début, à la SGP et, en cas de besoin, assurera le remplacement des profils professionnels susmentionnés.

La SGP aura à sa disposition un bureau équipé (y compris téléphone et ligne internet) auprès du MAS et disposera, pour les déplacements de ses membres, d'une voiture selon ce qui est prévu au paragraphe 3.8 « Activités transversales ».

4.1.4. L'assistance technique

Dans l'exécution des tâches qui lui sont dévolues par le présent Protocole d'Accord, la SGP bénéficiera d'un expert italien, pour un total maximum de 16 mois, avec un profil de gestionnaire/ coordinateur recruté directement par la DGCS qui assurera, en particulier, les relations avec le/les fournisseur/s italien/s du lot « services » en facilitant l'organisation des activités prévues ainsi que les contacts avec le Bureau de Contact de l'Ambassade d'Italie et le MAECI-DGCS.

L'expert en question sera sélectionné par la DGCS selon ses procédures. Les termes de référence et profiles seront définis de commun accord avec le MAS.

On prévoit aussi des missions ponctuelles pour un total de 8 mois pour l'élaboration du Plan Opérationnel, la phase de démarrage et pour des contributions techniques spécifiques.

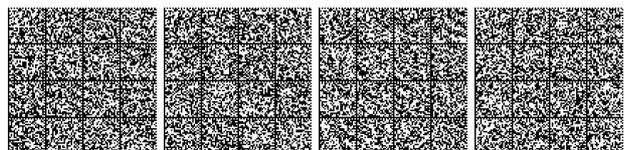
4.1.5. Organe de suivi et de contrôle

Suite à l'entrée en vigueur du Protocole d'Accord, un Comité de Coordination (CC) composé d'un représentant pour chacune des institutions citées ci-après:

- Ministère de l'Economie et Finances
- Ministère du Développement et la Coopération Internationale (MDCI);
- Ministère Italien des Affaires Etrangères et de la Coopération Internationale – DGCS ;
- Bureau de coopération auprès de l'Ambassade d'Italie à Tunis.
- Ministère des Affaires Sociales.

Aux réunions du CC seront invités les représentants de la Banque Centrale de Tunisie.

Les tâches du CC seront :

- approuver le Plan Opérationnel Global et les Plans Annuels préparés par la SGP ;
- vérifier l'application correcte et transparente des procédures d'appel d'offres;
- approuver les Rapports d'activité et financiers Annuels, préparés par la SGP ;
- approuver les modifications de budget dans les limites prévues au paragraphe 3.9 du présent Annexe ;

Le CC siègera auprès du MDCI. Le CC se réunit une (1) fois par an sur convocation du Responsable de la SGP, ou chaque fois qu'une des parties en demande la tenue.

Toutes les décisions du CC devront être délibérées à l'unanimité. Les dérogations éventuelles à ce principe devront être évaluées et approuvées par les Parties au cas par cas.

Afin d'assurer l'opérativité du projet, en cas de besoin, les membres du Comité pourront approuver les documents susmentionnées par échange de correspondance.

4.2. Modalités d'acquisition

4.2.1. Législation applicable

Les acquisitions des biens et services prévus par le Programme seront effectuées conformément à la réglementation tunisienne en vigueur et aux dispositions du présent Protocole d'Accord et de ses Annexes.

4.2.2. Politique de l'information

Les avis d'appels d'offres seront publiés sur le site de l'Observatoire tunisien des marchés publics, sur le site du MAECI-DGCS et sur le site du Bureau de Coopération de l'Ambassade d'Italie.

4.2.3. Procédures d'acquisition

i) Lot « services » :

- « Services du partenaire italien» pour activités de formation/assistance technique/information et sensibilisation, etc., dont ceux relatifs aux résultats A, B et C, ils seront confiés par le MAS à un partenaire italien, seul ou associé en consortium (Institutions, Autonomies Locales, Universités, Associations et Organisations des personnes handicapées). Les Termes de Référence pour le recrutement du Partenaire italien seront élaborés conjointement et approuvés par le CC dans un délai de 20 jours à partir de la date de réception. Dépassé ce délais les termes de références seront considérés comme approuvés.
- « Services pour prise en charge à domicile » relatif à l'activité B.1.1 « Trois séminaires de formation », cette activité, y compris l'organisation des séminaires, sera confiée par le MAS à un partenaire tunisien qualifié dans le domaine.
- « Services pour expertises locales » relatif aux activités A.2 et A.3 ainsi qu'aux Activités Transversales, cette activité sera confié à des experts tunisiens par le MAS.

ii) Lot « équipements » (matériel informatique et bureautique ; voitures et appareillage technique, etc.) on procédera a des acquisitions sur le marché local ; l'origine de ces biens devra être communautaire.

iii) Lot « Organisation/communication/publications» réservé à des sociétés de services locales.

iv) Lot« travaux d'aménagement » seront réservés aux entreprises tunisiennes

v) Lot« études » réservés aux cabinets d'architecture et ingénierie tunisiens

vi) «Subventions»: seront octroyées par le MAS sur présentation de projets par les associations éligibles.

Le détail des lots est en annexe (Estimation des coûts par composante)

4.2.4. Approbations

Les rapports de dépouillement et les propositions d'adjudication des contrats seront approuvés préalablement par le MAECI-DGCS. Les documents d'appelle d'offre seront transmis au MAECI-DGCS dans les cas suivants :

- Pour les marchés de Travaux d'aménagement lorsqu'ils dépassent le montant de 1.000.000,00 Euros
- Pour les marchés de fournitures et services lorsqu'ils dépassent le montant de 500.000,00Euros

  Les procédures sont détaillées dans le Tableau annexé « REGLES GENERALES APPLICABLES AUX PROCEDURES DE PASSATION ».

  La DGCS émettra son avis dans 25 jours ouvrables à partir de la date de la transmission du dossier. Dépassé ce délai, les documents seront considérés comme approuvés.

4.2.5. Modalités de transfert et de décaissements

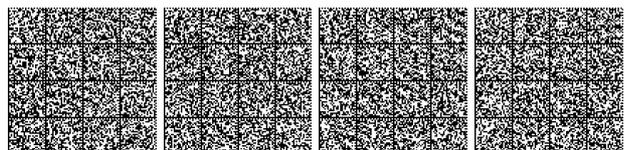
Transfert

Le coût total du projet est de **1 092 290,00 Euros**. Le Gouvernement italien (GI) participera au financement du projet à hauteur de **1.000.940,00 Euros** tandis que le Gouvernement tunisien (GT) participera avec **91.350,00 Euros**

Le financement italien de **1.000.940,00 Euros** sera géré par la Partie tunisienne selon les modalités prévues par l'art.15 du Règlement d'application de la loi 49/87, sur la base du présent Protocole d'Accord.

Le financement italien, pour un montant maximum de **1.000.940,00 Euros**, à gérer par la Partie tunisienne, sera viré sur un compte en Euros auprès de la Banque centrale de Tunisie au nom du MAS, dont l'intitulé sera «Projet d'Appui à la mise en œuvre de la Convention des Droits des Personnes Handicapées » (ci-après nommé le «Compte spécial »).

Le financement italien de **1.000.940,00 Euros** sera versé sur deux tranches :

- La première, d'un montant de **686.940,00 Euros,** sera versée après : a) l'entrée en vigueur du Protocole d'Accord b) la constitution de la SGP et la nomination de son responsable ; c) l'ouverture du Compte spécial ; d) l'élaboration du Plan Opérationnel Global ; e) la nomination, de la part du MAS, d'un référant

institutionnel relatif aux activités du Résultat A. ; f) la mise à disposition de locaux auprès du MAS pour la SGP selon ce qui est prévu au paragraphe 4.1.3

- La deuxième, d'un montant de **314 000,00 Euros,** sera virée, à la demande du Gouvernement tunisien, après accomplissement des deux conditions suivantes : i) engagement (signature de contrats) des 80% de la première tranche; ii) décaissements de 60 % de la première tranche ; c) approbation des Rapports d'activité et financiers concernant les périodes écoulées et présentation de l'audit de la première année.

La Partie italienne affectera les ressources nécessaires à la réalisation de la post-évaluation prévue dans ce présent Annexe ainsi qu'au recrutement de l'assistance technique dont au paragraphe 4.1.4, lesdites ressources seront gérées directement par la DGCS.

Mouvements sur le Compte spécial

Les mouvements sur le Compte spécial seront effectués par le MAS pour le financement des activités prévues par le Plan opérationnel.

Le paiement pourra être effectué: i) en Dinars tunisiens aux prestataires tunisiens ou italiens pour des dépenses locales ; ii) en Euro aux prestataires italiens. Les modalités de paiement seront celles d'usage de l'Administration tunisienne (facture sur état d'avancement approuvée par l'Agence d'exécution - Maître d'œuvre-, qui instruit la Banque Centrale de Tunisie).

Le MAS tiendra une comptabilité des mouvements sur le Compte spécial par Résultat/composante du Projet.

4.3. Plan Opérationnel

Plan Opérationnel Global (POG)

Le POG définit en détail, dans la phase de démarrage, les résultats attendus, les activités, les ressources, les coûts, le plan de financement et les temps prévus pour chaque activité. Le POG contient aussi le Plan opérationnel de détail pour la première année et le Plan des acquisitions. Le POG sera élaboré par le MAS-SGP.

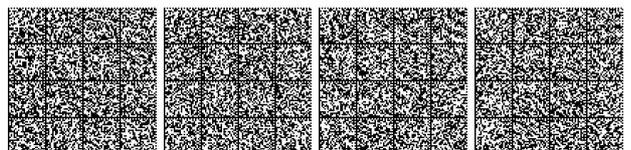
Plan Opérationnel Annuel (POA)

Chaque année, le POA définit en détail: i) les résultats attendus, les activités; ii) la stratégie et la méthodologie de réalisation du Projet; iii) les risques existants et les préalables pour la réussite des activités; iv) les indicateurs utilisés pour la vérification des résultats; v) les coûts, les ressources estimées nécessaires, avec indication des sources de financement; vi) et les temps prévus pour chaque activité. Pour la première année d'activité on fera référence au Plan Opérationnel Global.

5. RAPPORT, SUPERVISION ET MONITORAGE

5.1. Rapports

Rapport Annuel d'Activité (RAA)

Le RAA est constitué par les parties suivantes:

1) Un **Rapport descriptif**, où, avec référence aux chapitres correspondants du Plan Opérationnel, sont mis en exergue: i) Les activités réalisées, les dépenses, les institutions impliquées, les résultats atteints au cours de l'année; ii) Les indicateurs et les critères adoptés pour la vérification des résultats à moyen terme; iii) Les éléments qui ont eu une influence, positive ou négative, sur le déroulement des activités et qui ont déterminé la nécessité d'effectuer des ajustements financiers au cours de l'année; iv) La stratégie et la méthodologie de réalisation du Projet pour l'année suivante, en rapport à ce qui a été effectivement réalisé au cours de l'année précédente; v) Les risques existants et les préalables pour la réussite des activités programmées pour l'année suivante.

2) Un **Rapport sur les activités d'acquisition**.

3) Un **Rapport financier**, où sera mise en évidence la tendance mensuelle des dépenses avec référence à chaque chapitre de dépenses du POG, chacune exprimée en Euro (devise de référence du financement).

4) À support du RAA sera fourni aussi **un Compte-rendu Annuel** des dépenses qui sera préparé selon les Normes Internationales du Comité International pour les Normes. Le Compte-rendu des dépenses est constitué des écritures comptables relatives aux dépenses qui prouvent l'utilisation réelle des ressources financières destinées au Projet, sur la base des chapitres de dépenses indiqués dans cet Annexe et dans le Plan Opérationnel. La SGP devra comptabiliser les pièces justificatives des dépenses des Résultat/Composante de leur ressort, selon les modalités d'organisation et présentation en vigueur dans l'Administration publique tunisienne. Les pièces justificatives des dépenses devront être maintenues, en originale, auprès de la SGP et, à conclusion du Projet, auprès du MAS, à disposition de l'Ambassade d'Italie et du CGF cité au paragraphe 5.3, afin de permettre les activités de contrôle que chacune des Parties pourra organiser d'une façon autonome au cours du Projet et à sa conclusion.

Le RAA sera préparé dans le mois successif à la période de référence et soumis au CC pour approbation.

Rapport final (RF)

Le RF aura la structure générale suivante: i) résumé du projet ii) description des modalités d'exécution du projet (appel d'offres, calendrier, rapports, réalisations et modifications, coûts, financement, performance des entreprises et de l'agence d'exécution); iii) performance du projet (opérationnelle, institutionnelle et financière); iv) impacts (économique, sociale, environnemental, …); v) durabilité du projet; vi) performance des acteurs; vii) performance globale; viii) conclusions et recommandations.

Il sera soumis au CC et au MAECI/DGCS pour information.

5.2. Supervision

La Direction Générale de Coopération au Développement effectuera des supervisions régulières du Programme à travers des missions ad- hoc ou à travers son Bureau de Coopération à l'Ambassade d'Italie à Tunis.

Post-évaluation

Les deux parties procèderont à une évaluation finale conjointe du Projet au cours de l'année qui suit sa clôture. Elle se basera sur les critères adoptés par l'Union Européenne.

5.3. Audit

Le Programme sera annuellement soumis à un audit comptable et de procédure, effectué par le Contrôle General des Finances du Ministère tunisien des finances. L'audit sera finalisé à vérifier que:

- le financement italien a été utilisé en accord aux conditions établies par le Protocole d'Accord, dans le respect des critères d'économie et efficience et exclusivement aux fins pour lesquels les fonds ont été prévus;
- les biens et les services ont été acquis dans le cadre du Projet en accord aux règles d'acquisition établies par le Protocole d'Accord et en tout état de cause, dans le respect des principes de bonne gestion et transparence;
- tous les documents de dépenses, registres et comptes bancaires ont été tenus d'une manière adéquate et constituent une base certaine et sans équivoque pour la préparation des rapports financiers présentés dans le cadre du Projet;
- les mouvements des comptes bancaires du Projet sont en accord avec les valeurs de toutes les dépenses indiquées;
- le Compte-rendu Annuel a été préparé en conformité aux Normes Internationales, donnant une image véridique et raisonnable de la situation financière du Projet à conclusion de chaque année, et de la documentation des dépenses relative à la même période et qu'il correspond aux Rapports Financiers relatifs à la période en examen.

L'audit sera effectué conformément aux normes de la Fédération Internationale des Réviseurs comptables (IFAC) ou par l'Organisation Internationale des Institutions Supérieures de Révision (INTOSAI).

Le **Rapport d'Audit** sera transmis par le MAS à la DGCS par le biais de l'Ambassade d'Italie en Tunisie.

6. MODIFICATIONS A L'ANNEXE

Toute modification ou variation à cet Annexe sera effectuée suivant la même procédure établie pour les modifications au Protocole d'Accord.

REGLES GENERALES APPLICABLES AUX PROCEDURES DE PASSATION

	SEUIL	LIGNES GUIDES DE REF.	AUTORITE (procédure de passation de marché)	PUBLICITE DE L'APPEL D'OFFRE EN ITALIE	AVIS PREALABLE MAE-DGCS (Oui/Non)		AVIS SUCCESSIF MAE-DGCS (Oui/Non)
CHAMP D'APPLICATION	**(en équivalent EURO)**				**Documents d'appel d'offre**	**Document d'attribution (*)**	**Contrat d'Adjudication (*)**
Travaux	>1,000,000,00	"Code Marchés Publics de la République tunisienne» et Protocole d'Accord	MAS	Sites web : Observatoire tunisien des marchés publics ; MAECI-DGCS ; Bureau de Coopération de l'Ambassade d'Italie à Tunis.	OUI	OUI	OUI
	>200,000.00		MAS	Sites web : Observatoire tunisien des marchés publics ; MAECI-DGCS ; Bureau de Coopération de l'Ambassade d'Italie à Tunis.	NON	OUI	OUI
	<= 200,000.00		MAS	Sites web : Observatoire tunisien des marchés publics ; Bureau de Coopération de l'Ambassade d'Italie à Tunis.	NON	OUI (*)	OUI (*)

	SEUIL	LIGNES GUIDES DE REF.	AUTORITE (procédure de passation de marché)	PUBLICITE DE L'APPEL D'OFFRE EN ITALIE	AVIS PREALABLE MAE-DGCS (Oui/Non)		AVIS SUCCESSIF MAE-DGCS (Oui/Non)
CHAMP D'APPLICATION	**(en équivalent EURO)**				**Documents d'appel d'offre**	**Document d'attribution (*)**	**Contrat d'Adjudication (*)**
Fournitures et Services	>500,000.00	"Code Marchés Publics de la République tunisienne» et Protocole d'Accord	MAS	Sites web : Observatoire tunisien des marchés publics ; MAECI-DGCS ; Bureau de Coopération de l'Ambassade d'Italie à Tunis.	OUI	OUI	OUI
	>130,000.00		MAS	Sites web : Observatoire tunisien des marchés publics ; MAECI-DGCS ; Bureau de Coopération de l'Ambassade d'Italie à Tunis.	NON	OUI (*)	OUI(*)
	<=130,000.00		MAS	Sites web : Observatoire tunisien des marchés publics ; Bureau de Coopération de l'Ambassade d'Italie à Tunis.	NON	OUI (*)	OUI (*)

DGCS: Direction Générale pour la Coopération au Développement du Ministère des Affaires Etrangères d'Italie

(*) La DGCS émettra son avis dans 25 jours ouvrables à partir de la date de la transmission du dossier. Dépassé ce délai, les documents seront considérés comme approuvés.

ESTIMATION DETAILLEE DES COUTS ET PLAN DE FINANCEMENT

Resultat/ Activités	UM	Q	PU	Depense en monnaie locale	Depense en devise	Totale	GI	GT	Total
R A Assistance à la mise en œuvre de la la Convention des Droits des Personnes Handicapées				**107950**	**251280**	**359230**	**327980**	**31250**	**359230**
A.1 Ateliers formation (n.4)				***12400***	***14800***	***27200***	***27200***	***0***	***27200***
Experts italiens en Tunisie	h-j	20	380	0	7600	7600	7600		
Expert italien in Italie	h-j	10	380		3800	3800	3800		
Séjour Tunisie	h-j	20	120	0	2400	2400	2400		
Voyage(s) intern A/R	U	2	500	0	1000	1000	1000		
Séjour atelier (20*4*2)	h-j	160	60	9600		9600	9600		
Organisation ateliers	U	4	700	2800		2800	2800		
A.2 Constitution de groupes de travail intersectoriels				***47750***	***228000***	***275750***	***244500***	***31250***	***275750***
Expert italien en Tunisie (6*55)	h-j	330	380	0	125400	125400	125400	0	0
Expert italien en Italie	h-j	100	380	0	38000	38000	38000	0	0
Séjour Tunisie	h-j	330	120	0	39600	39600	39600	0	0
Expert tunisien	h-j	50	625	31250	0	31250	0	31250	0
Voyage(s) intern A/R	forfait	50	500	0	25000	25000	25000	0	0
Traductions textes arabo/fr et arabo/it	forfait	1	4000	4000	0	4000	4000	0	0
Impression étude trilingure arabo/fr/ingl acc	forfait	1	11000	11000	0	11000	11000	0	0
Conference de presse	forfait	1	1500	1500	0	1500	1500	0	0
A 3. Lancement Plan				***47800***	***8480***	***56280***	***56280***	***0***	***56280***
Conception et production de matériel d'information				***31000***	***5740***	***36740***	***36740***	***0***	***36740***
Expert (1) italien	h-j	10	380	0	3800	3800	3800		
Séjour Tunisie	h-j	12	120	0	1440	1440	1440		
Voyage(s) intern A/R	U	1	500	0	500	500	500		
Expert tunisien	h-j	30	200	6000		6000	6000		
Production materiel+spot radio	forfait	1	25000	25000	0	25000	25000		
Journées evénement (n.4)				***16800***	***2740***	***19540***	***19540***	***0***	***19540***
Expert italien (1)	h-j	4	380	0	1520	1520	1520		
Séjour Tunisie	h-j	6	120	0	720	720	720		
Voyage(s) intern A/R	U	1	500	0	500	500	500		
Expert tunisien	h-j	4	200	800	0	800	800		
Organisation	forfait	4	4000	16000	0	16000	16000		
R B Capacités améliorées en matière de prise en charge et d'accessibilité aux services pour les personnes handicapées.				**300100**	**8000**	**308100**	**308100**	**0**	**308100**
B.1.1 Seminaires de formation n.3				***18900***	***0***	***18900***	***18900***	***0***	***18900***
Expert tunisien	h-j	30	200	6000	0	6000	6000		
Séjour atelier (10*6*3)	h-j	180	60	10800		10800	10800		
Organisation	U	3	700	2100	0	2100	2100		
B.1.2 Subventions				***99200***	***4000***	***103200***	***103200***	***0***	***103200***
Voitures	u	3	15000	45000	0	45000	45000	0	
Mobylettes	u	6	700	4200	0	4200	4200	0	
appareilleage et travaux	forfait	1	50000	50000	0	50000	50000	0	
Expert italien en Tunisie	h-j	7	380		2660	2660	2660		
Séjour en Tunisie	h-j	7	120		840	840	840		
Voyage(s) intern A/R	forfait	1	500		500	500	500		
B 2 Travaux d'aménagement				**182000**	**4000**	**186000**	**186000**	**0**	**186000**
Etudes	forfait	1	15000	15000	0	15000	15000		
Travaux	forfait	1	145000	145000	0	145000	145000		
equipements connexes	forfait	1	22000	22000	0	22000	22000		
Expert italien en Tunisie	h-j	7	380		2660	2660	2660		
Séjour en Tunisie	h-j	7	120		840	840	840		
Voyage(s) intern A/R	forfait	1	500		500	500	500		
R C Capacités améliorées du MAS en matière de collecte et analyse des données sur l'handicap.				**178180**	**119280**	**297460**	**297460**	**0**	**297460**
C.1.1 Formation experts MAS				***0***	***28400***	***28400***	***28400***	***0***	***28400***
Experts italiens en Tunisie	h-j	45	380		17100	17100	17100	0	0
Experts italiens en Italie	h-j	10	380		3800	3800	3800	0	0
Séjour Tunisie	h-j	50	120		6000	6000	6000	0	0
Voyage(s) intern A/R	U	3	500		1500	1500	1500	0	0
C.1.2 Ateliers antennes locales (4*6j)				***20080***	***14500***	***34580***	***34580***	***0***	***34580***
Experts italiens en Tunisie	h-j	24	380	0	9120	9120	9120	0	0
Séjour Tunisie	h-j	28	120	0	3360	3360	3360	0	0
Voyage(s) tunisie/italie A/R	u	1	500	0	500	500	500	0	0
Experts italiens en Italie	h-j	4	380	0	1520	1520	1520	0	0
Séjour atelier (48*6)	h-j	288	60	17280	0	17280	17280	0	0
Organisation ateliers	u	4	700	2800	0	2800	2800	0	0
C.1.3 Journées sensibilisation (n.8)				***5600***	***13980***	***19580***	***19580***	***0***	***19580***
Experts italiens (3)	h-j	24	380		9120	9120	9120		
Séjour Tunisie	h-j	28	120		3360	3360	3360		
Voyage(s) intern A/R	h-j	3	500		1500	1500	1500		
Organisation	u	8	700	5600		5600	5600		
C.1.4 Stage en Italie				**0**	**38400**	**38400**	**38400**	**0**	**38400**
Séjour Italie (15*10)	h-j	150	150		22500	22500	22500		
Assurances	u	15	60		900	900	900		
Voyage(s) tunisie/italie A/R	u	15	500		7500	7500	7500		
Voyage(s) Italie	u	15	100		1500	1500	1500		
Tutor/interprete (4)	h-j	15	400		6000	6000	6000		
C 2 et C 3 Equipements				**145000**	**0**	**145000**	**145000**	**0**	**145000**
Ordinateurs	u	50	500	25000	0	25000	25000	0	0
Voitures	u	7	15000	105000	0	105000	105000	0	0
Mobylettes	u	30	500	15000	0	15000	15000	0	0
C.4 Action pilote				***7500***	***24000***	***31500***	***31500***	***0***	***31500***
Expert italien	h-j	45	380		17100	17100	17100		
Séjour Tunisie	h-j	45	120		5400	5400	5400		
Voyage(s) intern A/R	h-j	3	500		1500	1500	1500		
pubblication	forfait	1	5500	5500		5500	5500		
matériel bureautique et informathique	forfait	1	2000	2000		2000	2000		
Activité transversale			**61000**	**61000**	**0**	**61000**	**61000**	**0**	**61000**
Conference finale	forfait	1	15000	15000	0	15000	15000		
Publication finale	forfait	1	10000	10000	0	10000	10000		
DVD	forfait	1	5000	5000	0	5000	5000		
Expert tunisien language des signes	forfait	1	3000	3000	0	3000	3000	0	
Expert tunisien interprète	forfait	1	3000	3000	0	3000	3000		
Expert tunisien accessibilité	forfait	1	10000	10000	0	10000	10000		
Frais de transfert et logistique	forfait	1	15000	15000	0	15000	15000		
0 ,Gestion du projet				**66500**	**0**	**66500**	**6400**	**60100**	**66500**
Personnel/ Fonctionnement SG	0	0	0	50100	0	50100	0	50100	50100
Responsable tunisien	h-m	24	625	15000	0	15000	0	15000	0
Comptable à mi-temps	h-m	12	625	7500		7500	0	7500	0
Secrétaire à mi-temps	h-m	12	350	4200		4200	0	4200	0
Chauffeur	h-m	24	350	8400		8400	0	8400	0
Locaux	mois	24	125	3000		3000	0	3000	0
Fonctionnement	mois	24	500	12000		12000	0	12000	0
Equipements pour SG				***6400***	***0***	***6400***	***6400***	***0***	***6400***
Ordinateur fixe+portable	u	2	750	1500		1500	1500		
Imprimante	u	1	500	500		500	500		
Matériel bureautique	forfait	1	4400	4400		4400	4400		
Supervision et évaluation				***10000***	***0***	***10000***	***0***	***10000***	***10000***
Suivi et Evaluation	u	1	10000	10000	0	10000	0	10000	
TOTAL				**713730**	**378560**	**1092290**	**1000940**	**91350**	**1092290**

ANNEXE 2

CRITERES D'ELIGIBILITE ET CLAUSES DEONTOLOGIQUES RELATIFS AUX CONTRATS FINANCES SUR LES RESSOURCES DU MAE-DGCS

Cette annexe vise à harmoniser la réglementation tunisienne applicable aux marchés de services, de fournitures et de travaux avec les principes fondamentaux de la loi italienne sur les marchés publics et l'aide au développement.

1. ÉLIGIBILITÉ DE L'ADJUDICATAIRE

.1. REGLE D'OBJECTIVITÉ ET D'IMPARTIALITÉ

Pour éviter tout conflit d'intérêt, toute personne physique ou morale impliquée dans la préparation du projet (y compris les sociétés appartenant au même groupement, membres de consortiums, associations temporaires d'entreprises et sous-traitants) devra être exclue de la participation à l'appel d'offres et de la soumission d'offres pour la réalisation du même projet.

.2. REGLE RELATIVE AUX CAPACITES ECONOMIQUES, FINANCIERES, TECHNIQUES ET PROFESSIONNELLES

Les candidats/soumissionnaires doivent prouver que leurs capacités économiques, financières, techniques et professionnelles sont appropriées pour l'exécution du projet. Sauf si autrement établi par l'Accord, les candidats/soumissionnaires doivent prouver ce qui suit :

a) *Situation économique et financière*: le chiffre d'affaire total des candidats/soumissionnaires pendant les trois dernières années dans le même secteur du marché doit être au moins équivalent au budget maximum du contrat; les entreprises fondées depuis moins de trois ans doivent prouver leur situation économique et financière avec les documents jugés appropriés par le pouvoir adjudicateur.

b) *Capacité professionnelle et technique*: les candidats/soumissionnaires doivent produire un rapport complet des activités menées dans les dernières trois années;

les entreprises fondées depuis moins de trois ans doivent prouver leur capacité professionnelle et technique avec les documents jugés appropriés par le pouvoir adjudicateur.

c) Les entreprises italiennes doivent posséder les qualités requises pour le marché selon ce qui est établi par le décret du Président de la République italienne n. 34/2000, ainsi que ses modifications ultérieures. Les entreprises non italiennes doivent posséder les qualités requises par les lois nationales respectives.

.3. *SITUATION D'EXCLUSION DE LA PARTICIPATION AUX CONTRATS*

Ne peuvent pas répondre aux appels d'offres ni être adjudicataires de contrats les personnes physiques et morales:

1.3.1 qui se trouvent dans les conditions prévues par le Décret législatif italien n. 490 du 8.8.1994 (« Antimafia »); les candidats/soumissionnaires italiens doivent fournir le « certificato antimafia » issue par les autorités italiennes compétentes. Les candidats/soumissionnaires non italiens doivent fournir des pièces justificatives ayant la même valeur, si prévues par leurs lois nationales respectives.

1.3.2 qui sont en état de faillite, de liquidation, de règlement judiciaire ou de concordat préventif, de cessation d'activité ou qui sont dans toute situation analogue résultant d'une procédure de même nature existant dans les législations et réglementations nationales;

1.3.3 qui font l'objet d'une procédure suite à: une déclaration de banqueroute, liquidation, administration judiciaire, concordat préventif ou procédure de même nature existant dans les législations et réglementations nationales;

1.3.4 qui ont fait l'objet d'une condamnation prononcée par un jugement ayant autorité de chose jugée pour tout délit affectant leur moralité professionnelle, commis par les sujets juridiques soumissionnaires ou leurs partenaires ou leurs directeurs;

1.3.5 qui, en matière professionnelle, ont commis une faute grave constatée par tout moyen que les pouvoirs adjudicateurs peuvent justifier;

1.3.6 qui ne soient pas à jour avec leurs obligations en matière de cotisations de sécurité sociale selon les lois du pays dans lequel elles sont établies;

1.3.7 qui ne soient pas à jour avec leurs obligations relatives au paiement de leurs impôts selon les lois du pays dans lequel elles sont établies;

1.3.8 qui se soient rendues responsables de graves inexactitudes dans les informations fournies et requises par le MAE-DGCS pour être admises à l'appel d'offres ou pour signer le contrat;

1.3.9 qui ont été déclarées responsables, pour non-respect des obligations contractuelles, de fautes graves dans l'exécution d'un autre contrat passé avec le MAE-DGCS ou d'un contrat financé par des fonds italiens.

2. PRINCIPES GENERAUX DES CONTRATS

2.1 L'adjudication et l'exécution du contrat doivent assurer une qualité appropriée de la prestation et le respect des principes d'économicité, d'efficience, de ponctualité et d'impartialité. L'attribution du contrat doit aussi respecter les principes de libre compétition, d'égalité de traitement, de non-discrimination, de transparence, de proportionnalité et, quand possible, de publicité.

2.2 Moyennant un accord préalable entre les parties, la convenance économique peut être contrebalancée par la justice sociale, la protection de la santé publique, la conservation de l'environnement et la promotion du développement durable.

2.3 Les contrats ne peuvent être modifiés sans l'avis favorable de la commission des marchés publics compétente.

2.4 Les documents de soumission doivent spécifier les ressources financières disponibles pour le contrat.

2.5 Les modifications contractuelles ne peuvent pas augmenter ou diminuer le montant total du contrat au-delà de 20%, pourvu que les fonds soient disponibles et qu'aucune modification substantielle ne soit apportée; les modifications devront être dues à des raisons objectives et imprévisibles au moment de la stipulation du contrat;

2.6. Les adjudicataires doivent exécuter toute modification non substantielle que le pouvoir adjudicateur jugera appropriée, pourvu que la nature de l'activité ne soit pas modifiée dans la substance et qu'aucun coût additionnel ne soit imposé.

2.7 Les contrats ne pourront pas être transférés à une tierce partie. Dans le cas d'un tel transfert, le contrat sera automatiquement résilié.

2.8 La sous-traitance est permise jusqu'à 30% du montant total du contrat. Le cahier de charges de l'appel d'offre doit spécifier si la sous-traitance est permise et à quelles conditions. En présentant leurs offres, les soumissionnaires doivent déclarer quelles fournitures/services/travaux ils veulent sous-traiter. Les adjudicataires doivent déposer les contrats de sous-traitance auprès du pouvoir adjudicateur au moins 20 jours avant le début de l'exécution des sous-traitances. Les adjudicataires des sous-traitances doivent être éligibles pour les fournitures/services/travaux qui leur ont été confiés.

2.9 Les prix des contrats doivent être consolidés, fixes et non révisables.

2.10 Les prix des contrats doivent êtres cotisés et payés exclusivement en Euro (à l'exclusion des prestataires de biens et services résidents, sauf autorisation faite par la Banque Centrale de Tunisie). Le risque de variation du taux de change ne peut faire objet d'aucune compensation.

2.11 Le contrat sera automatiquement résilié si les adjudicataires font l'objet d'une procédure suite à: une déclaration de banqueroute, de liquidation, de règlement judiciaire, de concordat préventif ou suite à une procédure de même nature existant dans les législations et réglementations nationales.

2.12 Dans le cas de faute lourde les responsabilités des adjudicataires ne peuvent pas être limitées.

2.13 L'exécution du contrat sera régie par la législation du pays bénéficiaire.

2.14 Tout différend qui surgirait entre les adjudicataires et le pouvoir adjudicateur ne sera pas soumis à la juridiction italienne.

2.15 Les cahiers de charges des appels d'offres doivent inclure les principes susmentionnés.

3. ÉLIGIBILITÉ ET INÉLIGIBILITÉ DES COÛTS

3.1 Pour être éligibles les coûts inclus dans le(s) contrat(s) doivent être réels, économiques et nécessaires pour la réalisation du projet selon le Document de projet (Annexe 1).

3.2 En tout cas, les biens suivants ne seront pas considérés éligibles:

- biens de luxe ou superflus (par ex. parfums, cosmétiques, objets d'art, alcools, articles de sport, etc.);
- biens, services, travaux civils directement ou indirectement liés à des activités militaires ou de police;
- impôts (y compris la TVA) et taxes douanières;
- fournitures aux bénéficiaires pour dettes non réglées ou pour pertes futures;
- paiements pour intérêts dus par les bénéficiaires ou par les utilisateurs finaux à des tierces parties.

4. CLAUSES DÉONTOLOGIQUES

4.1 Toute tentative d'un candidat ou d'un soumissionnaire visant à se procurer des informations confidentielles, à procéder à des ententes illicites avec ses concurrents ou à influencer le comité d'évaluation ou le pouvoir adjudicateur au cours de la procédure d'examen, de clarification, d'évaluation et de comparaison des offres et des candidatures peut entraîner le rejet de sa candidature, proposition ou soumission, ainsi que des sanctions administratives.

4.2 Sauf autorisation écrite du pouvoir adjudicateur, le titulaire d'un marché et son personnel, ainsi que toute autre société à laquelle le titulaire est associé ou lié, n'ont pas qualité pour exécuter, même à titre accessoire ou de sous-traitance, d'autres services, pour réaliser d'autres travaux ou pour livrer des fournitures pour le projet. Cette interdiction est également applicable aux autres projets pour lesquels le titulaire, en raison de la nature du marché, pourrait se retrouver dans une situation de conflit d'intérêts.

4.3 Lors de la remise de sa candidature ou de son offre, le candidat ou le soumissionnaire est tenu de déclarer qu'il n'existe aucun conflit d'intérêts potentiel et qu'il n'a aucun lien spécifique équivalent avec d'autres soumissionnaires ou d'autres parties au projet. Si durant l'exécution du marché une telle situation se produisait, le titulaire aurait l'obligation d'en informer immédiatement le pouvoir adjudicateur.

4.4 Les soumissionnaires ne peuvent pas engager en tant qu'experts des fonctionnaires ou autres agents de l'administration publique du pays bénéficiaire, quel que soit leur statut administratif, sauf si l'accord préalable du MAE-DGCS a été obtenu.

4.5 Le titulaire du contrat devra agir en toute occasion avec impartialité et comme un conseiller loyal conformément au code de déontologie de sa profession. Il s'abstient de faire des déclarations publiques concernant le projet ou les services sans l'approbation préalable du pouvoir adjudicateur. Il n'engage le pouvoir adjudicateur d'aucune manière sans consentement préalable écrit.
4.6 Pendant la durée du contrat, le titulaire et son personnel respectent les droits de l'homme et s'engagent à ne pas heurter les usages politiques, culturels et religieux du pays bénéficiaire. Le soumissionnaire doit respecter les normes fondamentales en matière de travail, convenues au plan international par l'Organisation international du travail (OIT), notamment les conventions sur la liberté syndicale et la négociation collective, sur l'élimination du travail forcé et obligatoire, sur l'élimination des discriminations en matière d'emploi et de profession et sur l'abolition du travail des enfants.
4.7 La rémunération du titulaire au titre du marché constitue sa seule rémunération dans le cadre du marché. Le titulaire et son personnel doivent s'abstenir d'exercer toute activité ou de recevoir tout avantage qui soit en conflit avec leurs obligations envers le pouvoir adjudicateur.
4.8 Le titulaire et son personnel sont tenus au secret professionnel pendant toute la durée du marché et après son achèvement. Tous les rapports et documents reçus ou établis par le titulaire dans le cadre de l'exécution du marché sont confidentiels.
4.9 L'utilisation par les parties contractantes de tous rapports et documents établis, reçus, ou remis au cours de l'exécution du contrat est réglée par le contrat.
4.10 Le titulaire s'abstient de toute relation susceptible de compromettre son indépendance ou celle de son personnel. Si le titulaire perd son indépendance, le pouvoir adjudicateur peut, sans besoin de prouver le dommage causé, résilier le marché sans mise en demeure préalable et sans que le titulaire puisse prétendre à une quelconque indemnité de ce chef.
4.11 Le MAE-DGCS se réserve le droit de suspendre ou d'annuler le financement des projets si des pratiques de corruption de quelque nature qu'elles soient sont découvertes à toute étape de la procédure de passation du contrat ou du marché et si le pouvoir adjudicateur ne prend pas toutes les mesures appropriées pour remédier à cette situation. Au sens de la présente disposition, on entend par «pratique de corruption» toute proposition de donner ou consentir à offrir à quiconque un payement illicite, un présent, une gratification ou une commission à titre d'incitation ou de récompense pour qu'il

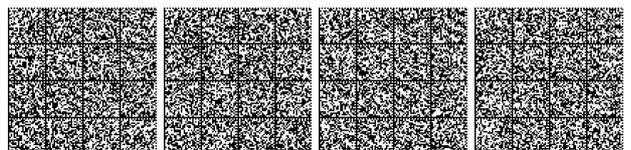
accomplisse ou s'abstienne d'accomplir des actes ayant trait à l'attribution du marché ou à l'exécution du marché conclus avec le pouvoir adjudicateur.

4.12 En particulier, tous les dossiers d'appel d'offres et contrats pour la réalisation de prestations de services, de travaux ou l'obtention de fournitures, devront intégrer une clause spécifiant que toute offre sera rejetée ou tout contrat annulé dès lors qu'il sera avéré que l'attribution du contrat ou son exécution aura donné lieu au versement de frais commerciaux extraordinaires. Les frais commerciaux extraordinaires concernent toute commission non mentionnée au marché principal ou qui ne résulte pas d'un contrat en bonne et due forme faisant référence à ce marché, toute commission qui ne rétribue aucun service légitime effectif, toute commission versée dans un paradis fiscal, toute commission versée à un bénéficiaire non clairement identifié ou à une société qui a toutes les caractéristiques d'une société de façade.

4.13 L'attributaire du marché s'engage à fournir au MAE-DGCS, à sa demande, toutes les pièces justificatives relatives aux conditions d'exécution du contrat. Le MAE-DGCS pourra procéder à tout contrôle, sur pièces ou sur place, qu'il estimerait nécessaire pour réunir des éléments de preuve sur une présomption de frais commerciaux inhabituels.

4.14 Les contractants ayant payé des dépenses commerciales inhabituelles sur les projets financés par le MAE-DGCS sont susceptibles, selon la gravité des faits observés, de voir leurs contrats résiliés ou d'être exclus de manière permanente de la réception des fonds du MAE-DGCS.

4.15 Le manquement de se conformer à une où plusieurs des clauses déontologiques peut aboutir à l'exclusion du candidat, du demandeur ou du soumissionnaire ou du titulaire du marché d'autres contrats avec le MAE-DGCS et à des amendes. La personne physique ou morale en question doit être informée du fait par écrit.

4.16 Le pouvoir adjudicateur a l'obligation de s'assurer que la procédure de passation des marchés est menée de manière transparente, sur la base de critères objectifs et abstraction faite de toute possible influence extérieure.

PROTOCOLLO D'ACCORDO

TRA

IL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA-DIREZIONE GENERALE PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

E

IL MINISTERO TUNISINO DEGLI AFFARI ESTERI

PROGETTO « SOSTEGNO ALL'ATTUAZIONE DELLA CONVENZIONE ONU

PER I DIRITTI DELLE PERSONE CON DISABILITA'»

Il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale della Repubblica italiana-Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo e il Ministero degli Affari Esteri della Repubblica tunisina qui di seguito indicati come le «Parti»;

Visto

Che la Tunisia ha ratificato la Convenzione Internazionale per i diritti delle persone con disabilità (CDPD) del 2006 con legge 2008-4;

Considerato

Il Protocollo di Cooperazione tecnica tra il Governo della Repubblica tunisina e il Governo della Repubblica italiana firmato a Tunisi il 5 ottobre 2001;

CONSIDERATO

Che la Parte italiana ha approvato un dono di 1.000.940,00 euro per il finanziamento del progetto "sostegno all'attuazione della convenzione Onu per i diritti delle persone con disabilità";

CONSIDERATO

Che il presente Protocollo d'Accordo si applica in conformità con la legislazione ed i regolamenti vigenti nei due Paesi; con gli obblighi internazionali reciprocamente pattuiti e con gli obblighi vigenti nei confronti dell'Italia derivanti dalla sua adesione all'Unione Europea;

Fortemente desiderosi di rafforzare la cooperazione in materia di promozione dei diritti delle persone con disabilità;

Convengono quanto segue:

ARTICOLO 1

Obiettivo

Il presente Protocollo d'Accordo definisce gli impegni delle Parti e le modalità di esecuzion, di controllo e di supervisione del Progetto « Sostegno all'attuazione della Convenzione Internazionale per i diritti delle persone disabili ».

Il presente Protocollo d'Accordo definisce le procedure di trasferimento, di esborso e di utilizzo dei fondi messi a disposizione dal MAECI-DGCS per la realizzazione del Progetto.

ARTICOLO 2

Composizione del Protocollo

2.1 Il presente Protocollo d'Accordo si compone di 14 Articoli e di 2 Allegati:

- Allegato 1 relativo alle – « Linee direttrici per l'esecuzione del Progetto »
- Allegato 2 relativo ai – « Criteri di eleggibilità e clausole deontologiche che si applicano ai contratti finanziati dal MAECI-DGCS ».

2.2 Questi Allegati sono parte integrante del Protocollo d'Accordo. L'interpretazione degli annessi è effettuata in conformità con il testo del Protocollo d'Accordo.

ARTICOLO 3

Descrizione del Progetto

3.1 Il Progetto si inserisce nel quadro della Strategia nazionale di miglioramento delle condizioni di vita delle persone disabili che fa seguito alla ratifica da parte della Tunisia della ConvenzioneInternazionale per i diritti delle persone disabili (CDPD) del 2006. L'iniziativa mira a contribuire al rafforzamento delle politiche tunisine in favore della promozione dei diritti delle persone disabili sostenendo le politiche di attuazione della (CDPD).

3.2 L'intervento è in linea con le strategie concepite dalla DGCS en materia di disabilità, in particolare : le Linee Guida sulla disabilità 2010, il Piano d'Azione sulla disabilità 2013 e le Linee Guida di programmazione triennale 2014-2016.

ARTICOLO 4

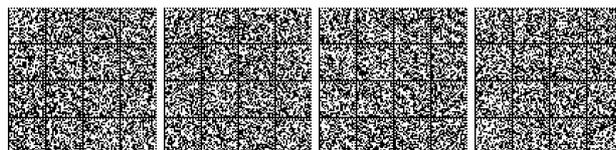
Istituzioni e organismi incaricati della realizzazione del progetto

4.1 Le istituzioni coinvolte nella realizzazione del Progetto sono le seguenti:

(i) per la Parte tunisina:

- Il Ministero degli Affari Esteri-Direzione Generale delle Relazioni Pubbliche, Economiche e della Cooperazione con l'Europa e l'Unione Europea (MAE-DGE) : supervisione e monitoraggio del progetto
- Il Ministero dell'Economia e Finanze: supervisione e monitoraggio del progetto
- Ministero dello Sviluppo e della Cooperazione Internazionale: supervisione e monitoraggio del progetto
- Il Ministero degli Affari Sociali (MAS): agenzia d'esecuzione
- La Banca Ceentrale di Tunisia: gestione del contp bancario

(ii) Per la Parte italiana:

- Il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale-Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo (MAECI – DGCS): agenzia di finanziamento;
- l'Ambasciata d'Italia a Tunisi-Ufficio di Cooperazione: supervisione e monitoraggio del progetto.

ARTICOLO 5

Gestione e realizzazione del progetto

5.1 Il MAS, agenzia di esecuzione, sarà responsabile della buona esecuzione del Progetto, della gestione delle gare d'appalto, del monitoraggio dell'esecuzione, della contabilità del Progetto e dell'elaborazione dei rapporti indicati all'Articolo 7.1 e all'Allegato 1 del presente Protocollo d'Accordo.

5.2 Presso il MAS sarà costituita una Struttura di Gestione del Progetto (SGP) per la programmazione e la realizzazione delle attività previste, compreso il monitoraggio. A capo della SGP ci sarà il Responsabile del programma (qui di seguito indicato come "Responsabile"), nominato dal MASSTE tra i suoi funzionari. Egli sarà delegato dal MASSTE a firmare i contratti, i conti finanziari e le approvazioni di spesa.

5.3 Nell'esecuzione dei compiti che gli sono affidati dal presente Protocollo la SGP beneficierà di una assistenza tecnica italiana reclutata direttamente DGCS conformemente a quanto previsto all'Allegato 1.

5.4 Le gare di appalto saranno gestite conformemente alla regolamentazione tunisina in vigore.

5.5 I rapporti di spoglio e le proposte di aggiudicazione dei contratti saranno apparovate preventivamente dal MAECI-DGCS secondo le modalità previste al paragrafo 4.2.4 dell'Allegato1 al presente Protocollo.

ARTICOLO 6

Impegni della Parte italiana

6.1 Il MAECI – DGCS metterà a disposizione del Governo della Repubblica tunisina un dono di **1.000.940,00** Euro, per la realizzazione del Progetto. L'utilizzo delle risorse addizionali, che potrebbero rendersi disponibili per lo stesso obiettivo, sarà regolato da questo stesso Protocollo d'ccordo.

6.2 Il finanziamento sarà erogato dalla DGCS in favore del MAS, secondo le modalità specificate all'Articolo 8.

6.3 La Parte italiana metterà a disposizione le risorse necessarie alla realizzazione della post-valutazione prevista all'Allegato 1 ed al reclutamento dell'assistenza tecnica citata all'art. 5.3, queste risorse saranno gestite direttamente dalla DGCS.

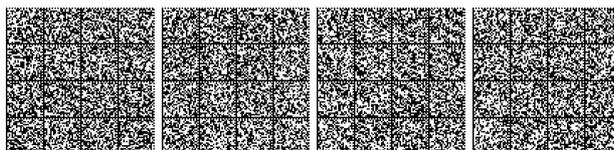
ARTICOLO 7

Impegni della Parte tunisina

7.1 Il Governo della Repubblica tunisina assicurerà che l'Agenzia di esecuzione rispetti gli obblighi derivanti dal presente Protocollo d'Accordo, garantendo in particolare : (i) la realizzazione del Progetto conformemente alle disposizioni del Protocollo d'Accordo e degli Allegati 1 e 2; (ii) la gestione dei contratti e il monitoraggio delle attività; (iii) l'elaborazione dei Piani Operativi e dei Rapporti periodici di esecuzione.

7.2 Il Governo della Repubblica tunisina realizzerà le gare d'appalto conformemente alla regolamentazione tunisina in vigore. I criteri e le clausole deontologiche indicate all'Allegato 2 saranno presi in considerazione nella misura in cui non sono in contraddizione con la regolamentazione tunisina in vigore.

7.3 Il Governo della Repubblica tunisina prebderà in carico: a) i costi di funzionamento della Struttura di Gestione del Progetto b) una parte dei costi per la realizzazione delle attività relative al Risultato A « Assistenza all'attuazione della Convenzione Internazionale per i Diritti delle Persone Disabili» secondo quanto previsto all'Allegato 1; c) una parte dei costi per le attività di monitoraggio e valutazione di cui all'Allegato 1.

7.4 I diritti doganali e le tasse, inclusa l'IVA, non saranno finanziati dal dono. Le attrezzature e le macchine importate provvisoriamente per l'esecuzione del progetto possono essere importate sotto il regime dell'ammissione temporanea.

7.5 Il Governo della Repubblica tunisina finanzierà con risorse proprie gli eventuali diritti doganali e tasse, inclusa l'IVA. Quesi non potranno essere finanziati dal dono, cosi'come gli eventuali interessi moratori e spese derivanti da contenziosi con i partenaires fornitori dei servizi.

7.6 Il Governo della Repubblica tunisina consentirà l'accesso alla documentazione tecnica e finanziaria del Progetto per le attività di monitoraggio e valutazione, al personale del MAECI-DGCS, ai membri del Comitatpo di Coordinamento di cui all'art.9 e ad ogni altra persona designata da questo Comitato. A questo scopo, si impegna a conservare tutta la documentazione relativa al Progetto per cinque annidopo la sua conclusione.

ARTICOLO 8

Modalità di utilizzo del finanziamento italiano

8.1 Il finanziamento italiano, di un ammontare di **1.000.940,00** Euro, sarà gestito dal MAS sulla base del presente Protocollo d'Accordo.

8.2 Queste risorse saranno trasferite su un conto bancario speciale in euro presso la Banca Centrale di Tunsia a nome del MAS e intitolato « Sostegno all'attuazione della Convenzione Internazionale per i diritti delle persone disabili » (qui di seguito « Conto Speciale »).

8.3 All'occorrenza, faranno parte delle risorse destinate al progetto anche eventuali risorse addizionali allocate per lo stesso obiettivo.

8.4 Il Conto sarà movimentato dal suo titolare per il finanziamento delle attività previste

8.5 Il finanziamento italiano di **1.000.940,00** Euro sarà versato in due tranches:

- la prima, di un ammontare di **686.940,00** Euro, sarà versato dopo : a) l'entrata in vigore del Protocollo d'Accordo ; b) la costituzione della SGP e la nomina del suo Responsabile; c) l'apertura del Conto Speciale ;d) l'elaborazione del Piano Operativo Globale;e) la nomina, da parte del MAS, di un referente istituzionale relativamente alle attività del Risultato A; f) la messa a disposzione dei locali presso il MAS per la SGP secondo quanto previsto al paragrafo 4.1.3 dell'Allegato 1.

- La seconda, di un ammontare di **314 000,00** Euro, serà versata, in seguito a richiesta del MAS, dopo la realizzazione delle due condizioni seguenti : i) impegno (firma di contratti) dell' 80% della prima tranche; ii) esborso del 60 % della prima tranche ; c) approvazione dei Rapporti d'attività e finanziari relativi ai periodi trascorsi da parte del Comitato di Coordinamento come previsto all'art.9.1 e presentazione dell'audit del primo anno.

ARTICOLO 9

Controlli in fase di realizzazione

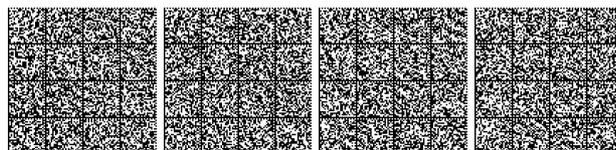
9.1 Lo stato d'avanzamento e la buona esecuzione del progetto saranno controllati da un Comitato di Coordinamento, la cui composizione, prerogative e modalità di funzionamento sono definiti all'Allegato 1.

9.2 Il MAECI-DGCS supervisionerà lo svolgimento del progetto e l'utilizzo corretto, efficiente ed efficace dei fondi. Le attività di controllo possono essere effettuate tanto a Roma, al MAECI-DGCS, quanto a Tunisi attraverso missioni ad hoc o attraverso l'Ambasciata d'Italia a Tunsi-Ufficio di Cooperazione.

9.3 Il Progetto sarà annualmente sottoposto a revisione contabile e di procedure. La revisione sarà effettuata dal Governo tunisino attraverso il Controllo Generale delle Finanze del Ministero tunisino dell'Economia e delle Finanze.

9.4 Il Progetto, al suo termine, sarà sottomesso ad una Valutazione Finale congiunta, ognuna delle due parti designa e prende in carico il proprio esperto.

ARTICOLO 10

Impedimento e causa di forza maggiore

10.1 In caso di conflitto armato, calamità naturale, di conflitto o perturbazione dell'ordine pubblico che rendano impossibile la realizzazione del Progetto o che costituiscano causa di pericolo per l'integrità e la sicurezza del personale, si seguirà la seguente procedura:

(i) Nel caso in cui la durata dell'impedimento all'esecuzione del progetto sia inferiore a sei mesi, l'utilizzo dei fondi previsti per l'esecuzione delle attività previste sarà sospeso e mla riattivazione del Progetto riprenderà una volta cessato l'impedimento.

(ii) Nel caso in cui la durata dell'impedimento all'esecuzione del progetto sia superiore a sei mesi e inferiore a 20 mesi, le Parti esamineranno la possibilità di progettare le attività sulla base di un Piano operativo globale aggiornato e approvato dal CC;

(iii) Nel caso in cui la durata dell'impedimento all'esecuzione del progetto sarebbe superiore a 20 mesi, le Parti si consulteranno sull'utilizzo dei fondi residui.

ARTICOLO 11

Soluzione delle Controversie

11.1 Le controversie che sorgeranno dall'interpretazione o dall'applicazione del presente Protocollo saranno risolte per le vie diplomatiche.

ARTICOLO 12
Denuncia del Protocollo d'Accordo

12.1 Le Parti si riservano il diritto di denunciare il Protocollo nei seguenti casi:

(i) Colpa grave di una delle due Parti, quali: (i) ritardi prolungati e non motivati nella realizzazione del Progetto; (ii) mancata messa a disposizione delle risorse materiali o finanziarie previste agli Articoli 6 e 7 del Protocollo d'Accordo; (iii) utilizzo del finanziamento italiano per attività differenti da quelle specificate nel Protocollo d'Accordo; (iv) esistenza di irregolarità gravi nella gestione del finanziamento italiano, verificatesi nel corso dei controlli previsti all'Articolo 9 del Protocollo d'Accordo;

(ii) Modifiche di qualsiasi disposizione di questo Protocollo d'Accordo e dei suoi Allegati al di fuori delle procedure di emendamento previste all'art. 13;

(iii) Eventi che impediscono la realizzazione del Progetto.

12.2 Nel caso di utilizzo del finanziamento irregolare, o non conforme, al presente Protocollo, o nel caso di spese non giustificate, il Governo tunisino si impegna a trasferire sul Conto un ammontare equivalente alle spese effettuate in maniera irregolare o insufficientemente documentate. Questi fondi saranno utilizzati per le stesse finalità previste dal presente Protocollo d'Accordo.

12.3 La denuncia entra in vigore sei mesi dopo che la comunicazione della stessa all'altra Parte, a mezzo Nota Verbale. In ogni caso, le attività per le quali esistono già degli impegni contrattuali dovranno essere portate a termine.

ARTICOLO 13

Emendamenti

13.1 Il presente Protocollo d'Accordo può essere emendato di comune accordo su richiesta di una delle Parti. Gli emendamenti al Protocollo potranno essere adottati a mezzo di Scambio di Note Verbali.

ARTICOLO 14
Entrata in vigore e durata

14.1 Il Protocollo entra in vigore alla data della ricezione della seconda notifica attraverso la quale ognuna delle due Parti avrà comunicato all'altra il temine delle procedure richieste dalle legislazioni nazionali rispettive.

14.1 Il presente Protocollo d'Accordo sarà valido fino al completamento delle attività previsto in via indicativa due anni dall'inizio delle attività. Le due Parti potranno accordarsi su una estensione della validità del Protocollo d'Accordo esclusivamente per l'utilizzo del finanziamento approvato. Nel caso in cui, al completamento del progetto, delle risorse siano ancora disponibili, le due Parti decideranno congiuntamente su loro utilizzo.

Fatto a ...., il ....in due (2) originali in lingua francese.

Per il Governo
della Repubblica Italiana

Per il Governo
della Repubblica Tunisina

Paolo Gentiloni
Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

MEMORANDUM D'INTESA

TRA

IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA

E

IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA DI INDONESIA

IN MATERIA DI ESENZIONE DAL VISTO PER I POSSESSORI DI PASSAPORTO DIPLOMATICO E DI SERVIZIO

Il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo della Repubblica di Indonesia di seguito denominate "le Parti";

CONSIDERANDO le relazioni amichevoli tra le Parti;

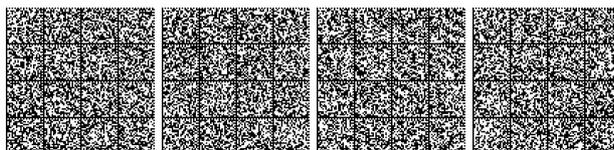
DESIDERANDO rafforzare ulteriormente le relazioni amichevoli, agevolando i viaggi per i possessori di passaporto diplomatico e di servizio di entrambi i Paesi

IN CONFORMITA' alle normative dei rispettivi Paesi

Hanno raggiunto il seguente accordo:

ARTICOLO 1

ESENZIONE VISTO

1. I cittadini della Repubblica di Indonesia, possessori di un passaporto diplomatico o di servizio in corso di validita' e non accreditati nel territorio dell'altra Parte, sono esentati dalla richiesta di Visto per entrare, transitare e soggiornare nell'altro Paese per una permanenza massima di novanta (90) giorni (continuativi o non) da effettuare entro un periodo di centottanta (180) dalla data di entrata nell'Area Schengen;

2. I cittadini della Repubblica Italiana, possessori di un passaporto diplomatico o di servizio in corso di validita' e non accreditati nel territorio dell'altra Parte, sono esentati dalla richiesta di Visto per entrare, transitare e soggiornare nell'altro Paese per un periodo massimo di trenta (30) giorni dalla data di ogni singolo ingresso;

ARTICOLO 2

VISTI PER MEMBRI DELLA MISSIONE DIPLOMATICA E CONSOLARE

1. I cittadini di ciascuna delle Parti, facenti parte la missione diplomatica o consolare/membri del corpo diplomatico o consolare, cosi' come rappresentanti di Organismi Internazionali, situati nel territorio dell'altra Parte, e loro familiari possessori di passaporti in corso di validita' in base all'Art.1, dovranno richiedere il necessario Visto prima di entrare nel territorio;
2. I summenzionati cittadini, dopo l'accreditamento, potranno entrare, transitare, soggiornare e lasciare il territorio dell'altra parte senza richiedere il Visto durante il periodo dell'incarico.

ARTICOLO 3

CONDIZIONI DI ENTRATA E DI USCITA

I cittadini delle Parti, possessori di passaporto diplomatico o di servizio citati negli Art. 1. e 2. del presente Accordo, potranno entrare o lasciare il territorio dell'altra Parte attraverso tutte le possibili frontiere aperte al traffico internazionale di passeggeri.

ARTICOLO 4
DIRITTI DI AUTORITA'

1. Il presente Accordo non esime i cittadini di ciascuna Parte, possessori di passaporto diplomatico o di servizio, dall'obbligo di rispettare la normativa vigente nello Stato ricevente, inclusa, ma non limitata, alla normativa riguardante l'entrata, il soggiorno e l'uscita di cittadini stranieri e la validita' del passaporto;
2. Il presente Accordo non interferisce con il diritto delle competenti autorita' di ciascuna Parte di rifiutare l'ammissione o di ridurre la permanenza nel rispettivo territorio di cittadini dell'altra Parte, menzionati negli Art. 1. e 2., che sono considerati indesiderabili.

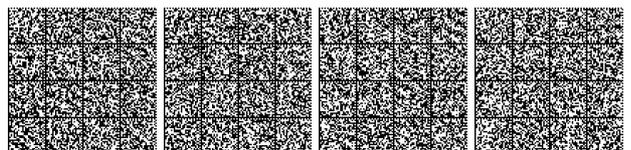
ARTICOLO 5

SOSPENSIONE

1. Ciascuna Parte si riserva il diritto di sospendere il presente Accordo, interamente o in parte, per ragioni di sicurezza nazionale, salute pubblica e ordine pubblico;
2. L'introduzione cosi' come la conclusione delle misure cui si riferisce il Paragrafo 1. Di questo Articolo saranno immediatamente notificate all'altra parte attraverso i canali diplomatici, non più tardi di trenta (30) giorni prima dell'entrata in vigore di tali misure;
3. La sospensione dell'attuazione del presente Accordo non riguardera' i diritti dei cittadini citati negli Articoli 1. e 2. del presente Accordo gia' residenti nel territorio dello stato ospitante.

ARTICOLO 6
SPECIMEN ED EMISSIONE DI PASSAPORTI O DOCUMENTI DI VIAGGIO

1. Le Parti si scambieranno specimen dei passaporti diplomatici e di servizio attraverso i canali diplomatici non piu' tardi di trenta (30) giorni prima dell'entrata in vigore del presente Accordo;

2. Nel caso venga introdotto un nuovo passaporto diplomatico o di servizio o in caso di modifiche a quelli esistenti, le Parti comunicheranno rispettivamente attraverso i canali diplomatici gli specimen di tali

passaporti non piu' tardi di trenta (30) giorni prima della data in cui tali nuovi passaporti o modifiche entreranno in vigore;

3. Nel caso in cui i cittadini di ciascuna parte smarriscano o danneggino il loro passaporto diplomatico o di servizio nel territorio del Paese dell'altra parte, dovranno informare immediatamente le competenti autorita' del Paese ricevente attraverso i canali diplomatici o gli uffici consolari del proprio Paese. La Rappresentanza diplomatica o consolare interessata dovra' quindi emettere per i predetti un documento di rimpatrio in conformemente alla propria legislazione.

ARTICOLO 7
RETTIFICHE

1. Il presente Accordo puo' essere modificato di comune accordo tra le Parti attraverso Protocolli aggiuntivi o scambio di Note Verbali, che saranno considerate come parti integranti del presente Accordo
2. Tali modifiche o revisioni entreranno in vigore in base alle disposizioni del paragrafo 1. dell'Articolo 10. del presente Accordo.

ARTICOLO 8
RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE

Qualsiasi differenza o controversia derivante dall'interpretazione delle disposizioni del presente Accordo sara' risolta in modo amichevole attraverso la consultazione o il negoziato tra le Parti tramite i canali diplomatici.

ARTICOLO 9
COMPATIBILITA' INTERNAZIONALE

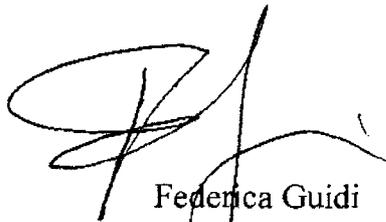
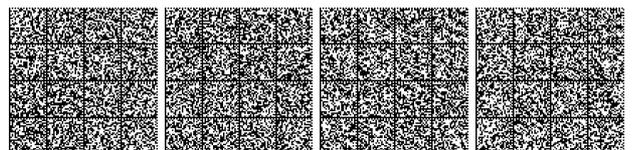
Il presente Accordo non viola i diritti e gli obblighi derivanti da accordi internazionali –inclusi quelli regionali– di cui la Repubblica Italiana o la Repubblica di Indonesia fanno parte.

ARTICLE 10
ENTRATA IN VIGORE, DURATA E CONCLUSIONE

1. Il presente Accordo entrera' in vigore trenta (30) giorni dalla data di ricezione, attraverso i canali diplomatici, dell'ultima notifica scritta

con cui le Parti comunicheranno formalmente la conclusione delle procedure interne di ratifica;

2. Il presente Accordo restera' in vigore per un periodo indefinito e si concludera' tre (3) mesi dopo la data di ricezione della notifica di conclusione dell'altra Parte.

FIRMATO a Jakarta, Indonesia, il 9 novembre 2015 in due copie originali in Italiano in Indonesiano, e in Inglese, i tre testi facenti egualmente fede. In caso di discrepanza tra le interpretazioni prevarra' il testo lingua inglese.

Per il Governo della Repubblica Italiana	Per il Governo della Repubblica di Indonesia
Federica Guidi	Retno Marsudi
Ministro dello Sviluppo Economico della Repubblica Italiana	Ministro degli Esteri della Repubblica di Indonesia

PROTOCOLE D'ACCORD

ENTRE
LE GOUVERNEMENT DE LA REPUBLIQUE ITALIENNE

ET

LE GOUVERNEMENT DE LA REPUBLIQUE TUNISIENNE

POUR LA REALISATION DU PROJET

« ACTIONS COMPLEMENTAIRES DANS LA REGION DE RJIM MAATOUG »

Le Gouvernement de la République Tunisienne représenté par le Ministère des Affaires Etrangères et le Gouvernement de la République Italienne représenté par le Ministère des Affaires Etrangères et de la Coopération Internationale dénommés ci-après les « Parties »;

Vu

Le Protocole de Coopération technique entre le Gouvernement de la République Tunisienne et le Gouvernement de la République Italienne signé à Tunis le 5 octobre 2001 ;

Vu

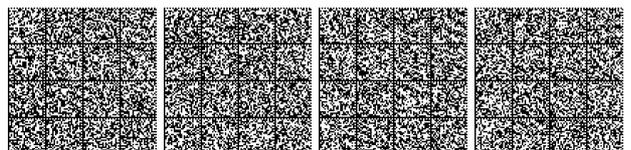
Le Mémorandum d'Entente entre le Gouvernement de la République Tunisienne et le Gouvernement de la République Italienne signé à Tunis le 18.05.2015 ;

Vu

Le Protocole d'Accord entre le Gouvernement de la République Tunisienne et le Gouvernement de la République Italienne relatif au Programme de valorisation des régions du sahara et du sud de la Tunisie (Programme Sahara Sud) signé à Tunis le 18 mars 1999 ;

Attendu que

la Partie italienne a approuvé un don de 2.457.000,00 € pour le financement du Projet « Actions complémentaires dans la Région de Rjim Maatoug » ;

En considérant que
le présent Protocole d'Accord s'applique en accord avec les règlements et les législations en vigueur dans les deux pays, avec les obligations internationales réciproquement contractées ainsi qu'avec les obligations de l'Italie découlant de son adhésion à l'Union Européenne » ;

Conviennent de ce qui suit :

ARTICLE 1
Objectif

1.1 Le présent Protocole d'Accord définit les engagements des Parties ainsi que les modalités d'exécution, de contrôle et de supervision du Projet « Actions complémentaires dans la Région de Rjim Maatoug ».
1.2 Le présent Protocole d'Accord définit les procédures de transfert, de décaissement et d'utilisation des fonds mis à disposition par le MAECI-DGCS pour la réalisation du Projet.

ARTICLE 2
Composition du Protocole

2.1 Le présent Protocole d'Accord se compose de 14 Articles et 2 Annexes :
- Annexe 1 relative aux– « Lignes directrices pour l'exécution du Projet »
- Annexe 2 relative aux– « Critères d'éligibilité et clauses déontologiques s'appliquant aux contrats financés par le MAECI-DGCS ».

2.2 Ces Annexes font partie intégrante du Protocole d'Accord. L'interprétation de ces Annexes est effectuée en conformité avec le texte du Protocole d'Accord.

ARTICLE 3
Description du Projet

3.1 Le Projet, compte tenu des efforts déployés au fil des années par les deux Gouvernements afin de contribuer au développement de la Région de Rjim Maatoug, vise à améliorer le bien-être économique et social des habitants de cette région en développant leur autonomie économique et financière. Cela se fera par le biais d'activités de renforcement : i) des capacités techniques et organisationnelles des habitants ; ii) des infrastructures à caractère social et économique; iii) la réalisation de micro-projets d'investissement, individuels ou collectifs, et pour le crédit à la consommation.
3.2 L'intervention est en ligne avec les stratégies conçues par la DGCS, notamment les Lignes Guides de programmation triennale 2014-2016.

ARTICLE 4
Institutions impliquées dans la réalisation du Projet

4.1 Les institutions impliquées dans la réalisation du Projet sont les suivantes :
(i) pour la Partie tunisienne :
- le Ministère des Affaires Etrangères -Direction Générale des Relations Politiques, Economiques et de la Coopération avec l'Europe et l'Union Européenne (MAE-DGE) ;
- le Ministère de la Défense Nationale-Office de Développement de Rjim Maatoug (ODRM) : agence d'exécution ;
- Ministère de l'Intérieur (Gouvernorat de Kébili): agence d'exécution ;
- Ministère de l'Agriculture des Ressources Hydrauliques et de la Pêche-Commissariat de Développement Régionale (CRDA) de Kébili : membre SGP
- la Banque Centrale de Tunisie : gestion du compte bancaire ;
- le Ministère du Développement, de l'Investissement et de la Coopération Internationale : supervision et suivi du Projet.

(ii) pour la Partie italienne :
- le Ministère des Affaires Etrangères et de la Coopération Internationale – Direction Générale de la Coopération au Développement (MAECI – DGCS) : agence de financement;
- l'Ambassade d'Italie à Tunis- Bureau de Coopération : supervision et suivi du Projet.

ARTICLE 5
Gestion et réalisation du projet

5.1 L'ODRM et le Ministère de l'Intérieur : Gouvernorat de Kébili, agences d'exécution, seront responsables de la bonne exécution du Projet, de la gestion des appels d'offres, du suivi de l'exécution, de la tenue comptable du Projet et de l'établissement des rapports indiqués à l'Article 7.1 et à l'Annexe 1 du présent Protocole d'Accord.

5.2 Auprès de l'ODRM, une Structure de Gestion du Projet (SGP) sera mise en place pour la programmation et la réalisation des activités prévues, y compris le suivi. A la tête de la SGP sera placé le Responsable du programme (ci-après nommé « Responsable »). Il sera délégué à signer les contrats, les comptes financiers ainsi que les approbations des dépenses.

5.3 L'ODRM nommera parmi ses cadres un coordinateur pour la supervision générale du projet et pour la coordination avec les autres institutions impliquées, notamment le CRDA de Kébili et le Gouvernorat.

5.4 Le Ministère de l'Agriculture des Ressources Hydrauliques et de la Pêche -Commissariat de Développement Régionale (CRDA) de Kébili affectera à Rjim Maatoug un cadre qui fera partie de ladite SGP et dont les responsabilités et tâches sont détaillées à l'Annexe 1.

5.5 Les appels d'offres seront gérés conformément à la réglementation tunisienne en vigueur et à ce qui est prévu à l'Annexe 1.

ARTICLE 6
Engagement de la Partie italienne

6.1 Le MAECI – DGCS mettra à disposition du Gouvernement de la République Tunisienne un don de 2.457.000,00 Euros, pour la réalisation du Projet. L'utilisation des ressources additionnelles, qui pourraient être rendues disponibles pour le même objectif, sera régie par ce même Protocole d'Accord.

6.2 Le financement sera décaissé par la DGCS en faveur de l'ODRM et du Ministère de l'Intérieur : Gouvernorat de Kébili, selon les modalités spécifiées à l'Article 8.

6.3 La Partie italienne affectera les ressources nécessaires à la réalisation de l'évaluation finale prévue dans l'Annexe 1 ainsi qu'aux activités de suivi générale du projet, lesdites ressources seront gérées directement par la DGCS.

ARTICLE 7
Engagements de la Partie tunisienne

7.1 Le Gouvernement de la République Tunisienne assurera que les Agences d'exécution respectent les obligations découlant du présent Protocole d'Accord, en garantissant en particulier: (i) la réalisation du Projet conformément aux dispositions du Protocole d'Accord et des Annexes 1 et 2; (ii) la gestion des contrats et le suivi des activités; (iii) l'élaboration du Plans Opérationnel et des Rapports périodiques d'exécution.

7.2 Le Gouvernement de la République Tunisienne effectuera les appels d'offres conformément à la réglementation tunisienne en vigueur et à ce qui est prévu à l'Annexe 1. Les critères et les clauses déontologiques indiqués à l'Annexe 2 seront pris en considération dans la mesure où ils ne sont pas en contradiction avec la réglementation tunisienne en vigueur.

7.3 Le Gouvernement de la République Tunisienne prendra en charge une partie des couts du projet selon ce qui est détaillé dans l'Annexe 1, notamment : a) une partie des coûts relatifs aux activités préparatoires visant le recrutement d'une ONG/Association ainsi que de l'institution financière qui gérera le fonds de micro crédit ; b) une partie des coûts pour les activités de suivi et d'évaluation prévues à l'Annexe 1.

7.4 Les droits de douane et les taxes, y inclus la TVA, ne seront pas financés par le don. Les équipements et machines importés provisoirement pour l'exécution du projet peuvent être importés sous le régime de l'admission temporaire.

7.5 Le Gouvernement de la République Tunisienne financera par ses propres ressources les éventuels droits de douane et taxes, y inclus la TVA. Ces derniers, si prévus, ne pourront pas être financés par le don, ainsi que les éventuels intérêts moratoires et frais dérivant de contentieux avec les partenaires fournisseurs des services.

7.6 Le Gouvernement de la République Tunisienne consentira l'accès à la documentation technique et financière du Projet pour les activités de suivi et d'évaluation, au personnel du MAECI-DGCS, aux membres du Comité de Coordination prévu à l'Article 9 et à toute autre personne désignée par ce Comité. A cet effet, il s'engage à garder toute la documentation relative au Projet pour cinq ans après sa conclusion.

ARTICLE 8
Modalités d'utilisation du financement italien

8.1 Le financement italien, d'un montant de 2.457.000,00 Euros, sera géré de la manière suivante : i) 457.000,00 euros gérés par la Partie tunisienne selon le Protocole régissant le Programme Sahara Sud en vigueur. Ces fonds sont déjà disponibles auprès du Gouvernement tunisien ; ii) 1.980.000,00 euro géré par la Partie tunisienne selon les modalités prévues par l'art.15 du Règlement d'application de la loi 49/87 de la République italienne, sur la base du présent Protocole d'Accord ; iii) 20.000,00 euros gérés directement par la Partie italienne pour les activités de suivi et évaluation.

8.2 Le financement de 1.980.000,00 euro sera géré par l'ODRM, pour un montant de 980.000,00 Euros, et le Ministère de l'Intérieur : Gouvernorat de Kébili, pour un montant de 1.000.000,00 Euros.

8.3 L'ODRM et le Ministère de l'Intérieur : Gouvernorat de Kébili ouvriront chacun un compte spécial (dénommé ci-après « Compte spécial ») en Euro auprès de la Banque centrale de Tunisie, respectivement dénommé *Projet de développement de RM. Actions complémentaires* et *Projet de développement de RM. Fonds rotatif pour micro-crédit,* sur lesquels la Partie italienne versera les ressources respectives.

8.4 Le cas échéant, feront aussi partie des ressources destinées au Projet, les ressources additionnelles éventuelles allouées pour le même objectif.

8.5 Les Comptes seront mouvementés par les titulaires du compte pour le financement des activités prévues.

8.6 Le financement italien de 1.980.000,00 Euros sera versé en une seule tranche après : a) l'entrée en vigueur du Protocole d'Accord; b) la constitution de la SGP et la nomination de son Responsable ; c) l'ouverture des Comptes spéciaux ; d) l'approbation du Plan Opérationnel Global de la part du Comité de Coordination prévu à l'art.9.

ARTICLE 9
Contrôles en phase de réalisation

9.1 L'état d'avancement et la bonne exécution du projet seront contrôlés par un Comité de Coordination (CC), dont la composition, prérogatives et modalités de fonctionnement sont définies à l'Annexe 1.

9.2 Le MAECI-DGCS supervisera le déroulement du projet et l'utilisation correcte, efficiente et efficace des fonds. Les activités de contrôle seront effectuées à Rome, au siège, aussi bien que localement, par le MAECI-DGCS, à travers des missions ad hoc et par l'Ambassade d'Italie à Tunis – Bureau de Coopération.

9.3 Le Projet sera soumis à une révision comptable et de procédure. La révision sera effectuée par le Gouvernement Tunisien à travers le Contrôle Général des Finances relevant du Ministère tunisien des Finances.

9.4 Le Projet, à son achèvement, sera soumis à une évaluation finale conjointe; chacune des deux parties désigne et prend en charge son expert.

ARTICLE 10
Empêchements et causes de force majeure

10.1 En cas de conflit armé, de catastrophes naturelles, de conflits ou de perturbations de l'ordre public ou autre évènement qui rendent impossible la réalisation du Projet ou qui constituent une cause de danger pour l'intégrité et la sécurité du personnel expatrié, on suivra la procédure suivante :
(i) Au cas où la durée de l'empêchement à l'exécution du Projet est inférieure à six mois, l'utilisation des fonds prévus pour l'exécution des activités programmées sera suspendue et la réactivation du Projet reprendra à la fin de l'empêchement.
(ii) Au cas où la durée de l'empêchement à l'exécution du Projet est supérieure à six mois et inférieure à 20 mois, les Parties examineront la possibilité de projeter les activités sur la base d'un Plan Opérationnel Global mis à jour et approuvé par le CC.
(iii) Au cas où la durée de l'empêchement à l'exécution du Projet est supérieure à 20 mois, les Parties se consulteront sur l'utilisation des fonds résiduels.

ARTICLE 11
Règlement des différends

11.1 Les différends qui dérivent de l'interprétation ou de l'application du présent Protocole d'Accord seront résolus par les voies diplomatiques.

ARTICLE 12
Dénonciation du Protocole d'Accord

12.1 Les Parties se réservent le droit de dénonciation du Protocole d'Accord dans les cas suivants:
(i) Faute grave de l'une des Parties, telle que: (i) retards prolongés et non motivés dans la réalisation du Projet; (ii) non-mise à disposition des ressources matérielles ou financières prévues aux Articles 6 et 7 du présent Protocole d'Accord; (iii) utilisation du financement italien pour des activités différentes de celles spécifiées dans le présent Protocole d'Accord; (iv) existence d'irrégularités graves dans la gestion du financement italien, vérifiées au cours des contrôles prévus à l'Article 9 du présent Protocole d'Accord;
(ii) Modification de toute disposition du présent Protocole d'Accord et de ses Annexes en dehors des procédures d'amendement prévues à l'Article 13;
(iii) Evénements qui entravent la réalisation du Projet.

12.2 Dans le cas d'utilisation irrégulière ou non conforme au présent Protocole d'Accord du financement ou dans le cas de dépenses non justifiées, le Gouvernement Tunisien s'engage à reverser sur le Compte un montant équivalent aux dépenses faites d'une manière irrégulière ou non justifiées. Ces fonds seront utilisés pour les mêmes finalités prévues par le présent Protocole d'Accord.

12.3 La dénonciation entre en application six mois après la communication à l'autre Partie de la dénonciation par voie de Note Verbale. En tout état de cause, les activités pour lesquelles existent déjà des engagements contractuels devront être achevées.

ARTICLE 13
Amendements

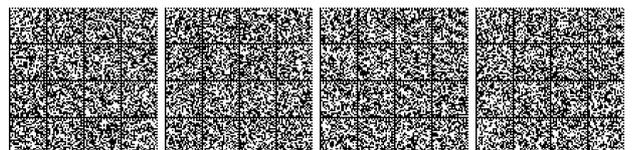
13.1 Le présent Protocole d'Accord peut être révisé d'un commun accord à la demande de l'une des Parties. Les amendements au Protocole d'Accord seront adoptés par échanges de Notes Verbales.

ARTICLE 14
Entrée en vigueur et durée

14.1 Le présent Protocole d'Accord entre en vigueur à la date de la réception de la deuxième notification par laquelle l'une des Parties informe l'autre Partie de l'accomplissement des procédures internes requises pour son entrée en vigueur.

14.2 Le présent Protocole d'Accord sera valable jusqu'à l'achèvement des activités. Au cas où à l'achèvement du projet, des ressources devaient être encore disponibles, les deux Parties décideront conjointement de leur utilisation.

Fait à **Tunis**, le 16 novembre 2015, en deux (02) originaux en langue française.

Pour le Gouvernement de la République Italienne	**Pour le Gouvernement de la République Tunisienne**
M. Raimondo De Cardona	**M. M'hamed Ezzine Chélaifa**
Ambassadeur d'Italie à Tunis	**Secrétaire d'Etat aux Affaires Etrangères**

Annexe 1

Au Protocole d'Accord entre le Ministère des Affaires Etrangères et de la Coopération Internationale de la République italienne-Direction Générale pour la Coopération au Développement et le Ministère des Affaires Etrangères de la République tunisienne

Lignes directrices pour l'exécution du Projet « Actions complémentaires dans la Région de Rjim Maatoug »

TABLE DES MATIERES

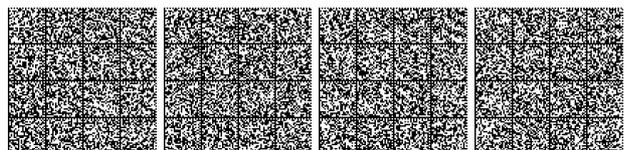
1. BUT DE L'ANNEXE

Le but de cet Annexe est de définir les modalités et les procédures que les Parties doivent suivre pour l'utilisation des ressources financières mises à disposition par la partie italienne après la signature du Protocole d'Accord relatif à la réalisation du Projet.

La terminologie, les acronymes, et les expressions spécifiques utilisés dans cet Annexe sont les mêmes que ceux utilisés dans le Protocole.

2. ACRONYMES ET DÉFINITIONS DE SIGNIFICATION PARTICULIÈRE

Les principaux acronymes et les expressions de signification particulière utilisés dans cet Annexe sont donnés ci-après avec leur signification:

AAO	Avis d'Appel d'Offres.
Agence d'exécution	Institution gouvernementale désignée pour l'exécution du Programme et qui agit comme partie contractante pour œuvres, biens, services à acquérir pour la réalisation du Projet.
Agence de financement	Institution qui met à disposition, en partie ou totalement, les ressources financières nécessaires pour la réalisation d'une initiative de coopération.
Agence/s de Réalisation	Entreprises, Société de Consultance et Consultants sélectionnés par l'Agence d'exécution ou par la DGCS pour la réalisation des activités prévues par le Programme.
BCT	Banque Centrale de Tunisie.
CC	Comité de Coordination, créé par les parties pour exercer les fonctions de contrôle et d'orientation du Programme.
CRDA	Commissariat Régional pour le Développement Agricole
DAO	Documents d'Appel d'Offres.
DGCS	Direction Générale pour la Coopération au Développement (italien)
GI	Gouvernement italien.
GT	Gouvernement tunisien.
GDA	Groupement de Développement Agricole
MAECI /DGCS	Ministère des Affaires Etrangères et de la Coopération Internationale italien/ Direction Générale pour la Coopération au Développement
MDICI	Ministère du Développement de l'Investissement et de la Coopération Internationale
ODRM	Office de Développement de Rjim Maatoug
Parties	le Ministère des Affaires Etrangères et de la Coopération Internationale de la République italienne-Direction Générale pour la Coopération au Développement et le Ministère des Affaires Etrangères de la République Tunisienne
PA	Protocole d'Accord
POG	Plan Opérationnel Global.
RSA	Rapport Semestriel d'Activité
RF	Rapport Final
RM	Rjim Maatoug
SASS	Système aquifère du Sahara septentrional
SGP	Structure de Gestion du Projet.

3. DESCRIPTION DU PROGRAMME

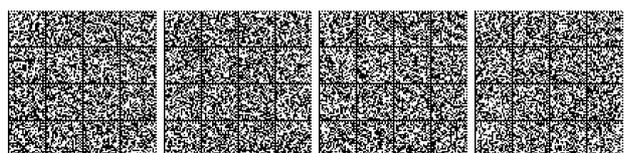
3.1. Stratégie d'intervention

Le projet de développement de Rjim Maâtoug a débuté par une phase pilote avec la création, entre 1984 et 1986, de trois palmeraies dattiers de 100 ha chacune, en exploitant l'aquifère fossile du SASS. Cette phase a été réalisée en collaboration entre le Ministère de l'Agriculture et le Ministère de la Défense Nationale. Le successif VI^{ème} Plan de développement (1987-1991) retint un projet de 2.160 ha, avec les structures socio-économiques connexes, reparti en deux phases :

- Une première, co-financée par la Communauté Européenne et la Coopération italienne, de 1.152 ha répartis sur 4 oasis dont la réalisation a duré de 1990 à 1995, avec un budget d'environ 32 millions d'euros. L'exécution du projet a été confiée à l'Office de Développement de Rjim Maâtoug (ODRM) qui a été crée en 1989 sous la tutelle du Ministère de Défense Nationale. Cette tranche a été achevée et les parcelles ont été distribuées à 737 bénéficiaires à raison de 1,5 hectare par attributaire. Entre 2004 et 2009 elle a faite l'objet d'une réhabilitation par le biais de projets d'économie d'eau, de viabilité des parcelles et de fixation des attributaires.
- Une deuxième de 1.008 ha, repartis sur 4 oasis, avec un budget globale de 42.300.000 DT, dont 12,8 millions d'USD financés en 2001 par l'Italie dans le cadre du Programme Sahara Sud ; une partie de ce financement fut destinée à la réhabilitation de la 1ère tranche. En 2010, un financement supplémentaire s'est rendu nécessaire (5,5 millions d'euros par le Gouvernement italien et 12,1 millions de dinars par le Gouvernement tunisien) pour achever les activités programmées. L'achèvement des travaux d'aménagement est prévu en 2017.

Au total, lorsque la zone du projet sera complètement aménagée, la population globale installée sera d'environ 6000 habitants.

Tout au long de la réalisation du projet de développement de Rjim Maâtoug il a été mis en exergue le besoin de renforcer les actions de nature socio-économique et celles pour une gestion optimisée des ressources en eau, afin de consolider la durabilité du projet. Cette problématique a fait l'objet d'une analyse approfondie lors de l'évaluation à mis parcours (2005), des travaux de la Commission hydraulique (2007) et de l'étude socio-économique de 2008. Les missions de monitorage et les Comités de coordination ont confirmé cette nécessité de renforcer les compétences techniques des attributaires et les capacités opérationnelles de leurs organisations, afin d'en renforcer l'autonomie économique. Dans une perspective de désengagement graduel de la coopération italienne (avec toute probabilité, en 2016) et de l'ODRM (à partir de 2020), une mission de suivi et monitorage a été effectuée entre mars et mai 2015, afin de mieux identifier les actions nécessaires pour assurer la pérennité du projet à moyen/long terme. Suite à la mission de formulation de la DGCS (mai 2015), les Parties ont convenu de réaliser des actions complémentaires de nature socio-économique visant:

- Au renforcement des capacités techniques et organisationnelles des habitants dans leur double rôle d'agents économiques et de citoyens, seuls ou associés ;
- au renforcement des infrastructures à caractère social et économique ;
- à l'accès au financement pour la réalisation de micro-projets d'investissement, individuels ou collectifs, et pour le crédit à la consommation.

L'estimation du cout total du projet est de 2.516.091 euros, dont 2.457.000 euros à la charge de la Coopération italienne et 59.091 euros comme contribution de la Partie tunisienne.

3.2. Zones d'intervention

Les activités du projet se dérouleront dans la Région de Rjim Maatoug-Gouvernorat de Kebili.

Les bénéficiaires

Les bénéficiaires directs du projet seront les habitants de la Région de Rjim Maatoug en tant que producteurs et citoyens/consommateurs de biens et services individuellement ou par le biais de leurs associations.
Un autre bénéficiaire sera le Gouvernorat de Kébili qui aura à sa disposition un fonds rotatif pour micro-projets de développement réservé à la Région de Rjim Maaatoug.

3.3. Objectif général

Le projet vise à augmenter le bien-être économique et social des habitants de la région de Rjim Maatoug (RM).

3.4. Objectifs spécifiques

Le projet a comme objectif spécifique d'accroître l'autonomie économique et financière des habitants de Rjim Maatoug.

3.5. Résultats

Les résultats attendus par rapport aux objectifs spécifiques :

R.1. Renforcement des capacités techniques et organisationnelles des habitants dans leur double rôle d'agents économiques et de citoyens, seuls ou associés ;

R2. Renforcement des infrastructures à caractère social et économique ;

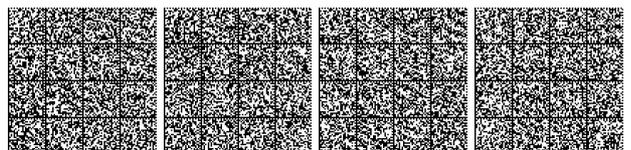
R3. Accès au financement pour la réalisation de micro-projets d'investissement, individuels ou collectifs, et pour le crédit à la consommation.

3.6. ACTIVITES

Les activités par résultat sont ci-après présentées :

Activités par résultat R.1

R1. Renforcement des capacités

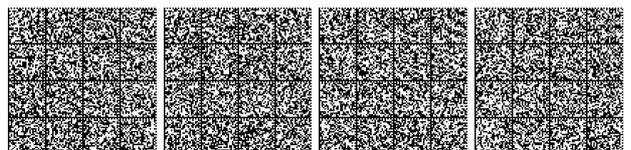
1. Acquisition par l'ODRM des services d'assistance technique d'une ONG/Association de développement tunisienne. Activité à la charge de l'ODRM ;
2. Affectation à RM par le CRDA de Kébili d'un cadre spécialement dédié à l'encadrement et au suivi des GDA. Activité à la charge du CRDA ;
3. Information, sensibilisation, formation, encadrement et suivi sur les techniques optimisées d'utilisation de l'eau, pour réduire les coûts d'exploitation;

4. Information, sensibilisation, formation, encadrement et suivi sur les techniques et mesures de gestion environnementale dans les parcelles (protection des œuvres d'irrigation et des sols), dans l'oasis (protection contre l'ensablement, gestion de l'hydromorphie) et dans le bassin (vigilance contre l'exploitation anarchique de la nappe);
5. Information, sensibilisation, formation, encadrement et suivi sur les potentialités et les techniques liées à des nouvelles activités agricoles et agro-pastorales;
6. Information, sensibilisation, formation, encadrement et suivi sur les potentialités et les techniques liées à des autres activités économiques (commerce, artisanat, services) ;
7. assistance aux GDA pour le renforcement de leurs capacités en matière de gouvernance, planification stratégique et opérationnelle ;
8. assistance aux GDA à l'identification d'une structure organisationnelle de niveau supérieur (consortium, société mutuelle, association de développement local ou autre) à mesure de gérer des problèmes (environnement, services à la production, infrastructures, etc.) à l'échelon de l'oasis ou à celui du bassin, et, le cas échéant, formation et accompagnement administratif et juridique à sa constitution;
9. identification de besoins d'autres formes associatives (femmes, jeunes, artisans) et assistance administrative et juridique à leur organisation.

Toutes les activités de 3 à 9 seront principalement exécutées par le personnel de l'ONG/Association de développement recruté par l'ODRM, conformément à ce qui est prévu au paragraphe 4.2, et le cadre affecté au projet par le CRDA.

Activités par résultat R.2

R2. Renforcement des infrastructures socio-économiques

1. Réalisation d'une conduite d'adduction d'eau potable de 5 km de 200 mm de diamètre en PEHD du réseau SONEDE du village de Nasr jusqu'au village de Amal. Cette structure à terme sera rétrocédée à la SONEDE ; Activité à la charge de l'ODRM par le biais d'une entreprise.
2. aménagement de 5 km de pistes d'accès aux oasis dans le village de Amal et les oasis correspondantes. Ces structures seront par la suite mises sous la responsabilité du CRDA. Activité à la charge de l'ODRM par le biais d'une entreprise.
3. Réalisation d'un centre des métiers à Ferdaous (zone barycentrique de RM) d'environ 200 m2, distribués sur environ 10 locaux, pour permettre l'installation de micro-entreprises pour la fourniture de services, tels que commerce, services à la personne (coiffeur), services à la production (forgeron, mécanicien), et similaires. La structure sera gérée par le Conseil régional sur la base d'un accord avec le Ministère des domaines de l'état, légalement propriétaire de l'immeuble. Activité à la charge de l'ODRM par le biais d'une entreprise.
4. Réalisation d'un local à RM, où les différentes administrations seront représentées pour faciliter l'accès des habitants à leur services (à rappeler que RM est à environ 80 km d'El Fawar, chef lieu de Délégation, et a 135 km de Kébili, chef lieu de Gouvernorat, avec des routes d'accès de qualité médiocre) (*guichet unique*) . Cette structure sera gérée par le Gouvernorat, sur la base d'un accord avec le Ministère des domaines de l'état, légalement propriétaire de l'immeuble. Activité à la charge de l'ODRM par le biais d'une entreprise.

5. Eclairage public sur l'axe routier principal du projet et l'intérieur des villages de Amel et d'Essalem. Cette infrastructure sera gérée par le Conseil régional jusqu'à la mise en place du Conseil rural. Activité à la charge de l'ODRM par le biais d'une entreprise.

Activités par résultat R.3

R3. Accès au financement

1. Campagne d'information sur l'existence d'un fonds de roulement pour micro-crédit ;
2. Activité de sensibilisation et formation sur le micro-crédit.

Les deux premières activités seront exécutées conjointement par l'ODRM et le CRDA par le biais respectivement des services de l'ONG/Association de développement et du cadre CRDA affecté au projet;

3. création d'un fonds de roulement pour micro-crédit au niveau du Gouvernorat de Kébili. A cet effet, le Ministère de l'Intérieur (Gouvernorat) ouvrira un compte spécial intitulé *Projet de développement de RM. Fonds rotatif pour micro-crédit* sur lequel les ressources du fonds seront versées par la Coopération italienne. Cette activité sera réalisée par la Coopération italienne conjointement avec le Gouvernorat ;
4. acquisition par le Gouvernorat des services d'un opérateur professionnel pour la gestion technico-administrative du fonds, selon les procédures prévues par la lois tunisienne en vigueur et en fonction de la politique de crédit établie par le Comité dont au chapitre 4. Cette activité sera effectuée par le Gouvernorat avec une assistance technique dans les phases de préparation des TDR, l'évaluation des offres et l'élaboration/négociation du contrat/convention.
5. assistance à l'identification et à l'étude de micro-projets individuels d'investissement, à la préparation de dossiers de financement et à l'accompagnement à leur mise en place, avec une attention aux potentialités entrepreneuriales de la population féminine;
6. assistance à la préparation de dossiers de financement individuel pour satisfaire des *besoins visant l'amélioration des conditions de vie* ;
7. assistance aux GDA dans l'identification et l'étude de micro-projets collectifs (productifs, commerciaux, sociaux) d'investissement, la préparation de dossiers de financement (subvention et/ou micro-crédit) et à l'accompagnement à leur mise en place.

Les activités de 5 à 7 seront exécutées conjointement par l'ODRM et le CRDA par le biais de l'ONG/Association de développement et le cadre affecté au projet par le CRDA.

3.7. ACTIVITES TRANSVERSALES

Afin d'assurer la gestion et le suivi du projet on prévoit :
- la constitution d'une **Structure de gestion du projet** qui sera basée à RM qui disposera d'un **moyen de déplacement tout terrain** à utiliser exclusivement sur site et **une voiture berline** pour les liaisons RM/Kébili.
- un **suivi général du projet** à effecteur notamment à travers la nomination, de la part de l'ODRM, d'un coordonnateur au niveau central et la coordination avec les autres parties prenantes, notamment le CRDA et le Gouvernorat. Une activité de suivi générale similaire sera effectuée de la part de la Coopération italienne.
- une **évaluation finale**, à effectuer conjointement par les parties italienne et tunisienne.

3.8. COUTS ET PLAN DE FINANCEMENT

Coûts

L'estimation des coûts du projet est résumée dans le tableau suivant. Le taux de change utilisé dans la conversion des coûts calculés en DT est de 1 Euro = 2,2 DT.

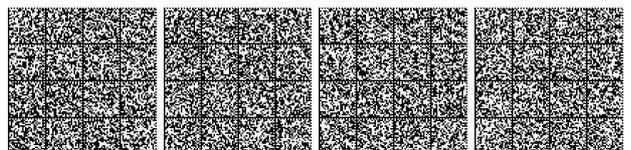



Tableau 1 - Estimation des coûts

		Unité	Quantité	Cout unitaire (DT)	Cout total (DT)	Total Euros
R1					**906 400**	**412 000**
	Récrutement ONG	H-m	1	3 000	3 000	1 364
	AT à ODRM pour au récrutement ONG	H-m	1	10 000	10 000	4 545
	Cadre CRDA	forfait	1	72 000	72 000	32 727
	Frais de deplacement	forfait	1	5 400	5 400	2 455
	AT gestion eau	H-m	36	4 000	144 000	65 455
	AT environnement	H-m	36	4 000	144 000	65 455
	AT agriculture	H-m	36	4 000	144 000	65 455
	AT autres activités	H-m	36	4 000	144 000	65 455
	AT GDA	H-m	36	4 000	144 000	65 455
	AT consortium GDA	H-m	12	4 000	48 000	21 818
	AT autres associations	H-m	12	4 000	48 000	21 818
R2					**1 416 000**	**643 636**
	Eau potable	m	5 000	100	500 000	227 273
	Pistes	km	5	120 000	600 000	272 727
	Centre des métiers	mq	200	800	160 000	72 727
	Guichet unique	mq	120	800	96 000	43 636
	Eclairage publique	unité	30	2 000	60 000	27 273
R3					**2 983 000**	**1 355 909**
	Information	forfait	1	10 000	10 000	4 545
	Formation	H-m	36	4 000	144 000	65 455
	Création fonds	forfait	1	2 200 000	2 200 000	1 000 000
	Récrutement professionnel	H-m	1	3 000	3 000	1 364
	AT au récrutement	H-m	1	10 000	10 000	4 545
	AT crédit investissement	H-m	72	4 000	288 000	130 909
	AT crédit consommation	H-m	10	4 000	40 000	18 182
	AT crédit GDA	H-m	72	4 000	288 000	130 909
Gestion et suivi					**230 000**	**104 545**
	Voiture 4x4	unité	1	50 000	50 000	22 727
	Voiture berline	unité	1	30 000	30 000	13 636
	Fonctionnement voitures	forfait	1	54 000	54 000	24 545
	Suivi ODRM	H-m	6	5 000	30 000	13 636
	Suivi Coop. Italienne	H-m	1	22 000	22 000	10 000
	Evaluation finale	H-m	2	22 000	44 000	20 000
TOTAL					**5 535 400**	**2 516 091**

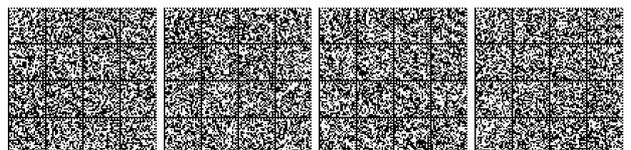
Pour l'estimation des coûts les hypothèses suivantes ont été faites.

R1. Renforcement des capacités

Pour l'assistance technique à l'ODRM dans le recrutement de l'ONG (préparation et gestion de l'appel à proposition) on prévoit les services d'un expert tunisien pendant 1 mois avec un coût unitaire de 10.000 DT.

Pour le cadre affecté au projet par le CRDA, on prévoit un coût pour l'administration tunisienne de 72.000 dt et des frais de déplacement sur le don italien de 5.400 dt.

Sur le site de RM on peut estimer qu'à partir de 2016 ils soient installées un minimum de 1250 unités de production (sans compter l'oasis *historique* de RM proprement dite et celle de Matrhoua).

Pour les activités d'information, sensibilisation, formation, encadrement et suivi sur les techniques optimisées d'utilisation de l'eau on prévoit des experts pour un total de 36 h-m, avec un coût unitaire de 4.000 DT/h-m.

Pour les activités d'information, sensibilisation, formation, encadrement et suivi sur les techniques et mesures de gestion environnementale dans les parcelles, dans l'oasis et dans le bassin on prévoit des experts pour un total de 36 h-m, avec un coût unitaire de 4.000 DT/h-m.

Pour les activités d'information, sensibilisation, formation, encadrement et suivi sur les potentialités et les techniques liées à des nouvelles activités agricoles et agro-pastorales on prévoit des experts pour un total de 36 h-m, avec un coût unitaire de 4.000 DT/h-m.

Pour les activités d'information, sensibilisation, formation, encadrement et suivi sur les potentialités et les techniques liées à des autres activités économiques (commerce, artisanat, services) on prévoit des experts pour un total de 36 h-m, avec un coût unitaire de 4.000 DT/h-m.

Pour les activités d'assistance aux GDA pour le renforcement de leurs capacités en matière de gouvernance, planification stratégique et opérationnelle on prévoit des experts pour un total de 36 h-m, avec un coût unitaire de 4.000 DT/h-m.

Pour les activités d'assistance aux GDA pour l'identification d'une structure organisationnelle de niveau supérieur à mesure de gérer des problèmes à l'échelon de l'oasis ou à celui du bassin, et, le cas échéant, formation et accompagnement administratif et juridique à sa constitution on prévoit 12 h-m, avec un coût unitaire de 4.000 DT/h-m.

Pour les activités d'identification de besoins d'autres formes associatives et assistance administrative et juridique à leur organisation on prévoit 12 h-m, avec un coût unitaire de 4.000 DT/h-m.

NB. Le coût unitaire par h-m des experts-clé inclut les frais généraux, les frais du personnel de support (secrétariat, et autres), frais de déplacements, communication, logement du personnel de l'ONG. L'ODRM pourra prendre en charge une partie du coût en nature avec la mise à disposition de l'ONG des locaux à RM pour bureaux et logements des experts.

Renforcement des infrastructures socio-économique

Approvisionnement en eau potable. Le coût unitaire de la conduite posée est estimé à 100 DT/ml, pour un coût total de 500.000 DT.

Aménagement de 5 km de piste. Le coût unitaire est estimé à 120,000 DT/km pour un coût total de 600,000 DT.

Centre des métiers de 200 m^2 finis. Coût unitaire de 800 DT/m^2 pour un total de 160.000 DT.

Guichet unique de 120 m^2 finis. Coût unitaire de 800 DT/m^2 pour un total de 96,000 DT.

Eclairage public avec 30 lampadaires. Coût unitaire du lampadaire de 2.000 DT pour un total de 60.000 DT.

R3. Accès au financement

Pour l'estimation des besoins en crédit, les hypothèses suivantes ont été faites: 1) environ 1.500 attributaires, à savoir un minimum d'environ 3.000 adultes repartis entre femmes et hommes ; 2) demandeurs annuels de crédit, à régime, environ 400 ; 3) les limites de loi pour le micro-crédit étant entre 1000 DT pour le crédit à la consommation et 20.000 DT pour le crédit d'investissement,[1] la demande de crédit se distribue de façon telle que le pic se situerait autour de 5.000 DT, avec une valeur moyenne du crédit de 5.500 DT . Avec ces hypothèses, le fonds à créer est de 1 million d'Euro.

Pour la campagne d'information, on estime un besoin de 10.000 DT.

Pour les activités de sensibilisation et formation sur le micro-crédit on prévoit des experts pour un total de 36 h-m, avec un coût unitaire de 4.000 DT/h-m.

Les frais de gestion du fonds par l'opérateur professionnel seront déterminés lors de l'appel d'offres et seront couverts par les intérêts générés par les micro-crédits.

Pour l'AT au Gouvernorat dans le processus de sélection de l'opérateur professionnel, de la préparation des DAO à la signature du contrat, on prévoit 1 h-m avec un coût unitaire de 10.000 DT.

Pour l'assistance à l'identification, à l'étude de micro-projets individuels d'investissement, à la préparation de dossiers de financement et à l'accompagnement à leur mise en place, on prévoit des experts pour un total de 72 h-m, avec un coût unitaire de 4.000 DT/h-m.

Pour l'assistance à la préparation de dossiers de financement individuel pour le crédit à la consommation on prévoit 10 h-m avec un coût unitaire de 4.000 DT/h-m.

Pour l'assistance aux GDA dans l'identification et l'étude de micro-projets collectifs d'investissement, la préparation de dossiers de financement et à l'accompagnement à leur mise en place, on prévoit des experts pour un total de 72 h-m, avec un coût unitaire de 4.000 DT/h-m.

Activités transversales

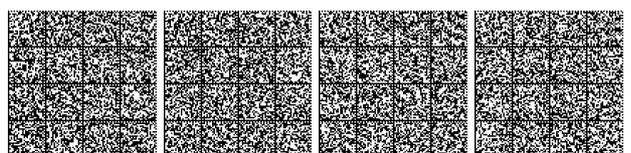
Pour le fonctionnement de la Structure de gestion du projet qui sera basée à RM, on prévoit un moyen de déplacement tout terrain à utiliser exclusivement sur site d'un coût de 50.000 DT et une voiture berline pour les liaisons RM/Kébili, d'un coût de 30.000 DT, ainsi que les frais pour leur exploitation estimés à 1.500 DT/mois

L'ODRM nommera un coordonnateur pour le suivi général du projet et la coordination avec les autres parties prenantes, notamment le CRDA et le Gouvernorat. A cet effet, on prévoit 6 h-m, avec un coût unitaire de 5.000 DT. Pour l'activité similaire de la part de la Coopération italienne on prévoit 1 h-m au total avec un coût de 22.000 DT.

Pour l'évaluation finale, à effectuer conjointement par les parties italienne et tunisienne on prévoit un coût d'environ 44.000 DT.

Au total, les besoins financiers du projet sont estimés à 5.535.400 millions de DT, à savoir 2.516.091 millions d'Euro

---

[1] Dans le cas d'une société de capitaux, les limites sont entre 3.000 DT et 20.000 et a 3.000 DT, avec une période maximum de remboursement de 5 ans ; dans le cas d'une association de développement les deux limites sont 1.000 DT et 5.000 DT, avec une durée maximale de remboursement de 3 ans.

A l'exception des ressources destinées au fonds pour micro-crédit, qui restent fixées à 1 million d'Euro, les autres ressources pourront être redistribuées, sur la base d'une analyse de la Structure de gestion du projet, et sur proposition du Coordonnateur ODRM au Comité de coordination, entre les différentes activités, pourvu que les modifications apportées au budget soient opportunément justifiées. En particulier, lors de la rédaction du POG dont au paragraphe 4.3 et si cela s'avère nécessaire, la SGP pourra proposer une réallocation du budget afin de prévoir des ressources destinées à son fonctionnement.

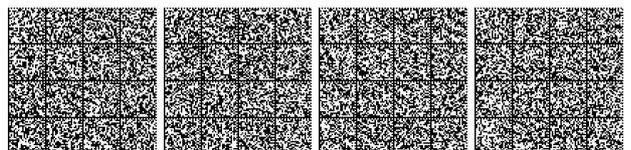
Plan de financement, Engagements du Gouvernement bénéficiaire

Le plan de financement est résumé dans le tableau suivant.

Tableau 3 – Plan de financement

			Gouvernement Italien (DT)	Gouvernement Tunisien (DT) ODRM	Total général (DT)	Equivalent en Euro GI	GT	Total Euros
R1			**831 400**	**75 000**	**906 400**	**377 909**	**34 091**	**412 000**
	Récrutement ONG	H-m		3 000	3 000	0	1 364	1 364
	AT à ODRM pour au récrutement ONG		10 000	0	10 000	4 545	0	4 545
	Cadre CRDA	forfait		72 000	72 000	0	32 727	32 727
	Frais de deplacement		5 400	0	5 400	2 455	0	2 455
	AT gestion eau		144 000	0	144 000	65 455	0	65 455
	AT environnement		144 000	0	144 000	65 455	0	65 455
	AT agriculture		144 000	0	144 000	65 455	0	65 455
	AT autres activités		144 000	0	144 000	65 455	0	65 455
	AT GDA		144 000	0	144 000	65 455	0	65 455
	AT consortium GDA		48 000	0	48 000	21 818	0	21 818
	AT autres associations		48 000	0	48 000	21 818	0	21 818
R2			**1 416 000**	**0**	**1 416 000**	**643 636**	**0**	**643 636**
	Eau potable		500 000	0	500 000	227 273	0	227 273
	Pistes		600 000	0	600 000	272 727	0	272 727
	Centre des métiers		160 000	0	160 000	72 727	0	72 727
	Guichet unique		96 000	0	96 000	43 636	0	43 636
	Eclairage publique		60 000	0	60 000	27 273	0	27 273
R3			**2 980 000**	**3 000**	**2 983 000**	**1 354 545**	**1 364**	**1 355 909**
	Information		10 000	0	10 000	4 545	0	4 545
	Formation		144 000	0	144 000	65 455	0	65 455
	Création fonds		2 200 000	0	2 200 000	1 000 000	0	1 000 000
	Récrutement professionnel	H-m		3 000	3 000	0	1 364	1 364
	AT au récrutement		10 000	0	10 000	4 545	0	4 545
	AT crédit investissement		288 000	0	288 000	130 909	0	130 909
	AT crédit consommation		40 000	0	40 000	18 182	0	18 182
	AT crédit GDA		288 000	0	288 000	130 909	0	130 909
Gestion et suivi			**178 000**	**52 000**	**230 000**	**80 909**	**23 636**	**104 545**
	Voiture 4x4		50 000		50 000	22 727		22 727
	Voiture berline		30 000	0	30 000	13 636	0	13 636
	Fonctionnement voitures		54 000		54 000	24 545	0	24 545
	Suivi ODRM	H-m		30 000	30 000	0	13 636	13 636
	Suivi Coop. Italienne		22 000		22 000	10 000		10 000
	Evaluation finale		22 000	22 000	44 000	10 000	10 000	20 000
TOTAL			**5 405 400**	**130 000**	**5 535 400**	**2 457 000**	**59 091**	**2 516 091**

Le financement de 2.516.091,00 euros sera assuré par :

1. une contribution à don de la coopération italienne de 2 millions d'Euro ;
2. les ressources non-allouées du Programme Sahara Sud, déjà à la disposition du Gouvernement tunisien, à hauteur de 457.000 millions d'Euro ;
3. une contribution du Gouvernement tunisien de 59.091Euro.

3.9. CALENDRIERS

3.9.1. Chronogramme des activités

La durée prévue du projet est de 1 an.

Activité	I TRIMESTRE			II TRIMESTRE			III TRIMESTRE			IV TRIMESTRE		
Préparation DAO pour Travaux												
NO DGCS												
Appel D'Offres Travaux												
Exécution travaux												
Préparation DAO pour ONG												
NO DGCS												
Appel D'Offres ONG												
Préparation DAO pour operateur gestion du fonds micro crédit												
NO DGCS												
Appel D'Offres operateur gestion fonds												
AT ONG												
Préparation micro projets												
Octroi micro-crédit												
Evaluation finale												

4. REALISATION

4.1. L'organisation pour l'exécution du programme

4.1.1. Agence de financement

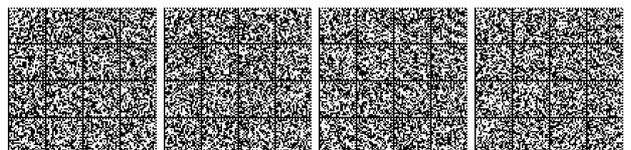
L'agence de financement est le Ministère Italien des Affaires Etrangères et de la Coopération Internationale. Sa Direction Générale pour la Coopération au Développement (DGCS) est l'Autorité gouvernementale italienne responsable de l'atteinte des objectifs du Projet.

La DGCS, par le biais de son Bureau de Coopération auprès de l'Ambassade d'Italie assurera la supervision générale du projet.

4.1.2. Agence d'exécution

Le projet aura deux agences d'exécution :

1. l'ODRM pour les activités infrastructurelles et les activités d'assistance technique ;
2. le Gouvernorat de Kébili pour le fonds rotatif de micro-crédit.

Les agences d'exécution sont responsables vis à vis de la DGCS de la bonne exécution du projet, de la supervision et monitorage des activités du projet, de la correcte application des procédures d'acquisition décrites en ce document, de la bonne gestion des ressources allouées au programme et de la préparation et l'envoi aux membres du CC des rapports d'activité et financiers détaillés dans le présent document.

4.1.3. La Structure de gestion du Projet

Dans le mois qui suit l'entrée en vigueur du Protocole d'Accord, l'ODRM constituera à RM une **Structure de gestion du projet (SGP)**, qui aura la tache d'organiser les activités quotidiennes du projet et de suivre l'activité de l'ONG chargée d'assurer l'AT. De la SGP feront partie d'une manière permanente l'ODRM avec son Responsable, le CRDA avec son cadre affecté à l'encadrement des GDA, le représentant local de la Délégation et, le cas échéant, il sera fait appel à toutes autres personnes dont la participation est jugée opportune. L'ODRM nommera parmi ses cadres un coordinateur pour la supervision générale du projet et pour la coordination avec les autres institutions impliquées, notamment le CRDA de Kebili et le Gouvernorat

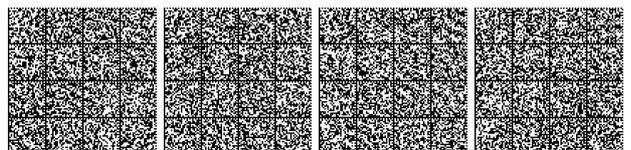
Le Responsable tunisien ainsi que le Gouvernorat de Kebili (pour le fonds rotatif) aura la responsabilité d'assurer la pleine application du Protocole d'Accord, par la coordination et la supervision de toutes les activités du Projet. A cet effet, il/elle sera délégué/e à signer les comptes financiers et les approbations de dépenses.

La SGP disposera du personnel de support adéquat, d'un équipement idoine pour l'exécution de ses tâches et des fonds nécessaires pour son fonctionnement.

La SGP veillera à :

- maintenir les contacts avec les structures du MAECI-DGCS et le MDICI;
- élaborer le planning des activités du projet et assurer le suivi de sa réalisation ;
- élaborer les documents d'appel d'offres (DAO) et gérer les acquisitions (préparation des DAO, lancement des appels d'offres, évaluation des offres, adjudications, signatures et gestion des contrats)
- assurer l'application correcte des procédures en matière d'appels d'offres;
- superviser et contrôler l'exécution correcte de toutes les activités du Projet, y compris l'état d'avancement des activités et des prestations des sociétés de travaux et des fournisseurs de biens;
- revoir et approuver les états d'avancement et les requêtes de paiement y afférentes, préparées par les sociétés et fournisseurs;
- assurer la comptabilité du projet;
- préparer les Rapports techniques et financiers prévus par le présent document ;
- fournir les services de secrétariat, de logistique et de communication pour les activités du Comité de coordination.
- organiser la participation tunisienne aux activités d'évaluation finale.
- coordonner les activités d'audit .

4.1.4. Le Comité de Crédit

S'agissant des activités qui relèvent de sa compétence, le Gouvernorat organisera sous son égide un **Comité de crédit** pour le suivi et coordination du fonds rotatif pour micro-crédit qui aura les tâches de : i) définir la politique de crédit ; ii) valider la désignation de l'institution habilitée à gérer le fonds; iii) assurer le suivi de l'activité de ladite institution; iv) faire le tri préliminaire des micro-projets avant leur présentation au guichet de l'opérateur financier ; v) redéfinir, à la fin du projet, la zone d'intervention et l'utilisation du fonds rotatif. Du Comité seront membres permanents : le Gouvernorat de Kébili, représenté par son Secrétaire général, l'ODRM représenté

par le Directeur général et le CRDA de Kébili représenté par le Commissaire régional ; le cas échéant, le Comité pourra s'élargir aux représentants d'autres administrations (artisanat, tourisme, et.).

4.1.5. Organe de suivi et de contrôle

Pour le suivi général du projet, sous l'égide du MDICI, suite à l'entrée en vigueur du Protocole d'Accord, un **Comité de coordination** (CC), sera constitué. Ce Comité se réunira de préférence à Rjim Maatoug, sur proposition du Coordonnateur ODRM du projet, qui en organisera aussi la logistique. Le Comité de Coordination sera composé d'un représentant pour chacune des institutions citées ci-après:

- Ministère des Finances
- Ministère du Développement de l'Investissement et de la Coopération Internationale (MDICI);
- Ministère Italien des Affaires Etrangères et de la Coopération Internationale – DGCS - Bureau de coopération auprès de l'Ambassade d'Italie à Tunis.
- Ministère de la Défense Nationale.
- Ministère de l'Agriculture, des Ressources Hydrauliques et de la Pêche
- Ministère de l'Intérieur

Aux réunions du CC seront invités les représentants de la Banque Centrale de Tunisie, ainsi que toute autre personne dont la présence est jugée utile.

Les tâches du CC seront :

- approuver le Plan Opérationnel Global préparé par la SGP ;
- vérifier l'application correcte et transparente des procédures d'appel d'offres;
- approuver les Rapports d'activité et financiers, préparés par la SGP ;
- approuver les modifications de budget dans les limites prévues au paragraphe 3.8 page 11 du présent Annexe ;

Toutes les décisions du CC devront être délibérées à l'unanimité. Les dérogations éventuelles à ce principe devront être évaluées et approuvées par les Parties au cas par cas.

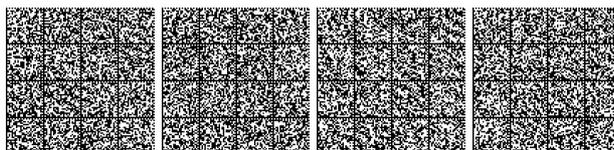
Afin d'assurer l'opérativité du projet, en cas de besoin, les membres du Comité pourront approuver les documents susmentionnées par échange de correspondance.

4.2. Modalités d'acquisition

4.2.1. Législation applicable

Les acquisitions des biens et services prévus par le Programme seront effectuées conformément à la réglementation tunisienne en vigueur et aux dispositions du présent Protocole d'Accord et de ses Annexes , en garantissant le maximum de compétition et de transparence.

4.2.2. Politique de l'information

Les avis d'appels d'offres seront publiés sur le site de l'Observatoire tunisien des marchés publics, sur le site du MAECI-DGCS et sur le site du Bureau de Coopération de l'Ambassade d'Italie.

4.2.3. Procédures d'acquisition

L'ODRM doit acquérir les services d'assistance technique au profit du Gouvernorat pour le choix du gestionnaire du fonds rotatif et les services d'une association/ONG à but non lucratif pour les activités d'assistance technique au profit des habitants de RM. S'agissant de cette dernière, comme critère de choix il est encouragé le partenariat tuniso-italien entre associations similaires. Etant donné que les ONG/Associations sont des sujets à but non lucratif, ils pourront être choisis sur la base d'un appel à propositions.

Le Gouvernorat doit acquérir les services d'une institution pour la gestion du fonds en conformité avec la loi tunisienne en vigueur en matière de micro-crédit.

4.2.4. Approbations

Pour les activités relatives: i) au recrutement d'une ONG/Association ii) à l'acquisition des services d'une institution pour la gestion du fonds micro-crédits, les documents d'appel d'offres, les rapports de dépouillement et les propositions d'adjudication des contrats seront approuvés préalablement par le MAECI-DGCS. La DGCS émettra son avis dans 25 jours ouvrables à partir de la date de la transmission du dossier. Dépassé ce délai, les documents seront considérés comme approuvés.

Concernant les autres acquisitions prévues par le projet, les procédures d'approbation de la part de la DGCS à suivre sont détaillées dans le Tableau annexé « REGLES GENERALES APPLICABLES AUX PROCEDURES DE PASSATION ».

4.2.5. Modalités de transfert et de décaissements

Transfert

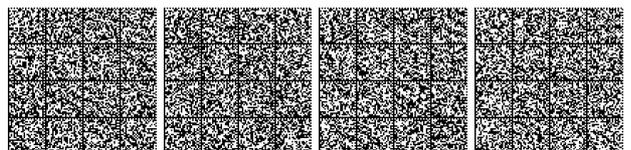
Le coût total du projet est de **2.516.091 Euros**. Le Gouvernement italien (GI) participera au financement du projet à hauteur de **2.457.000 Euros** tandis que le Gouvernement tunisien (GT) participera avec **59.091 Euros**

Le financement italien sera géré de la manière suivante :

i) 457.000 euros gérés par la Partie tunisienne selon le Protocole régissant le Programme Sahara Sud en vigueur . Ces fonds sont déjà disponibles auprès du Gouvernement tunisien.
ii) 1.980.000 géré par la Partie tunisienne selon les modalités prévues par l'art.15 du Règlement d'application de la loi 49/87[2], sur la base du présent Protocole d'Accord.
iii) 20.000 euros gérés directement par la Partie italienne pour les activités de suivi et évaluation.

Concernant le financement italien à gérer par la Partie tunisienne selon les modalités prévues par l'art.15 du Règlement d'application de la loi 49/87, sur la base du présent Protocole d'Accord, pour un montant maximum de **1.980.000,00 Euros**, l'ODRM et le Ministère de

---

[2] Art.15 du Règlement d'exécution de la loi 26 février 1987 n.49 *« Financements aux Gouvernements ou Organismes Internationaux »*
Cet article prévoit la possibilité de stipuler des Accords et des Protocoles internationaux impliquant des financements directs en faveur des Gouvernements ou des Organisations internationales pour la mise en œuvre d'initiatives spécifiques de coopération et cela suite à approbation de la part du Comité des Directeurs de la Coopération au Développement italienne.

l'Intérieur : ·Gouvernorat de Kébili ouvriront chacun un compte spécial en Euro auprès de la Banque centrale de Tunisie, respectivement dénommé *Projet de développement de RM. Actions complémentaires* et *Projet de développement de RM. Fonds rotatif pour micro-crédit,* sur lesquels la Partie italienne versera en une seule tranche les ressources respectives, à savoir:

i) 980.000,00 Euros sur le compte ouvert par l'ODRM

ii) 1.000.000,00 Euros sur le compte ouvert par le Ministère de l'Intérieur :Gouvernorat de Kebili.

Ces ressources seront transférées suite à :

i) Entrée en vigueur du présent PA ;

ii) Constitution de la SGP

iii)Ouvertures des comptes spéciaux

ii) Approbation du Plan Opérationnel Global (dont au paragraphe 4.3) par le CC.

Le financement de 457.000,00 Euros à valoir sur le Programme Sahara Sud est déjà disponible sur le compte spécial au nom de la Banque Centrale de Tunisie auprès de Banca Intesa de Milan. Ces ressources seront gérées selon le Protocole d'Accord régissant le Programme et notamment son art.10 « Couts locaux »

Mouvements sur les Comptes spéciaux

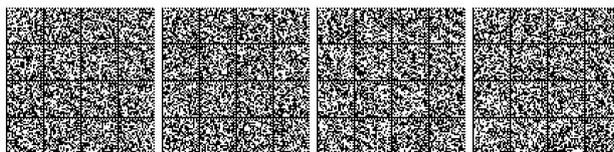
Les mouvements sur le Compte spécial seront effectués par les agences d'exécution pour le financement des activités prévues par le Plan opérationnel.

Le paiement pourra être effectué: i) en Dinars tunisiens aux prestataires tunisiens ou italiens pour des dépenses locales. A cet égard, on appliquera le taux d'échange Euros/Dinars Tunisiens en vigueur à la date de signature du contrat ; ii) en Euro aux éventuels prestataires italiens. Les modalités de paiement seront celles d'usage de l'Administration tunisienne (facture sur état d'avancement approuvée par l'Agence d'exécution - Maître d'œuvre-, qui instruit la Banque Centrale de Tunisie).

Les agences d'exécution tiendront une comptabilité des mouvements sur le Compte spécial par Résultat/composante du Projet.

4.3. Plan Opérationnel

Plan Opérationnel Global (POG)

Le POG définit en détail, dans la phase de démarrage, les résultats attendus, les activités, les ressources, les coûts, le plan de financement et les temps prévus pour chaque activité. Le POG contient aussi le Plan des acquisitions. Le POG sera élaboré par la SGP.

5. RAPPORT, SUPERVISION ET MONITORAGE

5.1. Rapports

Rapport Semestriels d'Activité (RSA)

Le RSA est constitué par les parties suivantes:

1) Un **Rapport descriptif**, où, avec référence aux chapitres correspondants du Plan Opérationnel, sont mis en exergue: i) Les activités réalisées, les dépenses, les institutions impliquées, les résultats atteints au cours de l'année; ii) Les indicateurs et les critères adoptés pour la vérification des résultats à moyen terme; iii) Les éléments qui ont eu une influence, positive ou négative, sur le déroulement des activités et qui ont déterminé la nécessité d'effectuer des ajustements financiers au cours de l'année; iv) La stratégie et la méthodologie de réalisation du Projet pour le semestre suivant, en rapport à ce qui a été effectivement réalisé au cours du semestre précédent.
2) Un **Rapport sur les activités d'acquisition**.
3) Un **Rapport financier**, où sera mise en évidence la tendance mensuelle des dépenses avec référence à chaque chapitre de dépenses du POG, chacune exprimée en Euro (devise de référence du financement).
4) À support du RSA sera fourni aussi **un Compte-rendu** des dépenses qui sera préparé selon les Normes Internationales du Comité International pour les Normes. Le Compte-rendu des dépenses est constitué des écritures comptables relatives aux dépenses qui prouvent l'utilisation réelle des ressources financières destinées au Projet, sur la base des chapitres de dépenses indiqués dans cet Annexe et dans le Plan Opérationnel. La SGP devra comptabiliser les pièces justificatives des dépenses des Résultat/Composante de leur ressort, selon les modalités d'organisation et présentation en vigueur dans l'Administration publique tunisienne. Les pièces justificatives des dépenses devront être maintenues, en originale, auprès de la SGP et, à conclusion du Projet, à disposition de l'Ambassade d'Italie et du CGF cité au paragraphe 5.3, afin de permettre les activités de contrôle que chacune des Parties pourra organiser d'une façon autonome au cours du Projet et à sa conclusion.

Le RSA sera préparé par le coordonnateur nommé par l'ODRM sur la base des contributions des deux agences d'exécution, dans le mois successif à la période de référence et soumis au CC pour approbation.

Rapport final (RF)

Le RF aura la structure générale suivante: i) résumé du projet ii) description des modalités d'exécution du projet (appel d'offres, calendrier, rapports, réalisations et modifications, coûts, financement, performance des entreprises et de l'agence d'exécution); iii) performance du projet (opérationnelle, institutionnelle et financière); iv) impacts (économique, sociale, environnemental, ...); v) durabilité du projet; vi) performance des acteurs; vii) performance globale; viii) conclusions et recommandations.

Il sera soumis au CC et au MAECI/DGCS pour information.

5.2. Supervision

La Direction Générale de Coopération au Développement effectuera des supervisions régulières du Programme à travers des missions ad- hoc ou à travers son Bureau de Coopération à l'Ambassade d'Italie à Tunis.

Evaluation finale

Les deux parties procèderont à une évaluation finale conjointe du Projet au cours de l'année qui suit sa clôture. Elle se basera sur les critères adoptés par l'Union Européenne.

5.3. Audit

A la fin des activités le Programme sera soumis à un audit comptable et de procédure, effectué par le Contrôle General des Finances du Ministère tunisien des finances. L'audit sera finalisé à vérifier que:

- le financement italien a été utilisé en accord aux conditions établies par le Protocole d'Accord, dans le respect des critères d'économie et efficience et exclusivement aux fins pour lesquels les fonds ont été prévus;
- les biens et les services ont été acquis dans le cadre du Projet en accord aux règles d'acquisition établies par le Protocole d'Accord et en tout état de cause, dans le respect des principes de bonne gestion et transparence;
- tous les documents de dépenses, registres et comptes bancaires ont été tenus d'une manière adéquate et constituent une base certaine et sans équivoque pour la préparation des rapports financiers présentés dans le cadre du Projet;
- les mouvements des comptes bancaires du Projet sont en accord avec les valeurs de toutes les dépenses indiquées;

L'audit sera effectué conformément aux normes de la Fédération Internationale des Réviseurs comptables (IFAC) ou par l'Organisation Internationale des Institutions Supérieures de Révision (INTOSAI).

Le **Rapport d'Audit** sera transmis à la DGCS par le biais de l'Ambassade d'Italie en Tunisie.

6. MODIFICATIONS A L'ANNEXE

Toute modification ou variation à cet Annexe sera effectuée suivant la même procédure établie pour les modifications au Protocole d'Accord.

REGLES GENERALES APPLICABLES AUX PROCEDURES DE PASSATION

	SEUIL	LIGNES GUIDES DE REF.	AUTORITE (procédure de passation de marché)	PUBLICITE DE L'APPEL D'OFFRE EN ITALIE	AVIS PREALABLE MAE-DGCS (Oui/Non)		AVIS SUCCESSIF MAE-DGCS (Oui/Non)
CHAMP D'APPLICATION	(en équivalent EURO)				Documents d'appel d'offre	Document d'attribution (*)	Contrat d'Adjudication (*)
Travaux	>1,000,000,00	"Code Marchés Publics de la République tunisienne» et Protocole d'Accord	Gouvernement Tunisien	Sites web : Observatoire tunisien des marchés publics ; MAECI-DGCS ; Bureau de Coopération de l'Ambassade d'Italie à Tunis.	OUI	OUI	OUI
	>200,000.00		Gouvernement Tunisien	Sites web : Observatoire tunisien des marchés publics ; MAECI-DGCS ; Bureau de Coopération de l'Ambassade d'Italie à Tunis.	NON	OUI	OUI
	<= 200,000.00		Gouvernement Tunisien	Sites web : Observatoire tunisien des marchés publics ; Bureau de Coopération de l'Ambassade d'Italie à Tunis.	NON	OUI (*)	OUI (*)

CHAMP D'APPLICATION	SEUIL (en équivalent EURO)	LIGNES GUIDES DE REF.	AUTORITE (procédure de passation de marché)	PUBLICITE DE L'APPEL D'OFFRE EN ITALIE	AVIS PREALABLE MAE-DGCS (Oui/Non)		AVIS SUCCESSIF MAE-DGCS (Oui/Non)
					Documents d'appel d'offre	Document d'attribution (*)	Contrat d'Adjudication (*)
Fournitures et Services	>500,000.00	"Code Marchés Publics de la République tunisienne» et Protocole d'Accord	Gouvernement Tunisien	Sites web : Observatoire tunisien des marchés publics ; MAECI-DGCS ; Bureau de Coopération de l'Ambassade d'Italie à Tunis.	OUI	OUI	OUI
	>130,000.00		Gouvernement Tunisien	Sites web : Observatoire tunisien des marchés publics ; MAECI-DGCS ; Bureau de Coopération de l'Ambassade d'Italie à Tunis.	NON	OUI (*)	OUI(*)
	<=130,000.00		Gouvernement Tunisien	Sites web : Observatoire tunisien des marchés publics ; Bureau de Coopération de l'Ambassade d'Italie à Tunis.	NON	OUI (*)	OUI (*)

DGCS: Direction Générale pour la Coopération au Développement du Ministère des Affaires Etrangères d'Italie

(*) La DGCS émettra son avis dans 25 jours ouvrables à partir de la date de la transmission du dossier. Dépassé ce délai, les documents seront considérés comme approuvés.

ANNEXE 2

CRITERES D'ELIGIBILITE ET CLAUSES DEONTOLOGIQUES RELATIFS AUX CONTRATS FINANCES SUR LES RESSOURCES DU MAECI-DGCS

Cette annexe vise à harmoniser la réglementation tunisienne applicable aux marchés de services, de fournitures et de travaux avec les principes fondamentaux de la loi italienne sur les marchés publics et l'aide au développement.

1. ÉLIGIBILITÉ DE L'ADJUDICATAIRE

.1. REGLE D'OBJECTIVITÉ ET D'IMPARTIALITÉ

Pour éviter tout conflit d'intérêt, toute personne physique ou morale impliquée dans la préparation du projet (y compris les sociétés appartenant au même groupement, membres de consortiums, associations temporaires d'entreprises et sous-traitants) devra être exclue de la participation à l'appel d'offres et de la soumission d'offres pour la réalisation du même projet.

.2. REGLE RELATIVE AUX CAPACITES ECONOMIQUES, FINANCIERES, TECHNIQUES ET PROFESSIONNELLES

Les candidats/soumissionnaires doivent prouver que leurs capacités économiques, financières, techniques et professionnelles sont appropriées pour l'exécution du projet. Sauf si autrement établi par l'Accord, les candidats/soumissionnaires doivent prouver ce qui suit :

a) *Situation économique et financière*: le chiffre d'affaire total des candidats/soumissionnaires pendant les trois dernières années dans le même secteur du marché doit être au moins équivalent au budget maximum du contrat; les entreprises fondées depuis moins de trois ans doivent prouver leur situation économique et financière avec les documents jugés appropriés par le pouvoir adjudicateur.

b) *Capacité professionnelle et technique*: les candidats/soumissionnaires doivent produire un rapport complet des activités menées dans les derniers trois années; les

entreprises fondées depuis moins de trois ans doivent prouver leur capacité professionnelle et technique avec les documents jugés appropriés par le pouvoir adjudicateur.

c) Les entreprises italiennes doivent posséder les qualités requises pour le marché selon ce qui est établi par le décret du Président de la République italienne n. 34/2000, ainsi que ses modifications ultérieures. Les entreprises non italiennes doivent posséder les qualités requises par les lois nationales respectives.

.3. SITUATION D'EXCLUSION DE LA PARTICIPATION AUX CONTRATS

Ne peuvent pas répondre aux appels d'offres ni être adjudicataires de contrats les personnes physiques et morales:

1.3.1 qui se trouvent dans les conditions prévues par le Décret législatif italien n. 490 du 8.8.1994 (« Antimafia »); les candidats/soumissionnaires italiens doivent fournir le « certificato antimafia » issue par les autorités italiennes compétentes. Les candidats/soumissionnaires non italiens doivent fournir des pièces justificatives ayant la même valeur, si prévues par leurs lois nationales respectives.

1.3.2 qui sont en état de faillite, de liquidation, de règlement judiciaire ou de concordat préventif, de cessation d'activité ou qui sont dans toute situation analogue résultant d'une procédure de même nature existant dans les législations et réglementations nationales;

1.3.3 qui font l'objet d'une procédure suite à: une déclaration de banqueroute, liquidation, administration judiciaire, concordat préventif ou procédure de même nature existant dans les législations et réglementations nationales;

1.3.4 qui ont fait l'objet d'une condamnation prononcée par un jugement ayant autorité de chose jugée pour tout délit affectant leur moralité professionnelle, commis par les sujets juridiques soumissionnaires ou leurs partenaires ou leurs directeurs;

1.3.5 qui, en matière professionnelle, ont commis une faute grave constatée par tout moyen que les pouvoirs adjudicateurs peuvent justifier;

1.3.6 qui ne soient pas à jour avec leurs obligations en matière de cotisations de sécurité sociale selon les lois du pays dans lequel elles sont établies;

1.3.7 qui ne soient pas à jour avec leurs obligations relatives au paiement de leurs impôts selon les lois du pays dans lequel elles sont établies;

1.3.8 qui se soient rendues responsables de graves inexactitudes dans les informations fournies et requises par le MAECI-DGCS pour être admises à l'appel d'offres ou pour signer le contrat;

1.3.9 qui ont été déclarées responsables, pour non-respect des obligations contractuelles, de fautes graves dans l'exécution d'un autre contrat passé avec le MAECI-DGCS ou d'un contrat financé par des fonds italiens.

2. PRINCIPES GENERAUX DES CONTRATS

2.1 L'adjudication et l'exécution du contrat doivent assurer une qualité appropriée de la prestation et le respect des principes d'économicité, d'efficience, de ponctualité et d'impartialité. L'attribution du contrat doit aussi respecter les principes de libre compétition, d'égalité de traitement, de non-discrimination, de transparence, de proportionnalité et, quand possible, de publicité.

2.2 Moyennant un accord préalable entre les parties, la convenance économique peut être contrebalancée par la justice sociale, la protection de la santé publique, la conservation de l'environnement et la promotion du développement durable.

2.3 Les contrats ne peuvent être modifiés sans l'avis favorable de la commission des marchés publics compétente.

2.4 Les documents de soumission doivent spécifier les ressources financières disponibles pour le contrat.

2.5 Les modifications contractuelles ne peuvent pas augmenter ou diminuer le montant total du contrat au-delà de 20%, pourvu que les fonds soient disponibles et qu'aucune modification substantielle ne soit apportée; les modifications devront être dues à des raisons objectives et imprévisibles au moment de la stipulation du contrat;

2.6. Les adjudicataires doivent exécuter toute modification non substantielle que le pouvoir adjudicateur jugera appropriée, pourvu que la nature de l'activité ne soit pas modifiée dans la substance et qu'aucun coût additionnel ne soit imposé.

2.7 Les contrats ne pourront pas être transférés à une tierce partie. Dans le cas d'un tel transfert, le contrat sera automatiquement résilié.

2.8 La sous-traitance est permise jusqu'à 30% du montant total du contrat. Le cahier de charges de l'appel d'offre doit spécifier si la sous-traitance est permise et à quelles conditions. En présentant leurs offres, les soumissionnaires doivent déclarer quelles fournitures/services/travaux ils veulent sous-traiter. Les adjudicataires doivent déposer les contrats de sous-traitance auprès du pouvoir adjudicateur au moins 20 jours avant le début de l'exécution des sous-traitances. Les adjudicataires des sous-traitances doivent être éligibles pour les fournitures/services/travaux qui leur ont été confiés.

2.9 Les prix des contrats doivent être consolidés, fixes et non révisables.

2.10 Les prix des contrats doivent êtres cotisés et payés exclusivement en Euro (à l'exclusion des prestataires de biens et services résidents, sauf autorisation faite par la Banque Centrale de Tunisie). Le risque de variation du taux de change ne peut faire objet d'aucune compensation.

2.11 Le contrat sera automatiquement résilié si les adjudicataires font l'objet d'une procédure suite à: une déclaration de banqueroute, de liquidation, de règlement judiciaire, de concordat préventif ou suite à une procédure de même nature existant dans les législations et réglementations nationales.

2.12 Dans le cas de faute lourde les responsabilités des adjudicataires ne peuvent pas être limitées.

2.13 L'exécution du contrat sera régie par la législation du pays bénéficiaire.

2.14 Tout différend qui surgirait entre les adjudicataires et le pouvoir adjudicateur ne sera pas soumis à la juridiction italienne.

2.15 Les cahiers de charges des appels d'offres doivent inclure les principes susmentionnés.

3. ÉLIGIBILITÉ ET INÉLIGIBILITÉ DES COÛTS

3.1 Pour être éligibles les coûts inclus dans le(s) contrat(s) doivent être réels, économiques et nécessaires pour la réalisation du projet selon le Document de projet (Annexe 1).

3.2 En tout cas, les biens suivants ne seront pas considérés éligibles:

- biens de luxe ou superflus (par ex. parfums, cosmétiques, objets d'art, alcools, articles de sport, etc.);
- biens, services, travaux civils directement ou indirectement liés à des activités militaires ou de police;
- impôts (y compris la TVA) et taxes douanières;
- fournitures aux bénéficiaires pour dettes non réglées ou pour pertes futures;
- paiements pour intérêts dus par les bénéficiaires ou par les utilisateurs finaux à des tierces parties.

4. CLAUSES DÉONTOLOGIQUES

4.1 Toute tentative d'un candidat ou d'un soumissionnaire visant à se procurer des informations confidentielles, à procéder à des ententes illicites avec ses concurrents ou à influencer le comité d'évaluation ou le pouvoir adjudicateur au cours de la procédure d'examen, de clarification, d'évaluation et de comparaison des offres et des candidatures peut entraîner le rejet de sa candidature, proposition ou soumission, ainsi que des sanctions administratives.

4.2 Sauf autorisation écrite du pouvoir adjudicateur, le titulaire d'un marché et son personnel, ainsi que toute autre société à laquelle le titulaire est associé ou lié, n'ont pas qualité pour exécuter, même à titre accessoire ou de sous-traitance, d'autres services, pour réaliser d'autres travaux ou pour livrer des fournitures pour le projet. Cette interdiction est également applicable aux autres projets pour lesquels le titulaire, en raison de la nature du marché, pourrait se retrouver dans une situation de conflit d'intérêts.

4.3 Lors de la remise de sa candidature ou de son offre, le candidat ou le soumissionnaire est tenu de déclarer qu'il n'existe aucun conflit d'intérêts potentiel et qu'il n'a aucun lien spécifique équivalent avec d'autres soumissionnaires ou d'autres parties au projet. Si durant l'exécution du marché une telle situation se produisait, le titulaire aurait l'obligation d'en informer immédiatement le pouvoir adjudicateur.

4.4 Les soumissionnaires ne peuvent pas engager en tant qu'experts des fonctionnaires ou autres agents de l'administration publique du pays bénéficiaire, quel que soit leur statut administratif, sauf si l'accord préalable du MAECI-DGCS a été obtenu.

4.5· Le titulaire du contrat devra agir en toute occasion avec impartialité et comme un conseiller loyal conformément au code de déontologie de sa profession. Il s'abstient de faire des déclarations publiques concernant le projet ou les services sans l'approbation préalable du pouvoir adjudicateur. Il n'engage le pouvoir adjudicateur d'aucune manière sans consentement préalable écrit.
4.6 Pendant la durée du contrat, le titulaire et son personnel respectent les droits de l'homme et s'engagent à ne pas heurter les usages politiques, culturels et religieux du pays bénéficiaire. Le soumissionnaire doit respecter les normes fondamentales en matière de travail, convenues au plan international par l'Organisation international du travail (OIT), notamment les conventions sur la liberté syndicale et la négociation collective, sur l'élimination du travail forcé et obligatoire, sur l'élimination des discriminations en matière d'emploi et de profession et sur l'abolition du travail des enfants.
4.7 La rémunération du titulaire au titre du marché constitue sa seule rémunération dans le cadre du marché. Le titulaire et son personnel doivent s'abstenir d'exercer toute activité ou de recevoir tout avantage qui soit en conflit avec leurs obligations envers le pouvoir adjudicateur.
4.8 Le titulaire et son personnel sont tenus au secret professionnel pendant toute la durée du marché et après son achèvement. Tous les rapports et documents reçus ou établis par le titulaire dans le cadre de l'exécution du marché sont confidentiels.
4.9 L'utilisation par les parties contractantes de tous rapports et documents établis, reçus, ou remis au cours de l'exécution du contrat est réglée par le contrat.
4.10 Le titulaire s'abstient de toute relation susceptible de compromettre son indépendance ou celle de son personnel. Si le titulaire perd son indépendance, le pouvoir adjudicateur peut, sans besoin de prouver le dommage causé, résilier le marché sans mise en demeure préalable et sans que le titulaire puisse prétendre à une quelconque indemnité de ce chef.
4.11 Le MAECI-DGCS se réserve le droit de suspendre ou d'annuler le financement des projets si des pratiques de corruption de quelque nature qu'elles soient sont découvertes à toute étape de la procédure de passation du contrat ou du marché et si le pouvoir adjudicateur ne prend pas toutes les mesures appropriées pour remédier à cette situation. Au sens de la présente disposition, on entend par «pratique de corruption» toute proposition de donner ou consentir à offrir à quiconque un payement illicite, un présent, une gratification ou une commission à titre d'incitation ou de récompense pour qu'il

accomplisse ou s'abstienne d'accomplir des actes ayant trait à l'attribution du marché ou à l'exécution du marché conclus avec le pouvoir adjudicateur.

4.12 En particulier, tous les dossiers d'appel d'offres et contrats pour la réalisation de prestations de services, de travaux ou l'obtention de fournitures, devront intégrer une clause spécifiant que toute offre sera rejetée ou tout contrat annulé dès lors qu'il sera avéré que l'attribution du contrat ou son exécution aura donné lieu au versement de frais commerciaux extraordinaires. Les frais commerciaux extraordinaires concernent toute commission non mentionnée au marché principal ou qui ne résulte pas d'un contrat en bonne et due forme faisant référence à ce marché, toute commission qui ne rétribue aucun service légitime effectif, toute commission versée dans un paradis fiscal, toute commission versée à un bénéficiaire non clairement identifié ou à une société qui a toutes les caractéristiques d'une société de façade.

4.13 L'attributaire du marché s'engage à fournir au MAECI-DGCS, à sa demande, toutes les pièces justificatives relatives aux conditions d'exécution du contrat. Le MAECI-DGCS pourra procéder à tout contrôle, sur pièces ou sur place, qu'il estimerait nécessaire pour réunir des éléments de preuve sur une présomption de frais commerciaux inhabituels.

4.14 Les contractants ayant payé des dépenses commerciales inhabituelles sur les projets financés par le MAECI-DGCS sont susceptibles, selon la gravité des faits observés, de voir leurs contrats résiliés ou d'être exclus de manière permanente de la réception des fonds du MAECI-DGCS.

4.15 Le manquement de se conformer à une où plusieurs des clauses déontologiques peut aboutir à l'exclusion du candidat, du demandeur ou du soumissionnaire ou du titulaire du marché d'autres contrats avec le MAECI-DGCS et à des amendes. La personne physique ou morale en question doit être informée du fait par écrit.

4.16 Le pouvoir adjudicateur a l'obligation de s'assurer que la procédure de passation des marchés est menée de manière transparente, sur la base de critères objectifs et abstraction faite de toute possible influence extérieure.

PROTOCOLLO D'ACCORDO

TRA

IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA

E

IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA TUNISINA

PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

"AZIONI COMPLEMENTARI NELLA REGIONE DI RJIM MAATOUG"

Il Governo della Repubblica Tunisina rappresentato dal Ministero degli Affari Esteri e il Governo della Repubblica Italiana rappresentato dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, qui di seguito denominati le "Parti"

Visto

Il Protocollo di Cooperazione Tecnica tra il Governo della Repubblica Tunisina e il Governo della Repubblica Italiana firmato a Tunisi, il 5 ottobre 2001;

Visto

Il Memorandum d'Intesa tra il Governo della Repubblica Tunisina e il Governo della Repubblica Italiana firmato a Tunisi il 18.05.2015;

Visto

Il Protocollo d'Accordo tra il Governo della Repubblica Tunisina e il Governo della Repubblica Italiana relativo al Programma di Valorizzazione delle Regioni del Sahara e del Sud della Tunisia (Programma Sahara Sud) firmato a Tunisi il 18 marzo 1999;

Atteso che

La Parte italiana ha approvato un dono di 2.457.000,00€ per il finanziamento del Progetto "Azioni complementari nella Regione di Rjim Maatoug";

E considerando che

Il presente Protocollo d'Accordo si applica in accordo con i regolamenti e i testi legislativi in vigore nei due paesi, con gli obblighi internazionali reciprocamente sottoscritti, così come con gli obblighi derivanti all'Italia dall'adesione a l'Unione Europea;

Convengono di quanto segue

ARTICOLO 1

Obiettivo

1.1 Il presente Protocollo d'Accordo definisce gli impegni delle Parti così come le modalità di esecuzione, di controllo e di supervisione del Progetto "Azioni complementari nella Regione di Rjim Maatoug".

1.2 Il presente Protocollo d'Accordo definisce le procedure di trasferimento, di esborso e di utilizzo dei fondi messi a disposizione dal MAECI – DGCS per la realizzazione del Progetto.

ARTICOLO 2

Composizione del Protocollo

2.1 Il presente Protocollo d'Accordo si compone di 14 Articoli e 2 Allegati:

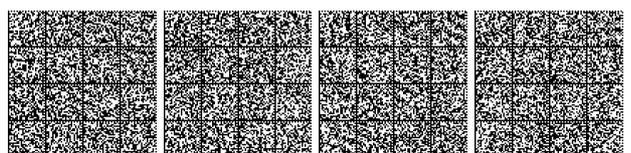
- Allegato 1 relativo alle "Linee Guida per l'esecuzione del Progetto"
- Allegato 2 relativo ai "Criteri di Eleggibilità e alle Clausole Deontologiche applicabili ai contratti finanziati dal MAECI – DGCS"

2.2 Detti Allegati sono parte integrante del Protocollo d'Accordo. La loro interpretazione è effettuata conformemente al testo del Protocollo d'Accordo.

ARTICOLO 3

Descrizione del Progetto

3.1 Il Progetto, tenuto conto degli sforzi dispiegati nel corso degli anni dai due Governi al fine di contribuire allo sviluppo della Regione di Rjim Maatoug, mira a migliorare il benessere economico e sociale degli abitanti della regione sviluppando la loro autonomia economica a finanziaria. Questo si farà attraverso le attività di rafforzamento: i) delle capacità tecniche ed organizzative degli abitanti; ii) delle infrastrutture a carattere sociale ed economico; iii) la realizzazione di microprogetti d'investimento, individuali o collettivi, e per il credito al consumo.

3.2 L'intervento è in linea con le strategie concepite dalla DGCS, particolarmente con le Linee Guida per la Programmazione Triennale 2014-2016.

ARTICOLO 4
Istituzioni coinvolte nella realizzazione del Progetto

4.1 Le istituzioni coinvolte nella realizzazione del Progetto sono le seguenti:

(i) per la Parte tunisina:

- il Ministero degli Affari Esteri – Direzione Generale delle Relazioni Politiche, Economiche e della Cooperazione con l'Europa e l'Unione Europea (MAE – DGE);
- il Ministero della Difesa Nazionale – *Office de Développement* di Rjim Maatoug (ODRM): agenzia di esecuzione;
- Ministero degli Interni (Governatorato di Kébili): agenzia di esecuzione;
- Ministero dell'Agricoltura, delle Risorse Idriche e della Pesca – *Commissariat de Développement Régional* (CRDA) di Kébili: membro SGP
- La Banca Centrale di Tunisia: gestione del contro bancario;
- Il Ministero dello Sviluppo, degli Investimenti e della Cooperazione Internazionale: supervisione e monitoraggio del Progetto.

(ii) per la Parte italiana:

- Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale – Direzione Gener ale per la Cooperazione allo Sviluppo (MAECI – DGCS): agenzia di finanziamento;
- L'Ambasciata d'Italia a Tunisi – Ufficio di Cooperazione: supervisione e monitoraggio del Progetto.

ARTICOLO 5
Gestione e realizzazione del Progetto

5.1 L'ODRM e il Ministero degli Interni - Governatorato di Kébili, agenzie di esecuzione, saranno responsabili della corretta esecuzione del Progetto, della gestione delle gare d'appalto, del monitoraggio dell'esecuzione, della tenuta contabile del Progetto e della redazione dei rapporti indicati all'Articolo 7.1 e all'Allegato 1 del presente Protocollo d'Accordo.

5.2 Presso l'ODRM una Struttura di Gestione del Progetto sarà istituita per la programmazione e realizzazione delle attività previste, ivi compreso il monitoraggio. A capo della SGP sarà posto il Responsabile del programma (qui di seguito denominato "Responsabile"). Egli sarà delegato a firmare i contratti, i conti finanziari, come pure le autorizzazioni di spesa.

5.3 L'ODRM nominerà fra i suoi quadri un coordinatore per la supervisione generale del progetto e per il coordinamento con le altre istituzioni coinvolte, particolarmente il CRDA di Kébili e il Governatorato.

5.4 Il Ministero dell'Agricoltura, delle Risorse Idriche e della Pesca – *Commissariat de Développement Régional* (CRDA) di Kébili assegnerà a Rjim Maatoug un quadro che farà parte della detta SGP e i cui responsabili e incarichi sono dettagliati all'Allegato 1.

5.5 Le gare di appalto saranno gestite conformemente alla legislazione tunisina in vigore e a quanto previsto all'Allegato 1.

ARTICOLO 6

Impegni della Parte Italiana

6.1 Il MAECI – DGCS metterà disposizione del Governo della Repubblica Tunisina un dono di 2.457.000,00€, per la realizzazione del Progetto. L'utilizzo delle risorse addizionali, che potrebbero essere rese disponibili per lo stesso obiettivo, sarà retto da questo stesso Protocollo di Accordo.

6.2 Il finanziamento sarà sborsato dalla DGCS a favore dell'ODRM e del Ministero degli Interni: Governatorato di Kébili, secondo le modalità specificate all'Articolo 8.

6.3 La Parte italiana assegnerà le risorse necessarie alla realizzazione della valutazione finale prevista all'Allegato 1 così come a quelle di monitoraggio generale del progetto. Dette risorse saranno gestite direttamente dalla DGCS.

ARTICOLO 7

Impegni della Parte tunisina

7.1 Il Governo della Repubblica Tunisina assicurerà che le agenzie di esecuzione rispettino gli obblighi derivanti dal Presente Protocollo di Accordo, garantendo in particolare: i) la realizzazione del Progetto conformemente alle disposizioni del Protocollo di Accordo e degli Allegati 1 e 2; ii) la gestione dei contratti e il monitoraggio della attività; iii) l'elaborazione dei Piani Operativi e dei Rapporti periodici di esecuzione.

7.2 Il Governo della Repubblica Tunisina effettuerà le gare di appalto conformemente alla legislazione tunisina in vigore e a quanto previsto all'Allegato 1. I criteri e le clausole deontologiche indicati all'Allegato 2 saranno presi in considerazione nella misura in cui non entrino in contraddizione con la legislazione tunisina in vigore.

7.3 Il Governo della Repubblica Tunisina prenderà incarico una parte dei costi del progetto secondo quanto dettagliato all'Allegato 1, in particolare: a) una parte dei costi relativi alle attività preparatorie miranti al reclutamento di una ONG/Associazione come anche dell'istituzione finanziaria che gestirà i fondi del micro credito; b) una parte dei costi per la attività di monitoraggio e valutazione previste all'Allegato 1.

7.4 I diritti doganali e le tasse, ivi compresa l'IVA, non saranno finanziati con il dono. Le altre attrezzature e macchinari importati provvisoriamente per l'esecuzione del progetto possono essere importati sotto il regime della ammissione temporanea.

7.5 Il Governo della Repubblica Tunisina finanziaria con risorse proprie gli eventuali diritti doganali e tasse, ivi compresa l'IVA. Questi ultimi, se previsti, non potranno essere finanziati con il dono, come anche degli interessi moratori e oneri derivanti dal contenzioso con i partner fornitori dei servizi.

7.6 Il Governo della Repubblica Tunisina consentirà l'accesso alla documentazione tecnica e finanziaria del Progetto per le attività di monitoraggio e valutazione, al personale del MAECI – DGCS, ai membri del Comitato di Coordinamento previsto all'Articolo 9 e ad ogni altra persona designata dal Comitato stesso.

ARTICOLO 8

Modalità di utilizzo del finanziamento italiano

8.1 Il finanziamento italiano, per un ammontare di 2.457.000,00€ sarà gestito nella maniera seguente: i) 457.000,00€ gestiti dalla Parte tunisina secondo il Protocollo reggente il Programma Sahara Sud in vigore. Tali fondi sono già disponibili presso il Governo tunisino; ii) 1.980.000,00€ gestiti dalla Parte tunisina secondo le modalità previste all'Art. 15 del Regolamento di applicazione della Legge 49/87 della Repubblica italiana per le attività di monitoraggio e valutazione, sulla base del presente Protocollo d'Accordo; iii) 20.000,00€ gestiti direttamente dalla Parte italiana per le attività di monitoraggio e valutazione.

8.2 Il finanziamento di 1.980.000,00€ sarà gestito da l'ODRM per un ammontare di 980.000,00€, e dal Ministero degli Interni – Governatorato di Kébili, per un ammontare di 1.000.000,00€.

8.3 l'ODRM e il Ministero degli Interni – Governatorato di Kébili apriranno ciascuno un conto speciale (denominato qui di seguito "Conto speciale") in Euro presso la Banca Centrale di Tunisia, rispettivamente denominati *Projet de développement de RM. Actions complémentaires,* e *Projet de développement de RM. Fonds rotatif pour micro – crédit,* sui quali la Parte Italiana verserà le rispettive risorse.

8.4. Se del caso, faranno parte delle risorse destinate al Progetto anche le risorse addizionali eventualmente allocate per lo stesso obiettivo.

8.5 I conti saranno movimentati dal titolare del conto per il finanziamento delle attività previste.

8.6 Il finanziamento italiano di 1.980.000,00€ sarà versato in una sola tranche a seguito: a) dell'entrata in vigore del Protocollo di Accordo; b) della costituzione della SGP e della nomina del suo Responsabile; c) dell'aperura dei Conti speciali; d) della approvazione del Piano Operativo Globale da parte del Comitato di Coordinamento previsto all'art. 9.

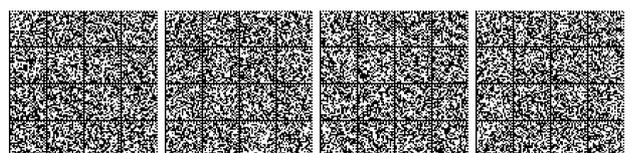
ARTICOLO 9

Controlli in fase di realizzazione

9.1 Lo stato di avanzamento e la corretta esecuzione del progetto saranno controllati da un Comitato di Coordinamento, la cui composizione, prerogative e modalità di funzionamento sono definiti all'Allegato 1.

9.2 Il MAECI – DGCS supervisionerà lo svolgimento del progetto e l'utilizzo corretto, efficiente e efficace dei fondi. Le attività di controllo saranno effettuate a Roma, in sede, come anche localmente, dal MAECI – DGCS attraverso delle missioni ad hoc e dall'Ambasciata d'Italia a Tunisi – Ufficio di Cooperazione.

9.3 Il Progetto sarà sottoposto ad una revisione contabile e di procedura. La revisione sarà effettuata dal Governo tunisino attraverso il Controllo Generale delle Finanze presso il Ministero tunisino delle Finanze.

9.4 Il Progetto, alla sua conclusione, sarà sottoposto ad una valutazione finale congiunta: ciascuna delle parti designa e prende in carico il proprio esperto.

ARTICOLO 10

Impedimenti e cause di forza maggiore

10.1 In caso di conflitto armato, di catastrofe naturale, di conflitti o perturbazioni all'ordine pubblico, o altro avvenimento che renda impossibile la realizzazione del Progetto o costituisca causa di pericolo per l'integrità e la sicurezza del personale espatriato, si seguirà la seguente procedura:

(i) Nel caso in cui la durata dell'impedimento all'esecuzione del Progetto sia inferiore ai sei mesi, l'utilizzo dei fondi previsti per l'esecuzione delle attività programmate sarà sospeso e la riattivazione del Progetto riprenderà alla fine dell'impedimento;

(ii) Nel caso in cui la durata dell'impedimento all'esecuzione del Progetto sia superiore ai sei mesi e inferiore ai 20 mesi, le Parti esamineranno la possibilità di progettare le attività sulla base di un Piano Operativo Globale aggiornato e approvato in CC.

(iii) Nel caso in cui la durata dell'impedimento all'esecuzione del Progetto sia superiore ai 20 mesi, le Parti si consulteranno sull'utilizzo dei fondi residui.

ARTICOLO 11

Risoluzione dei contenziosi

11.1 I contenziosi che derivassero dalla interpretazione o dalla applicazione del presente Protocollo di Accordo saranno risolti per le vie diplomatiche.

ARTICOLO 12

Denuncia del Protocollo di Accordo

12.1 Le Parti si riservano il diritto di denunciare il Protocollo di Accordo nei casi seguenti:

(i) Colpa grave di una delle Parti, quale: (i) ritardi prolungati e non motivati nella realizzazione del progetto; (ii) non messa a disposizione delle risorse materiali o finanziarie previste agli Articolo 6 e 7 del presente Protocollo di Accordo; (iii) utilizzo del finanziamento italiano per attività diverse da quelle specificate nel presente Protocollo di Accordo; (iv) esistenza di irregolarità gravi nella gestione del finanziamento italiano, verificate nel corso dei controlli previsti all'Articolo 9 del presente Protocollo di Accordo

(ii) Modifiche alle disposizioni del presente Protocollo di Accordo e dei suoi Allegati al di fuori dalle procedure d'emendamento previste all'Articolo 13;

(iii) Avvenimenti che ostacolino la realizzazione del Progetto.

12.2 Nel caso di utilizzo irregolare o non conforme al presente Protocollo di Accordo del finanziamento o nel caso di spese non giustificate, il Governo tunisino s'impegna a riversare sul Conto un ammontare equivalente alle spese fatte in maniera irregolare o non giustificata. Detti fondi saranno utilizzati per le stesse finalità previste dal presente Protocollo di Accordo.

12.3 La denuncia entra in applicazione sei mesi dopo la comunicazione all'altra Parte della denuncia per mezzo di Nota verbale. In ogni caso, le attività per le quali esistono già degli obblighi contrattuali dovranno essere portate a termine.

ARTICOLO 13
Emendamenti

13.1 Il presente Protocollo di Accordo può essere emendato di comune accordo su domanda di una delle Parti. Gli emendamenti al Protocollo di Accordo saranno adottati via scambio di Note Verbali.

ARTICOLO 14
Entrata in vigore e durata

14.1 Il presente Protocollo di Accordo entra in vigore alla data di ricezione della seconda notifica con la quale una delle Parti informa l'altra Parte dell'espletamento delle procedure interne richieste per la sua entrata in vigore.
14.2 Il presente Protocollo di Accordo sarà valido fino alla conclusione delle attività. Nel caso in cui alla conclusione del Progetto delle risorse dovessero essere ancora disponibili, le due Parti decideranno congiuntamente de loro utilizzo.

Fatto a **Tunisi**, il 16 novembre 2015, in due (2) copie originali in lingua francese.

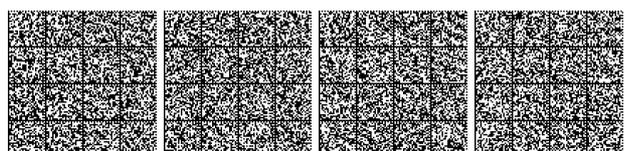
Per il Governo della Repubblica Italiana

SE. Raimondo De Cardona

Ambasciatore d'Italia a Tunisi

Per il Governo della Repubblica Tunisina

SE. M'hamed Ezzine Chélaifa

Segretario di Stato agli Affari Esteri

ACCORDO

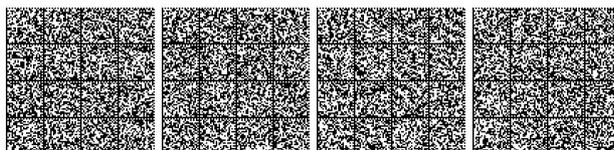
TRA

IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA

E

IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA DEL CAMERUN

SULLA

RECIPROCA ESENZIONE DALL'OBBLIGO DI VISTO PER CORTO SOGGIORNO IN FAVORE DEI TITOLARI DI PASSAPORTI DIPLOMATICI O DI SERVIZIO

IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA , da un lato,

E

E IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA DE CAMERUN, dall'altro

(di seguito indicati come "le Parti Contraenti")

DESIDEROSI di rafforzare la cooperazione e di promuovere le relazioni bilaterali;

TENENDO IN CONSIDERAZIONE l'interesse a incoraggiare, rafforzare e promuovere la cooperazione in materia di mobilità delle persone;

CON L'INTENTO di facilitare gli spostamenti dei titolari di passaporto diplomatico e di servizio nei territori delle Parti Contraenti, in conformità con la normativa in vigore in entrambi i Paesi;

Hanno concordato quanto segue:

Articolo 1

L'obiettivo del presente accordo è di stabilire le condizioni per la reciproca abolizione del visto per breve soggiorno per i cittadini delle Parti Contraenti che siano titolari di passaporti diplomatici e di servizio.

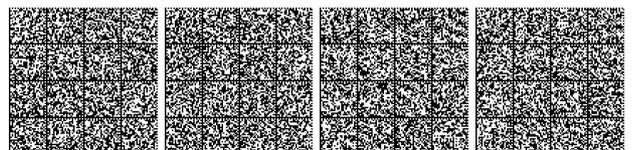
Articolo 2

I cittadini di ciascuna delle Parti Contraenti, titolari di passaporti diplomatici o di servizio in corso di validità, e non accreditati nel territorio dell'altra Parte, saranno esenti dall'obbligo di visto per ingresso, transito, permanenza e uscita dal territorio dell'altra Parte fino a novanta (90) giorni, in uno o più periodi, nell'arco di centottanta (180) giorni, dal giorno di arrivo. Per i cittadini del Camerun i novanta (90) giorni decorreranno dal giorno d'ingresso nello Spazio Schengen.

Articolo 3

1. Il presente Accordo non esenta i cittadini delle Parti Contraenti, titolari di passaporti diplomatici o di servizio in corso di validità, membri delle missioni diplomatiche, delle rappresentanze consolari e di organizzazioni internazionali situate nel territorio dell'altra Parte Contraente e dei loro familiari detentori di passaporti diplomatici o di servizio, dall'obbligo di visto per l'accreditamento presso lo Stato ospite.
2. Le persone citate al comma 1 potranno, dopo l'accreditamento, entrare, transitare, permanere o uscire dal territorio dello Stato ospite senza visto per la durata del loro incarico.

Articolo 4

I cittadini titolari di passaporto diplomatico o di servizio di entrambe le Parti citati negli Articoli 2 e 3, possono entrare o lasciare il territorio dell'altra Parte utilizzando ogni punto di confine aperto al traffico internazionale.

Articolo 5

Il presente Accordo non modifica gli obblighi dei cittadini di entrambe le Parti Contraenti, titolari dei passaporti di cui agli articoli 2 e 3, di rispetto della legislazione dello Stato ospite.

Articolo 6

Il presente Accordo non modifica il diritto delle competenti Autorità di entrambe le Parti Contraenti di rifiutare l'ingresso o la permanenza nel territorio dello Stato ospite alle persone dichiarate indesiderabili.

Articolo 7

1. Per ragioni di ordine pubblico, sicurezza nazionale, salute pubblica o per qualsiasi altra grave ragione ciascuna Parte Contraente si riserva il diritto di sospendere, in tutto o in parte, l'applicazione di questo Accordo.
2. La sospensione dell'applicazione di questo Accordo sarà notificata all'altra Parte Contraente tramite canali diplomatici, entro 72 ore dall'entrata in vigore di tale misura.
3. La Parte Contraente che ha sospeso l'applicazione dell'accordo informerà immediatamente l'altra Parte Contraente quando le ragioni della sospensione saranno venute meno, con cessazione degli effetti della sospensione a partire da tale comunicazione.
4. La sospensione di cui al comma 1 non avrà effetti sui diritti dei cittadini, di cui agli Articoli 2 e 3 di questo Accordo, che già si trovino nel territorio dello Stato ospite.

Articolo 8

1. Le Parti Contraenti trasmetteranno i rispettivi specimen dei passaporti di cui all'art. 1 tramite canali diplomatici entro trenta (30) giorni dall'entrata in vigore del presente Accordo.
2. Nel caso dell'introduzione di un nuovo passaporto o di modifica di quelli esistenti, le Parti Contraenti trasmetteranno reciprocamente gli specimen di tali passaporti entro trenta (30) giorni dalla data di entrata in vigore dei nuovi passaporti o delle modifiche.

Articolo 9

Le disposizioni del presente Accordo non pregiudicano l'adempimento degli obblighi discendenti dalla partecipazione dell'Italia all'Unione Europea, né gli obblighi delle Parti Contraenti che derivino da altri Accordi internazionali, in particolare quelli derivanti dalla Convenzione di Vienna sulle Relazioni Diplomatiche del 18 Aprile 1961 e dalla Convenzione di Vienna sulle Relazioni Consolari del 24 Aprile 1963.

Articolo 10

Ogni disputa nell'interpretazione o nell'applicazione delle disposizioni di questo Accordo sarà risolta amichevolmente attraverso i canali diplomatici.

Articolo 11

1. Il presente Accordo è valido per un tempo indeterminato.
2. L'Accordo entrerà in vigore trenta (30) giorni dopo la data della seconda notifica dell'avvenuto completamento delle procedure interne di ratifica.
3. Il presente Accordo potrà, in qualunque momento, su richiesta di ciascuna delle Parti Contraenti, essere modificato per reciproco consenso espresso attraverso canali diplomatici. La versione modificata entrerà in vigore a seguito di scambio di Note tra le Parti.
4. Ciascuna delle Parti Contraenti potrà, in qualunque momento, notificare all'altra Parte attraverso i canali diplomatici la propria volontà di recedere dal presente Accordo. L'accordo cesserà di essere in vigore dopo novanta (90) giorni dalla data di ricezione da una delle Parti della notifica di recesso dell'altra Parte.

In fede, i due sottoscritti, debitamente autorizzati dai rispettivi governi, hanno firmato il presente Accordo

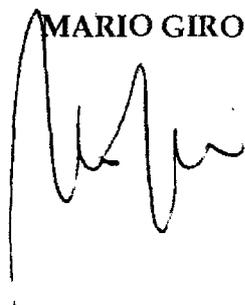
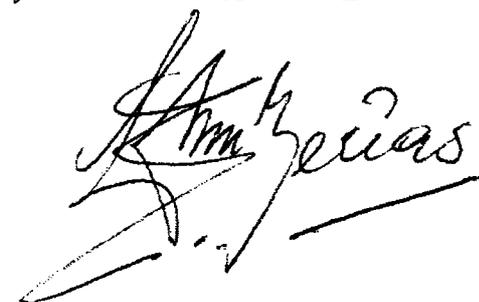
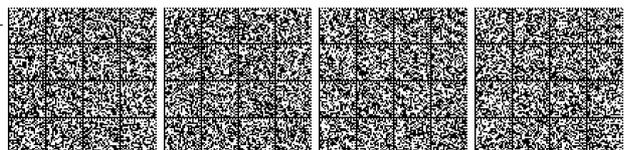
Fatto a Yaoundé, il 17 marzo 2016, in due copie originali, ciascuna in italiano, francese e inglese, i tre testi facenti ugualmente fede.

PER IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA

IL VICE MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

MARIO GIRO

PER IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA DEL CAMERUN

IL MINISTRO DELLE RELAZIONI ESTERE

LEJEUNE MBELLA MBELLA

ACCORDO

Tra

Il Governo della Repubblica Italiana rappresentato dal Ministero Degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

E

Il Consiglio dei Ministri della Repubblica di Albania rappresentato dal Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture

per la realizzazione del "PROGRAMMA"

"PROJECT FACILITY PER STUDI DI FATTIBILITA' E PROGETTAZIONE DI LIVELLO DEFINITIVO E STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE NEL SETTORE DELLE INFRASTRUTTURE"

PREMESSO

- Che il Governo della Repubblica Italiana, rappresentato dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo) e il Consiglio dei Ministri della Repubblica d'Albania rappresentato dal Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture, entrambi d'ora in avanti definiti come "le Parti", hanno concordato di sottoscrivere questo accordo (d'ora in avanti definito come "l'Accordo");

- Che tra le iniziative programmate, il Protocollo di Cooperazione italo-albanese 2010-12 include una dotazione finanziaria (project facility) di 3 Milioni di Euro per studi di pre-fattibilità/fattibilità, progettazione di livello definitivo e Studio di Impatto Ambientale, di interventi volti al potenziamento della rete stradale albanese;

- Che a seguito delle negoziazioni con il Ministero dei Trasporti e Infrastrutture della Repubblica d'Albania, si è concordato di attivare il suddetto finanziamento di progettazione definitiva e Studio di Impatto Ambientale per:
  - la realizzazione del By Pass di Elbasan;
  - l'ampliamento dell'attuale strada che va da Milot a Shkoder;
  - la realizzazione del collegamento diretto da Vaqarr (periferia di Tirana) a Kavaje.

- Che dalle analisi di congruità tecnico-economica effettuate da questa UTL, per le tre iniziative sopra descritte e l'assistenza tecnica mediante personale italiano espatriato e personale albanese è risultata congrua la somma di 2.100.000,00 Euro.

- Che nella seduta del 8 giugno 2012 il Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Affari Esteri italiano, ha espresso parere

favorevole alla concessione di un credito d'aiuto di 2.100.000,00 Euro, per la progettazione definitiva e Studio di Impatto Ambientale per tre settori stradali:

- la realizzazione del By Pass di Elbasan;
- l'ampliamento dell'attuale strada che va da Milot a Shkoder;
- la realizzazione del collegamento diretto da Vaqarr (periferia di Tirana) a Kavaje,

Oltre che per attività di assistenza tecnica;

TUTTO CIÒ PREMESSO

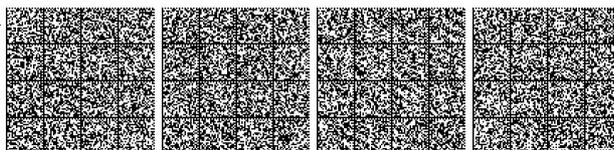
Le Parti contraenti concordano quanto segue:

ARTICOLO 1
CONTENUTI E DEFINIZIONI DELL'ACCORDO

1.1. L'Accordo è composto da 15 articoli e dai seguenti Allegati:
ALLEGATO 1 – Sintesi del PROGRAMMA
ALLEGATO 2 – Criteri di Eleggibilità, Clausole Etiche, Principi Generali dei Contratti
ALLEGATO 3 – Piano Finanziario
ALLEGATO 4 - Modalità d'esecuzione e di Gestione del Credito D'aiuto

1.2. Gli Allegati sopra menzionati sono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

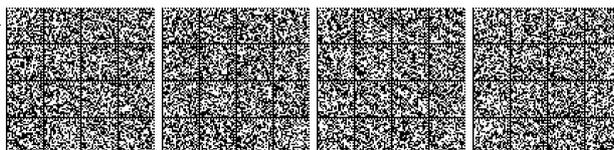
1.3. Le parole ed acronimi menzionati qui di seguito nel testo hanno il seguente significato:

ACCORDO	L'accordo attuale tra le Parti per l'attuazione del PROGRAMMA.
AMBASCIATA D'ITALIA	Ambasciata d'Italia a Tirana
CONVENZIONE FINANZIARIA	Accordo tra il Ministero delle Finanze Albanese ed il Gestore del Fondo Rotativo.
AT	Assistenza tecnica fornita nell'ambito del PROGRAMMA.
DONATORE	Governo Italiano.
GFR	Gestore del Fondo Rotativo: Istituto Finanziario italiano, che gestisce per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze italiano i fondi del credito d'aiuto previsti nell'Accordo.
LINEA DI CREDITO	Il presente credito di aiuto per il finanziamento delle attività previste nel presente

	PROGRAMMA, regolato dalle clausole del presente ACCORDO.
LE PARTI	Il Governo della Repubblica Italiana, rappresentato dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale italiano – Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo - e il Consiglio dei Ministri della Repubblica d'Albania rappresentato dal Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture.
MAECI- DGCS	Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale italiano – Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo.
MTI	Ministero dei Trasporti e Infrastrutture dell'Albania.
MFA	Ministero delle Finanze Albanese.
PROGRAMMA	L'insieme degli interventi previsti e definiti nel presente Accordo.
SIA	Studio di Impatto Ambientale.
UTC	Unità Tecnica Centrale del MAECI - DGCS.
UTL	Unità Tecnica Locale dell'Ambasciata d'Italia a Tirana.

ARTICOLO 2

SCOPO DELL'ACCORDO

2.1. Il presente Accordo mira a disciplinare l'attuazione, la gestione e le responsabilità delle Parti per la messa in opera del PROGRAMMA denominato "*Project facility per studi di fattibilità, progettazione di livello definitivo e S.I.A. nel settore delle infrastrutture*", d'ora in avanti indicato come PROGRAMMA.

2.2. A tal fine l'Accordo sancisce l'impegno di entrambe le Parti al rispetto del PROGRAMMA, con particolare attenzione ai Termini e Condizioni per l'utilizzo del relativo credito.

ARTICOLO 3

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Il PROGRAMMA, la cui sintesi è riportata nell'allegato 1, si propone di conseguire i seguenti obiettivi:

- l'obiettivo generale che è quello di contribuire a migliorare la viabilità lungo le direttrici nord-sud e est-ovest e rafforzare le potenzialità di sviluppo economico verso la direttrice Montenegro e nord Europa; nonché di contribuire all'intensificazione degli scambi commerciali con il Montenegro, tutta l'area balcanica e l'Europa.
- L'obiettivo specifico che è fornire al MTI tre studi di fattibilità e progettazione di livello "definitivo" e S.I.A., quindi appaltabile, per le seguenti tre opere infrastrutturali: i) il potenziamento dell'asse stradale diretto da Milot a Shkoder (Scutari), ii) la creazione del collegamento diretto da Vaqarr a Kavaje e iii) la creazione del By Pass di Elbasan.

ARTICOLO 4

IMPEGNI DEL GOVERNO ITALIANO

Il Governo della Repubblica italiana, rappresentato dal MAECI/DGCS, si impegna a finanziare il PROGRAMMA mettendo a disposizione un importo di 2.100.000,00 Euro a credito di aiuto che sarà reso disponibile presso il Gestore del Fondo Rotativo e sarà erogato come dettagliato negli Allegati 3 e 4.

ARTICOLO 5

IMPEGNI DEL GOVERNO ALBANESE

Il Governo albanese si impegna a:

5.1. garantire la realizzazione del PROGRAMMA in conformità all'Accordo. A tal fine sarà responsabile della supervisione delle attività e intraprenderà le azioni necessarie e gli impegni iniziali stabiliti nel quadro logico del PROGRAMMA, come indicato nell' Allegato 1 al presente Accordo.

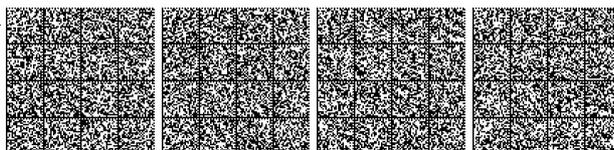
5.2. mettere a disposizione le risorse finanziarie di competenza, pari a 420.000,00 Euro;

5.3. rendere operative tutte le azioni, attività ad atti formali indispensabili per la buona riuscita del PROGRAMMA;

5.4. fornire collaborazione al MAECI/DGCS per le attività di monitoraggio del programma, anche per l'accesso alla documentazione esistente;

5.5. rimborsare le somme ricevute a credito di aiuto, secondo i termini e le condizioni stabilite nell'articolo 8;

5.6. finanziare, successivamente alla progettazione definitiva e l'approvazione da parte degli Organi competenti, la costruzione dei tratti stradali in parola previsti dal PROGRAMMA;

5.7. A seguito dei risultati positivi dello studio di fattibilità, il Governo albanese si impegna ad attivare, successivamente alla progettazione definitiva e l'approvazione da parte degli Organi competenti, le necessarie procedure di

esproprio dei terreni che verranno definiti nei piani particellari di esproprio, previsti dal PROGRAMMA finanziato dall'Italia.

ARTICOLO 6

STRUTTURE DI GESTIONE E REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

La struttura gestionale e le modalità di realizzazione del PROGRAMMA, come dettagliato negli Allegati 1 e 2, prevedono:

6.1. che il MTI, Ente esecutore del PROGRAMMA metterà a punto gli accordi necessari con gli enti competenti, firmerà i contratti richiesti e sarà responsabile per l'utilizzo dei fondi e del credito di aiuto secondo le modalità e le procedure stabilite dalla Convenzione Finanziaria. Il MTI costituirà un Unità Tecnica che rimarrà operativa per tutta la durata del PROGRAMMA e sarà incaricata dell'esecuzione e gestione del PROGRAMMA garantendo il rispetto delle procedure definite nell'Accordo;

6.2. che il MFA, stipulerà la Convenzione Finanziaria;

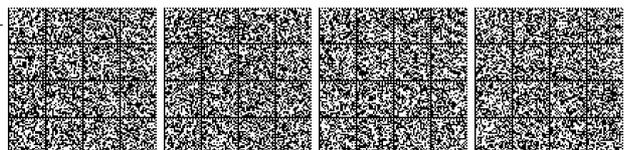
6.3.che il MAECI/DGCS, assicurerà l'erogazione delle risorse finanziarie a credito, secondo le modalità previste dalla normativa italiana vigente, sinteticamente indicata nel presente Accordo. Il MAECI/DGCS, in collaborazione con il MTI, avrà inoltre il compito di monitorare l'andamento del PROGRAMMA. Il MAECI/DGCS opererà attraverso gli uffici competenti per l'espletamento dei propri compiti. In particolare, l'UTC del MAECI/DGCS e l'UTL, assicureranno tutte le funzioni di natura tecnica a supporto del PROGRAMMA;

6.4. che il Gestore dèl Fondo Rotativo, su istruzioni del MAECI/DGCS e del Ministero dell'Economia italiano, stipulerà con il MFA una Convenzione finanziaria che regolerà l'utilizzo dei fondi a credito di aiuto. Nel quadro di detta Convenzione Finanziaria, il Gestore del Fondo Rotativo curerà l'imputazione dei singoli contratti per l'erogazione dei servizi attraverso i quali si realizzeranno le attività previste nel PROGRAMMA. Sarà inoltre cura del Gestore del Fondo Rotativo assicurare il pagamento dei corrispettivi contrattuali agli organismi realizzatori;

6.5. che l'Ambasciata/UTL a Tirana, assicurerà tutte le funzioni di natura tecnica necessarie ad assicurare il corretto andamento delle attività. Nell'ambito delle proprie funzioni istituzionali, l'Ambasciata/UTL assicurerà inoltre i necessari contatti con le controparti del PROGRAMMA, curando, tra altro, la ricezione e la trasmissione di tutta la documentazione ufficiale.

ARTICOLO 7

MODALITÀ DI UTILIZZO DEL CREDITO D'AIUTO E PROCEDURE DI AGGIUDICAZIONE

Sulla base delle procedure in vigore presso il MAECI/DGCS i passi principali da seguire, per l'utilizzo del fondo a credito di aiuto, sono i seguenti:

7.1. firma del presente Accordo di Progetto che riassume i contenuti della Proposta di Finanziamento, fissa gli impegni delle parti nella realizzazione dell'Intervento ed i rispettivi seguiti operativi;

7.2. emissione da parte del Ministero dell'Economia Italiano, su proposta del MAECI, di un decreto ministeriale che autorizza il gestore del credito, il Gestore del Fondo Rotativo, a negoziare e firmare la Convenzione Finanziaria con il MFA;

7.3. stipula della Convenzione Finanziaria tra il Gestore del Fondo Rotativo e il MFA e completamento, da parte albanese, di tutte le procedure necessarie all'entrata in vigore della convenzione finanziaria;

7.4. predisposizione dei documenti delle tre gare per l'affidamento dei servizi d'ingegneria (progettazione definitiva dei tre settori stradali) da parte del Ministero dei Trasporti e Infrastrutture dell'Albania, mediante il supporto ed assistenza tecnica a valere sul credito di aiuto;

7.5. verifica di conformità della documentazione citata al punto 7.4 da parte MAECI/DGCS, ed in caso di esito positivo, lancio delle gare con simultanea pubblicazione dei Bandi in Italia (a carico del MAECI/DGCS) e in Albania;

7.6. valutazione delle offerte pervenute, da parte della Commissione di Gara, istituita dal Ministero dei Trasporti e Infrastrutture dell'Albania ed aggiudicazione, con clausola sospensiva, dell'appalto per i servizi di ingegneria;

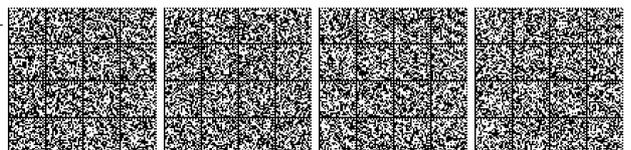
7.7. verifica di conformità da parte del MAECI/DGCS, delle procedure di selezione seguite e dei contratti da stipulare e, in caso di esito positivo, stipula di ciascuno dei tre contratti di servizi da parte del Ministero competente dei Trasporti e Infrastrutture;

7.8. imputazione, da parte italiana, dei singoli contratti, man mano stipulati, sulla Convenzione Finanziaria.

L'aggiudicazione di servizi di ingegneria per la realizzazione del PROGRAMMA, verrà effettuata mediante espletamento di gare disciplinate dalle disposizioni contenute nel MANUALE DELLE PROCEDURE (PRAG adottato dalla Commissione Europea - versione 2014 con relativi Annessi riguardanti documenti di gara per servizi e forniture), salvo la parte riguardante le regole sulla nazionalità e l'origine, la quale verrà adattata alle specificità del credito di aiuto italiano: "Appalto di Servizi, nel quadro della cooperazione comunitaria con i Paesi Terzi", nonché da quanto precisato in Allegato 2. Le spese in loco potranno essere effettuate fino ad un massimo del 35% dell'ammontare del credito.

ARTICOLO 8

CONDIZIONI FINANZIARIE E MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CREDITO DI AIUTO

Le risorse finanziarie per la realizzazione di tutte le attività previste nel PROGRAMMA ammontano complessivamente a 2.100.000,00 EURO, a credito di aiuto; il Governo albanese metterà a disposizione un importo aggiuntivo pari a 420.000,00 Euro, corrispondenti al 20% dell'importo dell'iniziativa, per la copertura dei costi per IVA e tasse, se dovute, secondo lo schema seguente.

Il credito di aiuto sarà erogato a condizioni finanziarie tali da prevedere un tasso di concessionalità *(grant element)* pari al 60% ed una percentuale di slegamento pari al 2% dell'importo complessivo.

I termini e le condizioni del credito di aiuto saranno:

- periodo di rimborso: 26 anni;
- periodo di garanzia (per il rimborso del credito):16 anni;
- tasso di interesse dello 0% annuo;

Sulla base delle procedure in vigore presso il MAECI/DGCS il credito di aiuto sarà disponibile dopo l'esperimento di tre procedure di gare distinte, per i tre settori stradali così come descritti al precedente Art.3.

Sulla base della conseguente stipula dei contratti con le imprese aggiudicatarie, l'erogazione dei pagamenti per i servizi di ingegneria sarà effettuata dal Gestore del Fondo Rotativo direttamente alle imprese stesse per tranches secondo le modalità previste nel contratto, indicate nell'Allegato 4 Sezione III e di seguito riportate.

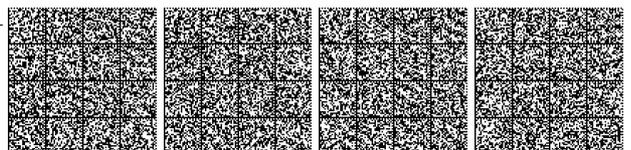
La modalità di erogazione delle *tranche* sarà la seguente:

- 20% dell'ammontare del contratto, all'approvazione da parte del MTI, del rapporto di avvio della progettazione;
- 30% dell'ammontare del contratto, all'approvazione da parte del MTI, del progetto preliminare;
- 30% dell'ammontare del contratto, all'approvazione da parte del MTI, del progetto definitivo e del piano grafico e descrittivo degli espropri;
- 20% dell'ammontare del contratto, all'approvazione da parte del MTI, della progettazione completa delle specifiche tecniche e dei capitolati, e dei documenti di gara per la realizzazione delle opere progettate.

L'ammontare delle somme previste per l'operatività dell'Unità Tecnica presso il MTI, per un importo complessivo pari a 150.000,00 Euro indicato alla voce Rif. 4a e 4b dell'Allegato 3, sarà erogata su richiesta del MTI al GFR in un'unica tranche successivamente alla entrata in vigore della Convenzione Finanziaria tra il MFA ed il GFR. Il MTI si impegna a inviare un rapporto al MAECI e al Gestore del Fondo Rotativo in merito all'utilizzo di tale somma e delle relative spese sostenute.

ARTICOLO 9

ATTIVITA' DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Le Parti si impegnano a porre in atto quanto necessario per il raggiungimento degli obiettivi del PROGRAMMA, e ad effettuare un monitoraggio ed un controllo continuo sull'uso dei fondi e su ogni altra condizione menzionata nell'Accordo. In particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi sarà periodicamente valutato in accordo allo schema degli indicatori contenuto nel quadro logico.
Per l'espletamento delle attività previste dall'Accordo, il MTI costituirà una Unità Tecnica composta da personale albanese ed italiano all'uopo selezionato, secondo quanto previsto nell'Allegato 4 del presente Accordo. Il costo per l'operatività dell'Unità Tecnica durante la realizzazione dell'iniziativa è di 150.000,00 Euro e sarà compreso nell'ambito del credito di aiuto.

ARTICOLO 10

CLAUSOLA ANTICORRUZIONE

Il Governo della Repubblica Italiana è impegnato nella lotta contro la corruzione in tutte le sue manifestazioni. In particolare, al fine di evitare qualsiasi occasione di attività illegali e irregolarità in occasione della presentazione delle offerte per forniture, servizi e opere civili, il Governo italiano ha introdotto l'obbligo per tutti i partecipanti alle gare di sottoscrivere e presentare l'Annesso *Integrity Pact* unitamente alle loro offerte o ai contratti approvati. La mancata presentazione della suddetta documentazione costituirà l'automatica esclusione dalla gara o sarà motivo per applicare le rilevanti sanzioni dell'*Integrity Pact* in caso di mancato rispetto degli impegni anti-corruzione durante l'esecuzione del contratto. L'inserimento di detta clausola mira ad assicurare una corretta concorrenza ed uguali opportunità a tutti i partecipanti, nonché una corretta e trasparente esecuzione del contratto approvato.
Sarà cura del Governo italiano verificare con la massima attenzione l'uso dell'*Integrity Pact*, sia riguardo ai partecipanti sia riguardo al personale, ai collaboratori e consulenti.

ARTICOLO 11

CONTROVERSIE

Eventuali controversie che dovessero sorgere nel corso dell'implementazione del PROGRAMMA dovranno essere risolte per via amichevole attraverso consultazioni tra il MTI e MAECI/DGCS tramite l'Ambasciata d'Italia.

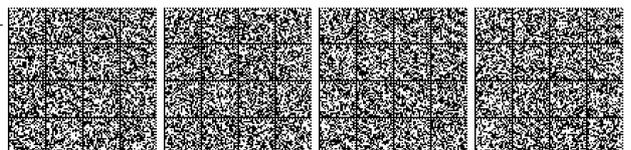
ARTICOLO 12

IMPEDIMENTI E FORZA MAGGIORE

In caso di impedimento alla realizzazione del PROGRAMMA, dovuto a cause di forza maggiore (guerra, alluvione, incendio, tifone, terremoto, conflitti di lavoro, scioperi, provvedimenti dei rispettivi Governi, impreviste difficoltà nei trasporti e altre cause) riconosciute da entrambe le Parti, o in caso di pericolo o di condizioni rischiose per il personale espatriato, saranno adottate le seguenti disposizioni:

12.1. se la durata dell'impedimento alla realizzazione del PROGRAMMA è minore di sei mesi, l'uso dei fondi non impegnati viene sospeso fino a quando il MAECI/DGCS autorizzi la ripresa delle attività;

12.2. se la durata dell'impedimento è superiore a sei mesi e minore di ventiquattro, il PROGRAMMA è sospeso ed i fondi non impegnati sono mantenuti fino al venir meno dell'impedimento e al sopraggiungere dell'autorizzazione del MAECI/DGCS alla ripresa delle attività;

qualora la durata dell'impedimento sia maggiore di ventiquattro mesi, le Parti sono tenute ad accordarsi sulla continuazione del PROGRAMMA ed a stabilire il corso delle azioni. In caso di impossibilità a continuare le attività, le parti devono decidere sulla destinazione dei fondi non impegnati. In mancanza di un accordo la Parte

albanese si impegna a rimborsare eventuali somme residue a valere sui fondi trasferiti al MTI di cui all'Art. 8.

ARTICOLO 13

DENUNCIA DELL'ACCORDO

Le parti si riservano il diritto di denunciare l'Accordo qualora si verifichi uno dei seguenti casi:

13.1. mancato rispetto da parte del Governo Albanese degli impegni di cui all'art.5;

13.2. grave errore da parte del MTI, quali ritardi ingiustificati e prolungati (maggiori a nove mesi) tali da minacciare il raggiungimento dell'obiettivo del PROGRAMMA, utilizzo dei fondi per ragioni differenti rispetto a quelle previste nel presente Accordo e nella Convenzione Finanziaria, prolungato ritardo nei rapporti previsti;

13.3. protratto impedimento o forza maggiore, secondo quanto stabilito nelle clausole del precedente articolo 12;

13.4. in caso di grave errore, come da punto 13.2, il MAECI/DGCS dovrà notificare l'accaduto per iscritto al MTI invitandolo a prendere tutti i provvedimenti necessari entro un periodo massimo di 90 giorni dalla data di notifica. Dopo questa scadenza, il MAECI/DGCS si riserva il diritto di denunciare l'Accordo;

13.5. negli altri due casi sopra menzionati, il MAECI-DGCS può decidere unilateralmente la risoluzione dell'Accordo, notificandola con Nota Verbale al MTI con almeno 3 mesi di anticipo. In ogni caso, dopo tale notifica, il MTI è tenuto ad interrompere le attività del PROGRAMMA, salvo diverso accordo tra le Parti.

ARTICOLO 14

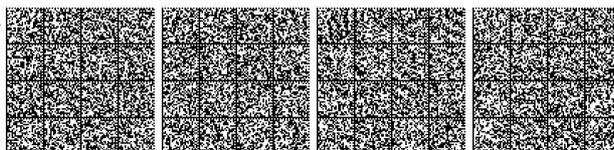
MODIFICA DELL'ACCORDO

Le Parti possono in ogni momento proporre modifiche al contenuto del presente Accordo mediante scambio di Note Verbali, tramite i canali diplomatici. Gli emendamenti eventualmente concordati tra le Parti entreranno in vigore secondo le rispettive procedure interne all'uopo previste.

ARTICOLO 15

ENTRATA IN VIGORE E DURATA

Il presente Accordo entrerà in vigore alla data di ricezione della seconda delle due notifiche con cui le Parti contraenti si saranno comunicate ufficialmente l'avvenuto espletamento delle rispettive procedure interne all'uopo previste.
Il presente Accordo rimarrà in vigore fino al completo rimborso del credito.

In fede di che i sottoscritti Rappresentanti, debitamente autorizzati dai rispettivi Governi, hanno firmato il presente Accordo.

Fatto a Tirana il ..12..04..2016... in due originali, ciascuno nelle lingue italiana ed albanese.
In caso di discordanza nell'interpretazione, il testo in lingua italiana prevale.

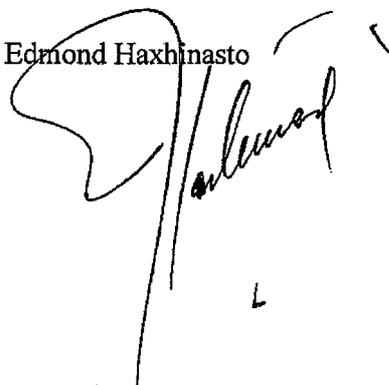
Per il Governo della Repubblica Italiana

L'Ambasciatore d'Italia in Tirana

Alberto Cutillo

Per il Consiglio dei Ministri della Repubblica d'Albania

Il Ministro dei Trasporti e delle Infrastrutture

Edmond Haxhinasto

ALLEGATO 1

SINTESI DEL PROGRAMMA

L'iniziativa, prevista dal Protocollo di Cooperazione allo Sviluppo 2010-12, intende fornire al Ministero dei Trasporti e Infrastrutture dell'Albania tre strumenti immediatamente appaltabili, per le seguenti tre opere infrastrutturali:

- la realizzazione del By Pass di Elbasan;
- l'ampliamento dell'attuale strada che va da Milot a Shkoder;
- la realizzazione del collegamento diretto da Vaqarr (periferia di Tirana) a Kavaje;

Il Protocollo di Cooperazione allo Sviluppo prevedeva per questa *project facility* uno stanziamento di Euro 3 milioni. La controparte albanese ha ritenuto che l'importo di Euro 3 milioni fosse adeguato al finanziamento dei tre sopracitati studi di fattibilità e progettazione definitiva. Tuttavia, dall'esame della documentazione fornita dal Ministero dei Lavori Pubblici, il costo di questi studi di fattibilità e progettazione definitiva è risultato sovrastimato. La controparte albanese, benché varie volte sollecitata, non ha fornito altre proposte integrative da finanziare. Pertanto, il credito d'aiuto dell'iniziativa in epigrafe è stato ridotto ad Euro 1.950.000,00, importo ritenuto congruo dall'esperto infrastrutture in missione breve presso l'UTL di Tirana. A ciò si aggiungono Euro 150.000,00 per l'operatività dell'Unità Tecnica definita all'Art. 6, per cui il valore totale del credito d'aiuto è di 2.100.000,00.

OBIETTIVI DEL PROGRAMMA

Obiettivo generale del programma è contribuire al miglioramento ed al rafforzamento della pianificazione della rete viaria principale albanese lungo le direttrici del Corridoio VIII e rafforzare le potenzialità di sviluppo socio-economico dell'Albania e dei Paesi confinanti, in particolare verso la direttrice Montenegro e nord Europa.

L'obiettivo generale è in linea con le direttive emanate dal Governo centrale albanese, finalizzate alla realizzazione di una efficiente rete stradale nazionale che favorisca gli scambi di persone e merci, con i Paesi confinanti e con il resto dell'Europa, nonché, all'interno dell'Albania, a migliorare la rete stradale fra la parte Nord del paese, che risulta essere una delle più povere, e le aree più ricche e sviluppate dell'Albania, ovvero quelle centrali fra Durazzo e Tirana.
L'obiettivo generale rientra appieno anche nella strategia definita ad Helsinki nel 1997, nell'ambito della Conferenza dei Ministri Europei dei Trasporti, per la creazione di 10 corridoi multimodali (*Ten Trans European Network*) di connessione tra i Paesi dell'Europa Occidentale e di quelli dell'Europa Orientale e di porta verso le regioni intorno al Mar Caspio e all'Asia Centrale.
I commerci tra Albania e Montenegro, nonché con il resto dell'Europa sono ancora molto limitati, a causa della rete di comunicazione obsoleta e per le difficoltà burocratiche e le lungaggini dei controlli doganali alle frontiere.

L'obiettivo specifico del programma è fornire al Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture dell'Albania strumenti progettuali immediatamente appaltabili per il potenziamento della viabilità del paese lungo le direzioni nord-sud e est-ovest, attraverso tre facilities per le seguenti opere infrastrutturali:

- ❑ duplicazione dell'asse stradale diretto Milot-Scutari;

- ☐ creazione del collegamento diretto Vaqarr-Kavaje;
- ☐ creazione del By Pass di Elbasan.

L'acquisizione da parte del Governo albanese di strumenti progettuali di grado "definitivo", quindi appaltabile, permetterà una notevole riduzione dei tempi per la realizzazione delle tre importanti infrastrutture sopra descritte che, una volta realizzate, permetteranno di: a) ridurre i costi operativi del trasporto su gomma; b) ridurre i tempi di percorrenza; c) ridurre l'elevato tasso di incidentalità; d) aumentare la durabilità delle infrastrutture stradali albanesi e) favorire lo sviluppo economico dell'Albania ed il flusso delle merci e degli scambi con i paesi europei, attraverso la creazione di nuove infrastrutture stradali ed il potenziamento di quelle esistenti.

RISULTATI ATTESI

Allo scopo di conseguire gli obiettivi sopra indicati, dovranno essere raggiunti i seguenti risultati:

1. Lanciate ed assegnate tre gare d'appalto per servizi di ingegneria;
2. Redatti tre progetti di livello definitivo e S.I.A. relativi ai settori stradali Milot-Scutari, Vaqarr-Kavaje e By Pass Elbasan;
3. Approvati e validati tre progetti definitivi e relativi S.I.A. da parte del Governo albanese;

ATTIVITA' VOLTE AL CONSEGUIMENTO DEI RISULTATI

Le attività da finanziare nell'ambito della presente proposta possono essere sintetizzate come segue.

A1 1.1 Preparazione, da parte del Ministero dei Trasporti e Infrastrutture, della documentazione per la redazione dei tre Bandi di Gara, che comprenda:

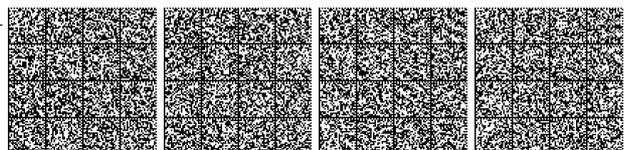
Estratto del Bando di gara;
Bando di gara
Disciplinare strutturato come segue

a) Informazioni agli offerenti
b) Termini di riferimento
c) Schema di contratto ed allegati
d) Documentazione tecnica fornita dal Ministero dei Trasporti e Infrastrutture

1.2. Approvazione dei bandi di gara e Nulla Osta al lancio delle gare da parte dell'Ente Finanziatore.

1.3. Lancio delle gare da parte del Ministero dei Trasporti e Infrastrutture e ottenimento del Nulla Osta da parte del MAECI/DGCS per la stipula dei contratti.

1.4. Assegnazione dei contratti.

A2 2.1. Redazione dei progetti definitivi e S.I.A. da parte delle società di ingegneria aggiudicatarie.

ALLEGATO 2

CRITERI DI ELEGGIBILITÀ, CLAUSOLE ETICHE, PRINCIPI GENERALI DEI CONTRATTI

1. ELEGGIBILITÀ DEL CONTRAENTE

1.1 Regole di obiettività ed imparzialità

Per evitare qualsiasi conflitto di interesse, ogni persona fisica o giuridica (ivi inclusi soggetti appartenenti allo stesso gruppo giuridico, membri di consorzi, associazioni temporanee e subappaltatori) che abbia preso parte alla preparazione del progetto dovrà essere esclusa dalle gare d'appalto o dalla presentazione di offerte per la realizzazione del medesimo.

1.2 Regole di capacità economica, finanziaria, professionale, e tecnica

I candidati/concorrenti dovranno provare che le loro capacità economiche, finanziarie, professionali e tecniche siano adeguate alla realizzazione delle attività previste dal contratto. Se non stabilito altrimenti nell'Accordo, i candidati/concorrenti dovranno provare:

1.2.1 *Capacità economica e finanziaria*: il fatturato totale dei candidati/concorrenti nei tre anni precedenti, per la stessa categoria oggetto dell'appalto, deve essere almeno equivalente all'importo massimo del contratto; le imprese costituitesi da meno di tre anni possono provare la propria capacità economica e finanziaria con qualsiasi documento che il committente reputi appropriato.

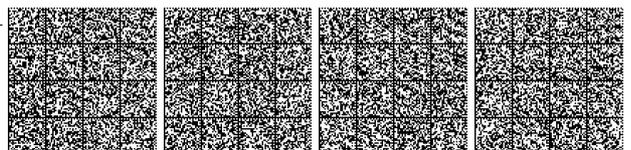
1.2.2 *Capacità tecnica e professionale*: i candidati/concorrenti dovranno produrre un rapporto completo delle attività realizzate nei tre anni precedenti; le imprese costituitesi da meno di tre anni possono provare la propria capacità tecnica e professionale con qualsiasi documento che il committente reputi appropriato.

1.3 Cause di esclusione dalla partecipazione alle gare

Sono escluse dalla partecipazione alle procedure di gara d'appalto, né possono aggiudicarsi o stipulare i relativi contratti le persone fisiche o giuridiche che:

1.3.1 Si trovano in una delle situazioni menzionate nel Decreto Legislativo italiano del 08/08/1994 n. 490 ("Antimafia"). I candidati/concorrenti italiani dovranno presentare il "certificato antimafia" emesso dalle competenti autorità italiane.

1.3.2 Sono in stato di fallimento o in liquidazione coatta, o si trovano sotto amministrazione giudiziaria, o in concordato preventivo, o hanno sospeso le proprie attività, o si trovano in una qualsiasi situazione analoga a seguito di una procedura prevista dalla legislazione o dalla regolamentazione nazionale.

1.3.3 Sono soggette a procedimenti di dichiarazione di fallimento, o di liquidazione coatta, di amministrazione controllata, o di concordato preventivo, o si trovano in una qualsiasi situazione analoga a seguito di una procedura prevista dalla normativa nazionale.

1.3.4 Esse, o i loro direttori, o i loro partner/soci, sono stati condannati per un reato riguardante la condotta professionale, con una sentenza passata in giudicato.

1.3.5 Sono colpevoli di cattiva condotta professionale provata con qualsiasi mezzo che il committente sia in grado di utilizzare.

1.3.6 Non hanno adempiuto agli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali previsti dalla normativa del paese in cui hanno sede legale e/o dove sono chiamate ad operare.

1.3.7 Non hanno adempiuto agli obblighi fiscali previsti dalla normativa del paese in cui hanno sede legale e/o dove sono chiamate ad operare.

1.3.8 Sono colpevoli di false dichiarazioni nel fornire le informazioni richieste dal MAECI/DGCS come condizione per la partecipazione ad una procedura di gara o per l'aggiudicazione di un contratto.

1.3.9 Hanno precedentemente subito la risoluzione del contratto per inadempimento, nel quadro di un altro contratto con il MAECI/DGCS e/o finanziato con fondi italiani.

2. PRINCIPI GENERALI DEI CONTRATTI

2.1 L'affidamento e l'esecuzione di opere e lavori pubblici, servizi e forniture, ai sensi del presente codice, deve garantire la qualità delle prestazioni e svolgersi nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza; l'affidamento deve altresì rispettare i principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, nonché, ogniqualvolta sia possibile, quello di pubblicità.

2.2 Previo accordo delle parti, il principio di economicità può essere subordinato a esigenze sociali, nonché alla tutela della salute e dell'ambiente e alla promozione dello sviluppo sostenibile.

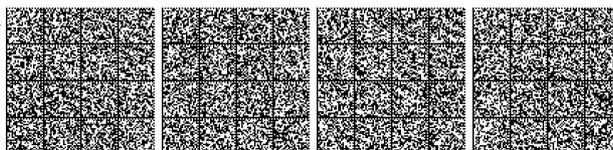
2.3 La procedura di affidamento deve essere annullata se vi sono meno di tre candidati/offerenti idonei.

2.4 I contratti non potranno essere modificati, senza esplicita approvazione del MAECI/DGCS, ed in ogni caso potranno essere apportate modifiche esclusivamente nel rispetto delle clausole seguenti. Gli aggiudicatari non hanno diritto a pagamenti o rimborsi di alcun tipo per attività realizzate senza autorizzazione preventiva. Se il MAECI/DGCS o il committente lo dovessero richiedere, l'aggiudicatario sarà tenuto alla rimessa in pristino, a proprie spese, della situazione precedente. La presente clausola è valida anche per contratti di servizi.

2.5 La documentazione di gara deve specificare la base d'asta per il contratto da aggiudicare.

2.6 Varianti ai contratti di fornitura di beni e servizi sono efficaci solo dopo espressa autorizzazione del MAECI/DGCS, che potrà essere concessa solo nei seguenti casi:

2.6.1 per esigenze derivanti da sopravvenute disposizioni legislative e regolamentari;

2.6.2 per circostanze non previste e non prevedibili, inclusa l'intervenuta possibilità di utilizzare nuovi materiali, componenti e tecnologie non esistenti al momento in cui ha avuto inizio la procedura di gara, a condizione che queste

migliorino la qualità del prodotto o del servizio, senza per questo aumentare l'importo contrattuale complessivo;

2.6.3 per il verificarsi di eventi connessi con la natura o la qualità dei beni o dei luoghi sui quali si interviene, durante l'esecuzione del contratto e che non fossero prevedibili al momento della stipula dello stesso;

2.6.4 se non altrimenti stabilito, le modifiche summenzionate non potranno aumentare o ridurre di oltre il 20% l'importo totale del contratto;

2.6.5 sono inoltre ammesse modifiche che, nell'esclusivo interesse del committente, determinino un aumento o una riduzione delle prestazioni dell'aggiudicatario sino ad un massimo del 5% del totale del contratto, a condizione che siano finalizzate al miglioramento o alla migliore funzionalità delle prestazioni oggetto del contratto, non comportino modifiche sostanziali e le risorse finanziarie aggiuntive siano disponibili; tali modifiche potranno solamente essere motivate da obiettive esigenze derivanti da circostanze sopravvenute ed imprevedibili al momento della stipula del contratto;

2.6.6 gli aggiudicatari sono obbligati ad assoggettarsi alle varianti di cui sopra alle stesse condizioni del contratto;

2.6.7 in ogni caso gli aggiudicatari hanno l'obbligo di eseguire tutte quelle varianti di carattere non sostanziale che siano ritenute opportune dal committente, a condizione che non mutino sostanzialmente la natura delle attività oggetto del contratto e non comportino maggiori oneri..

2.7 Varianti ai contratti di lavori sono efficaci solo dopo espressa autorizzazione del MAECI/DGCS, che potrà essere concessa solo nei seguenti casi:

2.7.1 per esigenze derivanti da sopravvenute disposizioni legislative e regolamentari;

2.7.2 per cause impreviste e imprevedibili o per l'intervenuta possibilità di utilizzare materiali, componenti e tecnologie non esistenti al momento della progettazione che possono determinare, senza aumento di costo, significativi miglioramenti nella qualità dell'opera o di sue parti e sempre che non alterino l'impostazione progettuale originale;

2.7.3 per la presenza di eventi inerenti alla natura e alla specificità dei beni sui quali si interviene verificatisi in corso d'opera, o di rinvenimenti imprevisti o non prevedibili nella fase progettuale;

2.7.4 problemi geologici non prevedibili nel progetto esecutivo;

2.7.5 per il manifestarsi di errori o di omissioni del progetto esecutivo che pregiudicano, in tutto o in parte, la realizzazione dell'opera ovvero la sua utilizzazione; in questo caso, I titolari di incarichi di progettazione sono responsabili per i danni subiti dalle stazioni appaltanti; gli aggiudicatari non potranno rifiutare di effettuare tali modifiche a condizione che il loro costo non ecceda il 20% del valore totale del contratto;

2.7.6 modifiche che, nell'interesse del committente, determinino un aumento o una riduzione delle prestazioni dell'aggiudicatario sino ad un massimo del 5% del totale del contratto, e che siano necessarie a migliorare la qualità delle opere/lavori, sono ammesse purché le risorse finanziarie aggiuntive siano disponibili;

2.8 I contratti non possono essere ceduti a terzi, pena la risoluzione di diritto dei contratti precedentemente aggiudicati.

2.9 Il subappalto non è ammesso, fatta eccezione per le attività relative a rilievi topografici, misurazioni e/o perimetrazioni, predisposizione di elaborati specialistici e di dettaglio, in ogni caso sino ad un massimo del 30% del valore totale del contratto. I concorrenti dovranno comunque dichiarare, nelle loro offerte, quali forniture/servizi, intendano subappaltare. In caso di subappalto, gli aggiudicatari dovranno depositare i relativi contratti di subappalto presso la stazione appaltante e copia presso gli uffici della Cooperazione Italiana a Tirana, con le modalità e tempi indicati nel bando di gara. I subappaltatori dovranno essere eleggibili per le forniture/servizi che dovranno realizzare.

2.10 I prezzi contrattuali sono fissi e non soggetti a revisione.

2.11 I prezzi contrattuali sono espressi e pagati esclusivamente in Euro. Rischi e variazioni del tasso di cambio non sono soggetti ad alcuna compensazione.

2.12 Il contratto è risolto di diritto se gli aggiudicatari sono sottoposti a procedure di fallimento, o di liquidazione coatta, di amministrazione giudiziaria o di concordato preventivo, o si trovano in una qualsiasi situazione analoga a seguito di una procedura prevista dalla rispettiva normativa nazionale.

2.13 In caso di dolo o di colpa grave, non è ammessa limitazione di responsabilità degli aggiudicatari .

2.14 L'esecuzione del contratto è regolata dalla legge del Paese beneficiario.

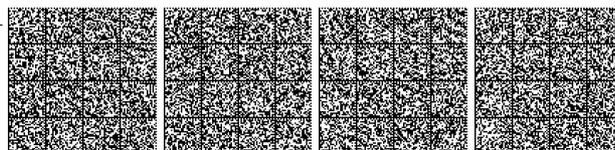
2.15 Le controversie che dovessero sorgere tra gli aggiudicatari e la stazione appaltante non sono sottoposte alla giurisdizione italiana.

2.16 La documentazione di gara dovrà contenere i principi summenzionati.

2.17 Nel caso di lacuna normativa la parte italiana si riserva il diritto di applicare i principi fondamentali della legislazione italiana.

2.18 L'accessibilità agli atti sarà regolata secondo le seguenti modalità:

1. Fatta salva la disciplina prevista per gli appalti segretati o la cui esecuzione richiede speciali misure di sicurezza, il diritto di accesso è differito:

a) nelle procedure aperte, in relazione all'elenco dei soggetti che hanno presentato offerte, fino alla scadenza del termine per la presentazione delle medesime;
b) nelle procedure ristrette e negoziate, e in ogni ipotesi di gara informale, in relazione all'elenco dei soggetti che hanno fatto richiesta di invito o che hanno segnalato il loro interesse, e in relazione all'elenco dei soggetti che sono stati invitati a presentare offerte e all'elenco dei soggetti che hanno presentato offerte, fino alla scadenza del termine per la presentazione delle offerte medesime; ai soggetti la cui richiesta di invito sia stata respinta, è consentito l'accesso all'elenco dei soggetti che hanno fatto richiesta di invito o che hanno segnalato il loro interesse, dopo la comunicazione ufficiale, da parte delle stazioni appaltanti, dei nominativi dei candidati da invitare;
c) in relazione alle offerte, fino all'approvazione dell'aggiudicazione;
c-bis) in relazione al procedimento di verifica della anomalia dell'offerta, fino

all'aggiudicazione definitiva.
(lettera aggiunta dall'art. 2, comma 1, lettera e), d.lgs. n. 152 del 2008).

2. Gli atti di cui al comma 1, fino ai termini ivi previsti, non possono essere comunicati a terzi o resi in qualsiasi altro modo noti.

3. L'inosservanza del comma 1 e del comma 2 comporta per i pubblici ufficiali o per gli incaricati di pubblici servizi l'applicazione dell'articolo 326 del codice penale.

4. Fatta salva la disciplina prevista per gli appalti segretati o la cui esecuzione richiede speciali misure di sicurezza, sono esclusi il diritto di accesso e ogni forma di divulgazione in relazione:

a) alle informazioni fornite dagli offerenti nell'ambito delle offerte ovvero a giustificazione delle medesime, che costituiscano, secondo motivata e comprovata dichiarazione dell'offerente, segreti tecnici o commerciali;
b) a eventuali ulteriori aspetti riservati delle offerte, da individuarsi in sede di regolamento;
c) ai pareri legali acquisiti dai soggetti tenuti all'applicazione del presente codice, per la soluzione di liti, potenziali o in atto, relative ai contratti pubblici;
d) alle relazioni riservate del direttore dei lavori e dell'organo di collaudo sulle domande e sulle riserve del soggetto esecutore del contratto.

5. In relazione all'ipotesi di cui al comma 4, lettere a) e b), è comunque consentito l'accesso al concorrente che lo chieda in vista della difesa in giudizio dei propri interessi in relazione alla procedura di affidamento del contratto nell'ambito della quale viene formulata la richiesta di accesso.

6. Limitatamente ai contratti nei settori speciali soggetti alla disciplina della parte III del Dlgs n. 163/2006, all'atto della trasmissione delle specifiche tecniche agli operatori economici interessati, della qualificazione e della selezione degli operatori economici e dell'affidamento dei contratti, gli enti aggiudicatori possono imporre requisiti per tutelare la riservatezza delle informazioni che trasmettono.

6-bis. Gli enti aggiudicatori mettono a disposizione degli operatori economici interessati e che ne fanno domanda le specifiche tecniche regolarmente previste nei loro appalti di forniture, di lavori o di servizi, o le specifiche tecniche alle quali intendono riferirsi per gli appalti che sono oggetto di avvisi periodici indicativi. Quando le specifiche tecniche sono basate su documenti accessibili agli operatori economici interessati, si considera sufficiente l'indicazione del riferimento a tali documenti.

3. COSTI AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI

3.1 I costi dedotti nei contratti sono ammissibili se attuali, congrui e necessari per la realizzazione del progetto secondo il documento di progetto.

3.2 In ogni caso, i costi relativi ai seguenti beni/servizi **non** sono considerati ammissibili:

a) beni voluttuari o di lusso (es. profumi, cosmetici, opere d'arte, bevande alcoliche, articoli sportivi, ecc.);

b) beni o servizi direttamente o indirettamente connesse ad attività militari e di polizia;

c) tutte le tasse e le imposte indirette (inclusa l'IVA), e i diritti doganali;

d) ammortamenti di debiti precedentemente contratti e perdite future del beneficiario o degli utilizzatori finali;

e) interessi dovuti a terzi da parte del beneficiario o degli utilizzatori finali.

4. CLAUSOLE ETICHE

4.1 Qualsiasi tentativo, da parte di concorrenti (potenziali e non), di ottenere informazioni confidenziali, di stipulare accordi illeciti con altri concorrenti, o di influenzare la stazione appaltante nelle fasi di analisi, comparazione e valutazione delle offerte, condurrà all'esclusione dalla gara del/i concorrente/i, e alla conseguente eliminazione della sua/loro offerta, oltre che all'applicazione di sanzioni amministrative.

4.2 Senza la previa autorizzazione scritta dell'autorità appaltante, gli aggiudicatari ed il loro personale, o qualsiasi altra società/impresa con la quale l'aggiudicatario dovesse essere associato o legato non potranno, nemmeno su base complementare o di subappalto, realizzare servizi o fornire beni nel quadro del contratto. Questa proibizione si applica anche a qualsiasi altro progetto che potrebbe, a causa della natura del contratto, dare origine ad un conflitto di interesse dell'aggiudicatario.

4.3 Nel sottoporre la propria offerta ad una gara, i concorrenti dovranno dichiarare di non avere alcun potenziale conflitto di interessi, e di non avere alcun legame specifico con altri concorrenti o con altre parti a vario titolo coinvolte nel progetto. Se dovesse emergere una simile situazione nel corso dell'esecuzione del contratto, gli aggiudicatari dovranno immediatamente informare la stazione appaltante.

4.4 Funzionari statali o altro personale operante nella pubblica amministrazione del Paese beneficiario, indipendentemente dalla specifica posizione amministrativa nella quale si trovano, non potranno essere assunti come esperti/consulenti dalle società/imprese partecipanti alla gara senza previa approvazione del MAECI/DGCS.

4.5 Gli aggiudicatari devono sempre agire imparzialmente e come fedeli consiglieri, in conformità al codice di condotta delle rispettive professioni. Essi non potranno fare pubbliche dichiarazioni sul progetto o sui servizi loro richiesti, senza previa approvazione della stazione appaltante. Essi (in ogni caso) non possono impegnare in alcun modo la stazione appaltante senza il di lei preventivo assenso scritto.

4.6 Per tutta la durata del contratto, gli aggiudicatari ed il loro personale dovranno rispettare i diritti dell'uomo ed impegnarsi a non offendere principi, usi e costumi

politici, culturali e religiosi del Paese beneficiario. In particolare, gli aggiudicatari dei contratti dovranno rispettare gli standard fondamentali di lavoro come definiti nelle principali convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro - OIL (quali la "Convenzione sulla libertà sindacale e protezione del diritto sindacale", la "Convenzione sul diritto di organizzazione e di negoziazione collettiva", la "Convenzione sul lavoro forzato", la "Convenzione sulla discriminazione (impiego e professione)", e la "Convenzione sulle peggiori forme di lavoro minorile").

4.7 Gli aggiudicatari non potranno accettare pagamenti connessi con il contratto, diversi da quelli previsti nello stesso. Gli aggiudicatari ed il loro personale non dovranno esercitare alcuna attività o ricevere alcun vantaggio da parte della stazione appaltante, che non siano coerenti con le rispettive obbligazioni contrattuali.

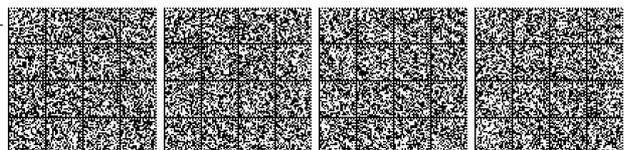
4.8 È fatto obbligo agli aggiudicatari ed al loro personale di mantenere il segreto professionale per tutta durata del contratto e anche dopo la sua conclusione. Tutti i rapporti ed i documenti redatti o ricevuti dall'aggiudicatario sono confidenziali.

4.9 Il contratto dovrà regolare l'utilizzo, da parte di tutti i contraenti, dei rapporti e dei documenti redatti, ricevuti o presentati dagli stessi durante l'esecuzione del medesimo.

4.10 Gli aggiudicatari dovranno evitare qualsiasi rapporto/relazione che potrebbe compromettere/pregiudicare la loro indipendenza o quella del proprio personale. Se gli aggiudicatari dovessero cessare di essere indipendenti, l'autorità committente potrebbe, fatto salvo il risarcimento del danno, risolvere il contratto senza preavviso, e senza che l'aggiudicatario possa avanzare pretese di indennizzo.

4.11 Il MAECI/DGCS si riserva il diritto di sospendere o di annullare il finanziamento del progetto, qualora pratiche di corruzione di qualsiasi tipo dovessero emergere a qualunque stadio del procedimento di aggiudicazione, e qualora l'autorità committente non fosse in grado di assumere tutte le misure appropriate per porre rimedio alla situazione determinatasi. Per gli effetti di questa clausola, "pratiche di corruzione" sono le offerte di tangenti, regali, donazioni o provvigioni, intese quale stimolo o ricompensa a qualsiasi persona per aver compiuto, o essersi astenuta dal compiere, qualsiasi atto relativo all'affidamento o alla realizzazione di un contratto già concluso con l'autorità committente.

4.12 Più precisamente, tutta la documentazione di gara, ed i relativi contratti per opere, forniture e servizi, dovranno includere una clausola che preveda l'annullamento della gara d'appalto o la risoluzione del contratto qualora dovesse emergere che l'aggiudicazione o l'esecuzione del contratto abbiano causato spese commerciali non usuali. Le "spese commerciali non usuali" sono commissioni non menzionate nel contratto principale, o non derivanti da un contratto correttamente concluso e facente riferimento al contratto principale, commissioni non pagate in seguito a servizi legittimi e realmente resi, commissioni pagate in un paradiso fiscale, commissioni pagate ad un beneficiario non chiaramente identificato, o commissioni pagate ad una società che appaia essere una copertura.

4.13 Gli aggiudicatari si impegnano, qualora loro richiesto da parte del MAECI/DGCS, a fornire elementi di prova per spiegare le condizioni in cui il contratto viene eseguito. Il MAECI/DGCS potrà effettuare qualsivoglia controllo, della documentazione o in loco, che ritenga necessario per raccogliere elementi di prova nei casi di sospette spese commerciali non usuali.

4.14 Gli aggiudicatari che abbiano pagato spese commerciali non usuali in progetti finanziati dal MAECI/DGCS saranno soggetti, a seconda della gravità dei fatti constatati, alla risoluzione del contratto o all'esclusione permanente dall'ottenere pagamenti con finanziamenti del MAECI/DGCS.

4.15 Il mancato rispetto di una o più clausole etiche potrà determinare l'esclusione del concorrente o aggiudicatario da altri contratti finanziati - parzialmente o totalmente – dal MAECI/DGCS, e l'applicazione di penali. L'individuo o l'impresa ritenuto/a responsabile dovrà essere informato/a per iscritto del fatto.

4.16 È fatto obbligo alla stazione appaltante di assicurare che le procedure di acquisizione di beni e servizi siano concluse in maniera trasparente, basata su criteri oggettivi e indipendentemente da qualsiasi influenza esterna.

ALLEGATO 3

PIANO FINANZIARIO

Rif.	GARA	C. Aiuto stimato	C. Aiuto effettivo (eventuali ribassi d'asta)	Erogazione delle tranches	Contrattista	Spese locali %
1	**BY PASS ELBASAN**	**350.000,00**		- 20% dell'ammontare del contratto, all'approvazione da parte del MTI del rapporto di avvio della progettazione; - 30% dell'ammontare del contratto, all'approvazione da parte del MTI del progetto preliminare; - 30% dell'ammontare del contratto, all'approvazione da parte del MTI, del progetto definitivo e del piano grafico e descrittivo degli espropri; - 20% dell'ammontare del contratto, all'approvazione da parte del MTI, della progettazione completa delle specifiche tecniche e capitolati, e dei documenti di gara per la realizzazione delle opere progettate.		
2	**MILOT-SHKODER**	**750.000,00**		- 20% dell'ammontare del contratto, all'approvazione da parte del MTI, del rapporto di avvio della progettazione; - 30% dell'ammontare del contratto, all'approvazione da parte del MTI, del progetto preliminare; - 30% dell'ammontare del contratto, all'approvazione da parte del MTI, del progetto definitivo e del piano grafico e descrittivo degli espropri; - 20% dell'ammontare del contratto, all'approvazione da parte del MTI, della progettazione completa delle specifiche tecniche e capitolati, e dei documenti di gara per la realizzazione delle opere progettate.		
3	**VAQARR-KAVAJ**	**850.000,00**		- 20% dell'ammontare del contratto, all'approvazione da parte del MTI, del rapporto di avvio della progettazione; - 30% dell'ammontare del contratto, all'approvazione da parte del MTI, del progetto preliminare; - 30% dell'ammontare del contratto, all'approvazione da parte del MTI, del progetto definitivo e del piano grafico e descrittivo degli espropri; - 20% dell'ammontare del contratto, all'approvazione da parte del MTI, della progettazione completa delle		

				specifiche tecniche e capitolati, e dei documenti di gara per la realizzazione delle opere progettate.		
4a	**UNITA' TECNICA MTI**	**108.000,00**		Secondo la durata degli incarichi al personale espatriato italiano.		
4b	**UNITA' TECNICA MTI**	**42.000,00**		Secondo la durata degli incarichi al personale locale.		
TOTALE CREDITO D'AIUTO		**2.100.000,00**		**TOTALE SPESE LOCALI A CARICO DEL GOVERNO ALBANESE**		**420.000,00**

ALLEGATO 4

MODALITA D'ESECUZIONE E DI GESTIONE DEL CREDITO D'AIUTO

SEZIONE I EMISSIONE DEI BANDI DI GARA, PROCEDURA APPLICATIVA

La documentazione dovrà essere predisposta in conformità a quanto prescritto nel MANUALE DELLE PROCEDURE (PRAG adottato dalla Commissione Europea - versione marzo 2011 con relativi Annessi riguardanti documenti di gara per servizi e forniture) ed eventuali successive modifiche, salvo la parte riguardante le regole sulla nazionalità e l'origine, la quale verrà adattata alla specificità del credito di aiuto italiano relativo ad Appalto di Servizi, nel quadro della cooperazione comunitaria con i Paesi Terzi, nonché a quanto precisato nell'Allegato 2. La documentazione dovrà, in ogni caso:

- □ specificare le "condizioni speciali" relative a ciascuna gara;
- □ esplicitare i criteri di valutazione che saranno adottati dalla Commissione istituita dal MTI.

Metodologia

1. Preparazione della documentazione di gara

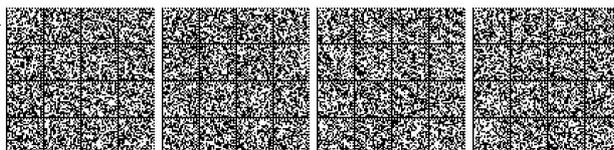
Il MTI predisporrà la documentazione di gara per la selezione degli affidatari (servizi di ingegneria). Detta documentazione di gara, verificata e/o integrata dall'UTL di Tirana, sarà poi inoltrata ufficialmente dal MTI all'Ambasciata/UTL, unitamente alla richiesta di pubblicazione del Bando di gara sui quotidiani italiani.

2. Verifica di conformità della documentazione di gara

La documentazione di gara, verificata e/o integrata, sarà inoltrata dal MTI all'Ambasciata/UTL, unitamente alla richiesta di pubblicazione del Bando di gara sui quotidiani italiani, per verifica di conformità con il presente Accordo. La verifica finale sarà a cura del MAECI/DGCS e verterà, in particolare, sulla rispondenza:

- del procedimento di gara con il Piano di Finanziario approvato dalle parti;
- dei contenuti di carattere legale con le procedure indicate nell'Allegato 2;
- delle specifiche tecniche e dei parametri di valutazione con gli obiettivi che il Programma si propone di raggiungere.

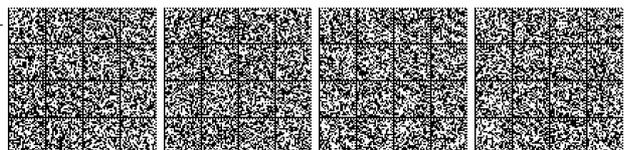
3. Pubblicazione dei bandi

In caso di verifica positiva i bandi di gara saranno pubblicati, da parte del MAECI/DGCS, sui principali quotidiani italiani e sul sito web del MAECI. Il MTI procederà contestualmente alla pubblicazione dei Bandi sui quotidiani nazionali albanesi.

SEZIONE II FASE DI AGGIUDICAZIONE – PROCEDURA APPLICATIVA

Espletamento delle gare e verifica di conformità dei criteri adottati dalla Commissione di Valutazione:

- Il MTI costituirà, una Unità Tecnica composta da personale tecnico qualificato locale ed italiano, che avrà le funzioni di rappresentante della Stazione Appaltante.
- L'Unità Tecnica istruirà la documentazione necessaria per lanciare le rispettive gare. Tale documentazione dovrà essere predisposta in conformità con il Manuale delle Procedure (PRAG adottato dalla Commissione Europea – ultima versione) e relativi allegati, salvo la parte riguardante le regole sulla nazionalità e l'origine la quale verrà adattata alle specificità del credito di aiuto italiano, nonché da quando precisato in Allegato 2.
- L'ammontare necessario per l'Unità Tecnica e per il suo personale, locale ed italiano pari a 150.000,00 Euro, sarà reperito nell'ambito del credito d'aiuto (vedi art. 9 e Allegato 3, punto 4b).
- L'ammontare necessario per l'Assistenza Tecnica italiana sarà reperito nell'ambito del credito d'aiuto (vedi art. 9 e Allegato 3, punto 4°) fino ad un ammontare di 108.000,00 Euro.
- Il MTI, attraverso l'Unità Tecnica, preposta al monitoraggio dei progetti che beneficiano di finanziamenti internazionali, seguirà l'andamento delle gare, assistendo anche la Commissione di Valutazione delle offerte, (designata dal MTI).
- Una volta completata la valutazione, prima dell'aggiudicazione formale, il MTI richiederà alla DGCS la verifica di conformità della gara.

Metodologia

1. L'esame delle offerte pervenute per ogni gara sarà effettuato da una Commissione di Valutazione appositamente costituita dal MTI. All'apertura delle offerte, ed in ogni caso a tutte le sedute pubbliche della Commissione di Valutazione, potrà partecipare in qualità di osservatore, un rappresentante designato dall'Ambasciata/UTL.
2. Per ciascuna gara, il MTI trasmetterà all'Ambasciata/UTL la documentazione contenente gli atti della Commissione, unitamente al contratto da stipulare, e alla richiesta di nulla osta alla stipula del contratto. Tale documentazione sarà, dall'Ambasciata/UTL trasmessa al MAECI-DGCS, con gli eventuali commenti.
3. Il MAECI/DGCS verificherà principalmente la rispondenza legale e tecnica delle valutazioni effettuate con le procedure ed i criteri/parametri previsti nel capitolato di gara.
4. Una volta completate le verifiche, il MAECI/DGCS informerà l'Ambasciata/UTL sul loro esito.
5. L'Ambasciata/UTL comunicherà al MTI l'esito delle verifiche che il MAECI/DGCS ha effettuato.
6. In caso di esito positivo (*nulla osta*), il MTI procederà alla stipula nei contratti con le società risultate vincitrici.

Sezione III FASE DI IMPUTAZIONE DEI CONTRATTI ED EROGAZIONI - PROCEDURA APPLICATIVA

1. I contratti formalizzati tra le società aggiudicatarie e il MTI dovranno pervenire al MAECI/DGCS tramite l'Ambasciata/UTL, unitamente ad una dichiarazione di impegno della Parte albanese a far fronte ai costi locali relativamente all'imposta sul valore aggiunto, tasse doganali ecc..
2. Dopo aver verificato la conformità del contratto con i documenti di gara, il MAECI/DGCS invierà al Gestore del Fondo Rotativo il nulla osta all'imputazione del contratto sulla Convenzione Finanziaria.
3. Appena ricevuto il suddetto nulla osta di cui al punto 2. Il Gestore del Fondo Rotativo completerà l'istruttoria, richiedendo all'aggiudicatario che eventuali beni da acquistare al fine della prestazione professionale e/o servizi secondari, siano di provenienza italiana. Successivamente all'esito positivo della detta istruttoria e al ricevimento della richiesta di finanziamento da parte del Mutuatario, Artigiancasssa comunicherà al mutuatario, e al MAECI-DGCS l'inserimento e il finanziamento del contratto sulla Convenzione Finanziaria..
4. Il Gestore del Fondo Rotativo darà corso agli anticipi di pagamento, come stabilito nei contratti, dopo aver ricevuto la richiesta di erogazione mediante la documentazione amministrativa allegata prevista (*fattura commerciale, packing list, bill of lading,* ecc..) e dopo aver verificato la conformità della stessa documentazione con il contratto autorizzato. La richiesta di erogazione verrà inviata in copia al Mutuatario. I pagamenti potranno essere disposti soltanto dopo autorizzazione a procedere da parte del Mutuatario: tale autorizzazione dovrà comunque pervenire entro 30 giorni a partire dalla data della singola richiesta di erogazione.

LOAN AGREEMENT BETWEEN THE GOVERNMENT OF THE ITALIAN REPUBLIC AND THE GOVERNMENT OF THE ISLAMIC REPUBLIC OF AFGHANISTAN ON AWARDING A SOFT LOAN FOR THE "REHABILITATION OF THE EAST-WEST CORRIDOR FROM HERAT TO CHIST-E SHARIF"

The Government of the Italian Republic (hereinafter referred to as GoIR)

and

The Government of the Islamic Republic of Afghanistan (hereinafter referred to as GIRoA) both jointly referred to as "the Parties" and separately as a "Party".

Conscious

That under the "*Development Co-operation Agreement between Afghanistan and Italy*" signed in November 2010, it was agreed to provide assistance to Afghanistan.

Recalling

That the bilateral Long Term Partnership Agreement signed in Rome in January 2012 foresees that Italy will support the enhancement and upgrade of key strategic infrastructures in Herat Province, including the East-West road Corridor from Herat to Chist-e Sharif.

Whereas

They fully agree on the need to sustain the socio-economic development of Afghanistan, through the provision of infrastructures and capacity building to enhance the living conditions of the Afghan people.

Recognizing

That the present Agreement follows up to the commitments of the Tokyo Mutual Accountability Framework adopted in Tokyo in July 2012

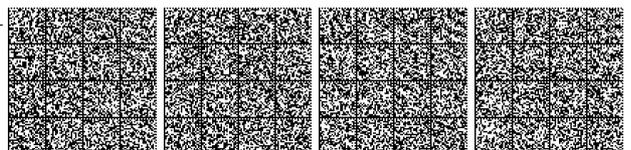
Desiring

To strengthen their relationship and wishing to continue their partnership by assisting Afghan Authorities in their endeavour of alleviating poverty for the most vulnerable people and creating a positive economic environment.

Taking Cognizance

That the GIRoA has identified the development of infrastructures and transport corridors as one of the means to target poverty issues, services provision at local level, and to allow the development of economic activities.

Whereas

The GoIR, in order to support the above mentioned need of infrastructures improvement, has expressed his availability to finance, on a soft loan basis, the rehabilitation of the Herat to Chist-e Sharif Road part of the East – West Corridor.

Whereas

On 17 December 2013 the Steering Committee for Development Cooperation of the Italian Ministry of Foreign Affairs and International Cooperation has decided to support the "Rehabilitation of the Herat to Chist-e Sharif road", to be financed up to EUR 92,271,824.00 on a soft loan basis.

Hereby Agree as follows

CLAUSE 1 : Purpose of the Agreement

1.1 This Agreement (hereinafter referred to as "Agreement") sets the engagements between the Parties for the implementation, supervision and monitoring of the project named "Rehabilitation of the East-West Corridor from Herat to Chist-e Sharif" (hereinafter referred to as the "Project" or REWCOR),

1.2 The Agreement establishes the Parties' mutual obligations concerning procedures and provisions for funding, transferring and disbursing funds made available to GIRoA through a soft loan from GoIR to finance the project; in this context, it defines modalities and procedures for managing, crediting, disbursing, procuring, monitoring, evaluating and reporting as related to the Project.

1.3 Under this Agreement GoIR shall provide GIRoA with a soft loan worth EUR 92,271,824.00 for the Project.

1.4 The soft loan will be utilised by GIRoA for the purpose of meeting the actual costs of works, goods and services of the Project as detailed in Annex 1 (Project Document). The contract(s) for works and related services will be tendered through open international competitive biddings, while technical assistance services – such as project design and/or project supervision – through competitive biddings among Italian companies; all the tendering processes shall be held in Afghanistan. No portion of the Italian Soft Loan will be used to finance Afghan taxes or custom duties – see item 6.4. Contracts shall be denominated in Euro.

1.5 The mentioned amount of EUR 92,271,824.00 has to be understood as the ceiling for the purposes of the Agreement. Under no circumstances whatsoever can this ceiling be overcome. Being the amount of the contracts assigned by GIRoA higher, the additional costs will be covered by GIRoA either directly or identifying other contributing donors to the project. GoIR will not accept a reduction of contracts activities.

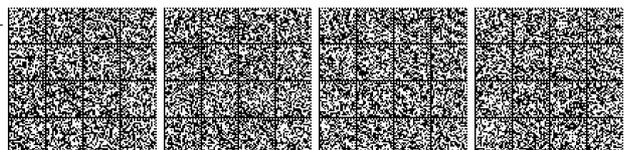
1.6 An additional fund worth EUR 2,055,836.00 is granted by the Donor to UNOPS, for them to act as Management Service Consultant (MSC) to the MoPW, providing services for technical assistance, monitoring, training, and audit – as required through the Project's implementation.

CLAUSE 2 : Parts and Definitions

2.1 This Agreement consists of sixteen clauses and of the following three Annexes to be considered as an essential and integral part of the Agreement:

- ANNEX 1: Project Document.
- ANNEX 2: Procurement Guidelines.
- ANNEX 3: Procurement table to be applied to contracts.

2.2 Words and acronyms mentioned in the text below have the following meaning.

AGREEMENT	The present Loan Agreement, the preamble and the annexes hereto forming an integral part thereof.
AFGHAN COMPETENT AUTHORITIES	The Ministry of Finance is the Afghan Competent Authority for the for th implementation of this LA, supported by any other competent entity of th Government of the Islamic Republic of Afghanistan, nominated for the purpose of this Agreement.
AICS	The Italian Agency for Development Cooperation.
CASSA DEPOSITI E PRESTITI	The Italian Financial Institution appointed by the Government of the Italian Republic to sign the Financial Agreement with the Ministry of Finance of the Islamic Republic of Afghanistan.
AUDITED FINANCIAL REPORT	The financial report, issued by the Audit Company.
AUDIT COMPANY	The local branch of an International audit company entrusted by the Ministry of Finance of the Islamic Republic of Afghanistan to audit financial reports and documents related to the soft loan.
BORROWER	Ministry of Finance of the Islamic Repuhlic of Afghanistan.
COMMERCIAL CONTRACT(S)	The commercial contract(s) relating to the supply of services and works connected to the Project's implementation.
EU	European Union.
FINANCIAL AGREEMENT	Agreement between Cassa Depositi e Prestiti, acting as the Lender's Agent, and the Borrower, with the aim of implementing this Agreement.
GIRoA	Government of the Islamic Republic of Afghanistan
GoIR	Government of the Italian Republic
GRACE PERIOD	The period beginning on the date on which the first disbursement of the Soft Loan is credited on the Account.
GRANT	The amount granted by the Italian Government to the Islamic Repuhlic ol Afghanistan for technical assistance activities.
ITALIAN EMBASSY	The Embassy of the Italian Republic in Kabul.
ITALIAN COMPETENT AUTHORITIES	The Ministry of Foreign Affairs and International Cooperation of the Italian Republic through DGCS and AICS are the Italian Competent Authorities for the implementation of this LA, supported by any other competent entity of the Government of the Italian Republic, nominated fc the purpose of this Agreement.
JSC	Project Joint Steering Committee, holding meetings among the Parties
LENDER	The Government of the Italian Republic.
LOAN	The Soft Loan granted by the Italian Government to the Islamic Republic of Afghanistan.
MAECI-DGCS	The Ministry of Foreign Affairs and International Cooperation of the Italian Republic – Directorate General for Development Cooperation.
MOFA	Ministry of Foreign Affairs of the Islamic Republic of Afghanistan
MOF	Ministry of Finance of the Islamic Republic of Afghanistan, entrusted wi the management of the soft loan, signatory of this Loan Agreement.
MoPW	Ministry of Puhlic Works of the Islamic Republic of Afghanistan, responsible for the Project's implementation.
MSC	Management Service Consultant for the Project. UNOPS is the UN Agency selected for the purpose.
P.P.	Overall Procurement Plan of the Project.
PROJECT	This project for the Rehabilitation of the of East-West Corridor from Herat to Chist-e Sharif (REWCOR) as detailed in Annex 1
REWCOR	Acronym for 'Rehabilitation of the East-West Corridor from Herat to Chist-e Sharif Project
SOFT LOAN	Funds that Cassa Depositi e Prestiti in compliance with the authorization issued by the Italian Ministry of Economy and Finance and upon the proposal of the Ministry of the Foreign Affairs of the Italian Republic, wi grant on the terms and the conditions provided for in the Clause 8 of this Agreement.
UNOPS	United Nations Office for Project Services

CLAUSE 3 : Project Description

3.1 The Project aims at rehabilitating the connection between Herat and Chist-e Sharif, about 155 km of National road which is the western section of the so-called "East-West road Corridor" linking Herat to Kabul. The following components are included in the Project and will be financed under the soft loan:

a) Support to the Ministry of Public Works – holding responsibility for the Project's technical implementation and management –providing all necessary services for the Project's implementation, including the establishment of a Project Monitoring System.
b) Consultancy services by an Engineering Firm for revising, completing, scheduling in lots and phases the construction of the road, as envisaged by the feasibility study and by any drawings available for the road rehabilitation; assessing technical surveys and design of road structures; assisting the contracting authority in preparing relevant tender documents for works and during the tender procedures; supervising relevant works contracts and reporting on activities. This tender will be limited to Italian firms. However, failing to receive at least three valid offers from eligible Italian firms, the MoPW would re-advertise these services through an Open Tender Procedure.
c) Construction works carried out by Contractor(s) or Joint ventures of Contractors on the 155 km of road. There will be one tender though divided into lots, advertised through an Open Tender Procedure.

The Project proposal is detailed in Annex 1 as for specifications on tender procedures, services and works, and their expected costs.

3.2 The Project will improve the accessibility within the Herat Province for some 900,000 people living in rural areas and benefitting the population of the whole Province and of adjoining areas; the road is the western section of the East-West road Corridor whose rehabilitation is envisaged within the "National and Regional Resource Corridors Program" of the Afghan Government as a major contribution for enhancing Afghan economy.

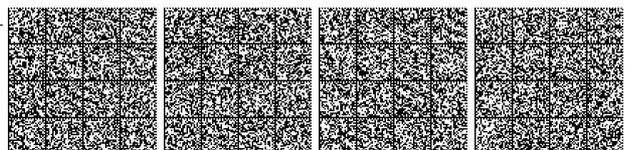
CLAUSE 4 : Institutions and Bodies involved in the Implementation of the Project

4.1 The Competent Authorities and bodies in the matters pertaining to the implementation of the Agreement shall be:

A- For the GIRoA:

- Ministry of Finance of the Islamic Republic of Afghanistan (hereinafter referred to as the "MoF"), signing this Agreement, acting as the Borrower and managing the soft loan funds.
- Ministry of Public Works ("MoPW") implementing the Project and signing Contracts with Consultant and Contractors.

B- For the GoIR:

- Ministry of Foreign Affairs and International Cooperation of the Italian Republic through the Directorate General for Development Co-operation (hereinafter referred to as the "MAECI-DGCS") and the Italian Agency for Development Cooperation (hereinafter referred to as AICS),
- Cassa Depositi e Prestiti (hereinafter referred to as CDP), acting as the Lender an signatory on the Italian side of the Financial Convention with Afghan Authoritie designated by the Government of the Italian Republic to provide and manage tł soft loan, including disbursements and collection of repayments;
- Italian Embassy, acting locally on behalf of the Italian Ministry of Foreign Affairs an International Cooperation.

4.2 The Parties will establish a Project Joint Steering Committee (hereinafter referred to as "JSC"), composed by representatives of both parties. The Steering Committee will be chaired by the Minister of Public Works (or a person appointed by him) and the Italian Ambassador (or a person appointed by him), with representatives from MoF on the Afghan side and of MAECI-DGCS and AICS on the Italian side.

4.3 The JSC will act by mutual agreement of the two Parties.

CLAUSE 5: Obligations of the Italian Government

5.1 Mutual obligations under the present Agreement are undertaken within the Tokyo Mutual Accountability Framework and according to its implementation procedures. The Project is part of the National and Regional Resource Corridors Program, NPP #1 of the Infrastructure Cluster.

5.2 The GoIR will make available EUR 92,271,824.00 on a soft loan basis as per Clause 1 of this Agreement. This amount aims at financing the Project and will be disbursed according to the provisions set in Clause 8.

5.3 AICS, assisted by its Kabul Office, will monitor the project, providing assessment and approval of: Procurement Plan, Tender Documents, Awards of Contracts, and Reports, under the provisions set at Clause 7 and 8.

5.4 Over and above the soft loan AICS will provide a grant to finance a dedicated Management Service Contract for the project – as Implementing Consultant to MoPW. The grant will be managed by AICS availing itself of UNOPS, as International Multilateral Organisation, pursuant to its applicable internal regulations and procedures. UNOPS will sign a Management Service Agreement with MoPW to detail services to be provided; and the MSA will get AICS no-objection.

5.5 The Italian Embassy will participate in the Project monitoring and overall direction by means of JSC, through the AICS Kabul Office and the Management Service Consultant.

CLAUSE 6: Obligations of the Afghan Government

6.1 The GIRoA engages itself in fulfilling all the obligations deriving from this Agreement, in:

(a) Ensuring the implementation of the Project according to the provisions set by this Agreement; being responsible for the use of the soft loan, for awarding and managing the contracts and for the overall supervision of the activities.

(b) Participating in the Project monitoring by means of JSC meetings or through approval of reports on the project's activities at least twice per year, or upon request of any of the Parties, for assessing the financial and technical progresses of the Project. Six-month reports will be prepared and made available to the Parties by the MoPW, one month before any JSC meetings.

(c) Assuring the Sovereign Warranty (Guarantee) on the soft loan, will operate as borrower, and will be in charge for the signature and the management of the financial agreement.

(d) Taking responsibility for covering all expenses related to the project's functioning – such as land acquisition, MoPW staff working for the project and their related costs, office space and running costs – and to road operation and maintenance after final acceptance of works

6.2 MoF within this Agreement shall:

(a) Ensure availability and timely provision of financial resources to meet project investment costs not covered by the soft loan such as land acquisition, and running costs – such as service facilities, personnel, overall monitoring, final inspections and acceptance.

(b) MoF shall ensure the coverage of the change risk for the soft loan to be repaid to the GoIR according to the terms and conditions as per Clause 10 below.

6.3 MoPW – with the assistance of the MSC – for this Project shall

(a) Ensure that personnel from AICS and Management Service Consultant have access to the Project areas and to the Program technical documentation in order to allow for control, monitoring and evaluation activities.

(b) Retain records of the tendering and contracting procedures – including the originals of tenders submitted by tenderers, the corresponding tender dossiers and any related correspondence – for five years after the completion of the Project.

(c) Ensure – through proper liaising with the MoFA – that staff working for Firms contracted for Services and Works shall timely get all the necessary visas and work permits, according to Afghan legislation, so that the Project would not suffer or be disrupted for missing relevant technical personnel on site.

(d) Define the overall Procurement Plan (PP) of the Project, including the list of tenders required for the Project's implementation. This PP will be detailed in accordance with the Project Document as per Annex 1.

(e) Prepare the tender documents, applying the latest edition of World Bank procurement procedures, and according to the Eligibility Criteria, Ethical Clauses, Contract General Principles indicated in Annex 2, which shall prevail over World Bank procurement procedures, and following the Procurement procedures to be applied for the contracts finalisation in Annex 3.

(f) Be responsible for applying for and obtaining relevant no-objections from AICS, signing, managing and monitoring all relevant contracts included in the Procurement Plan (as per item 6.3.d and 7.2).

(g) Complete the reporting activities foreseen in clause 8 and provide any information requested as clarification about reports.

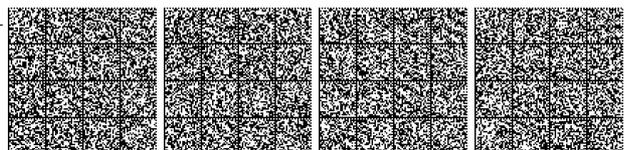
6.4 All taxes and duties generated by the Project shall not be supported by soft loan funds, according to OECD guidelines – i.e. Customs, VAT when established, etc. MoF shall ensure that all the contracts signed by Afghan institutions - to be financed out of the soft loan proceeds - shall be exempt from all duties and non-income taxes, including VAT as per Clause 1.4 above, timely providing to MoPW the relevant financial resources according to the Operational Plan scheduling. MoPW shall clarify in each contract which taxes and duties are to be paid by contractors and which are exempted.

CLAUSE 7: Project's Governance and implementation procedures

The Project will be implemented according to the following steps.

7.1 Upon entrance into force of this Agreement and after the completion of the relevant internal procedures, the Ministry of Finance and CDP shall enter into a Financial Agreement relating to the whole amount to be financed under the Italian soft loan for the procurement of goods, services and works for the Project. This Financial Agreement will provide the legal framework between the Lender and the Borrower and will include the provisions of the present Agreement specifying procedures for the disbursement and repayment.

7.2 Upon entrance into force of this Agreement, MoPW, with the assistance of the MSC, shall define the Procurement Plan for the Project to be submitted to the first meeting of the JSC. After approval by the JSC the PP will be forwarded to AICS through Italian Embassy – for the required no-objection.

7.3 After AICS no-objection on the PP, the MoPW, assisted by the MSC, shall prepare the tender dossiers abiding to the provision set out at Clause 6.3.d and 6.4. These Tender documents shall be forwarded to the Italian Embassy, and obtain the no-objection by AICS.

7.4 After the AICS's no-objection on the Tender dossier, MoPW shall start the tender procedures. After finalization of the relevant evaluation processes, MoPW shall forward to the Italian Embassy the tender evaluation report along with relevant contract documents, and obtain the no-objection by AICS. The AICS shall control MoF's compliance for each tender with Clause 6.4.

7.5 Contracts shall be signed by MoPW after AICS's no objection.

7.6 AICS may appoint a delegate to attend the tender evaluation procedures, as observer.

7.7 MoPW shall manage contracts and prepare reporting for disbursements – as per Clause 8.

7.8 A joint evaluation might be carried out by MAECI-DGCS, AICS, MoF and MoPW after Project completion, as required.

CLAUSE 8: Financing modalities (Soft Loan)

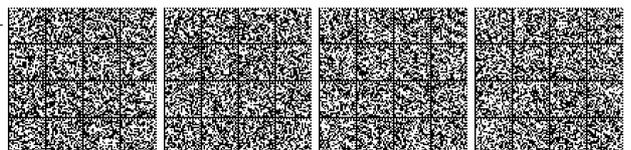
8.1 Upon entrance into force of this Agreement, MoF and CDP shall sign a Financial Agreement for the Project, worth Euro 92,271,824.00.

8.2 CDP shall disburse this amount in four instalments transferring funds on a special account opened by MoF at the DA Afghanistan Bank named "Rehabilitation of the East-West Corridor from Herat to Chist-e Sharif". The bank account will earn no interests. Instalments shall be disbursed according to the following procedures.

8.3 A first instalment of Euro 20,000,000.00 will be disbursed by CDP upon entry into force of this Agreement, after approval of an initial Procurement Plan for the Project, approved the JSC and having received AICS's no-objection (see items 7.2, 7.3 and 7.4 above). This first installment is meant to allow the start of project activities including: contract award to a Consultant firm charged of 'design and supervision' of works and to Contractors for construction works; advance payments to Contractors and Consultant; and site mobilization by Contractors.

8.4 A second installment of Euro 25,000,000.00 will be disbursed by CDP when commitments through contracts reach 80% and expenditures 60% of the first installment – that is Euro 16 million, and 12 million respectively. In order to finalize the transfer, a special report shall be prepared by MoPW and an independent audit carried out by an International audit firm certifying financial statements and procedures. The Afghan side will continue to perform its normal audit procedures, though the above named independent audit would be specifically prepared for the project, using funds granted by Italy to the Management Service Consultant. The report should specify that mobilization is completed and works ongoing. This audited report will be forwarded to the Italian Embassy and thence to AICS's for no-objection.

8.5 A third installment worth Euro 25,000,000.00 will be disbursed by CDP when commitments through contracts reach 80% and expenditures 60% of the total of the first and second installments – that is Euro 36 million and 27 million respectively. A second special report will be prepared by MoPW and a second independent audit carried out by an International audit firm to certify financial statement and procedures. The report will specify that works are ongoing and according to plans. As before, the audit firm would be specifically selected for the Project, using funds granted by Italy through the Management Service Consultant. This audited report will be forwarded to Italy through Italian Embassy for AICS's no-objection.

8.6 CDP will disburse a <u>fourth and final installment</u> worth Euro 22,271,824.00 when commitments through contracts reach 80% and expenditures 60% of the total of first, second and third installments - that is Euro 56 million and 42 million respectively. A third special report will be prepared by MoPW and a third independent audit carried out by an International audit firm to certify financial statements and procedures. As before, the audit

firm would be specifically selected for the project, using funds granted by Italy through MSC. The report would have also to specify that works are ongoing and according to plans. The audited report will be forwarded to Italy through Italian Embassy for AICS's no-objection.

8.7 After the Project completion, MoPW shall forward AICS – through the Italian Embassy – a final report, audited by a major International Auditing Company, on the Project implementation and results.

8.8 The Borrower engages to reimburse sums corresponding to expenditures that – based on the assessment by AICS and CDP and on the audit's conclusions – appear not to be in compliance with the Clauses of this Agreement and with its relevant annexes.

8.9 After three years from the disbursement of the last instalment, being funds of the soft loan not completely utilized, the Parties might agree on the extension of the Agreement.

CLAUSE 9 : Audit of the Project

9.1 MoF – while using normal internal audit procedures – shall approve the choice of a major International Auditing Company charged to independently audit the Project, contracted through the MSC. The MoF shall submit to AICS for its no-objection the terms of reference and the list of the companies to be consulted. The main deliverables to consider are:

- Certification of financial reports;
- Statement on the results of the Audit process.
- Comments and recommendations on the weak points observed on the Project daily accounts and on the internal control system observed during the audit;
- Comments on problems, eventually remarked, on the procurement process (only for work contracts of less 200.000 Euro and for good and services contracts of less 134.000 Euro, according to Annex 3).

9.2 The Audits to be carried out are listed in art. 8 of the present Agreement.

CLAUSE 10: Soft Loan Terms and conditions

10.1 The soft loan had the following financial conditions:

- Interest Rate: 0.00 per year;
- Duration of the loan: 40 years of which 29 years Grace period

10.2 The soft loan disbursing procedures shall be detailed in the Financial Agreement, according to the provisions set out at Clause 8. Specifically, CDP shall transfer funds upon request of the Borrower, after assessing the required administrative documents and after the no-objection issued by AICS.

CLAUSE 11 : Monitoring during implementation

11.1 AICS reserves the right to control the Project's implementation and the transparent, effective and efficient use of Italian funds. AICS control may be carried out both in Italy and in Afghanistan, in this latter case through: (i) Italian experts' missions; (ii) AICS staff.

11.2 In order to facilitate JSC monitoring and overseeing activities, MoPW shall produce six-month financial reports concerning the Project's progresses.

11.3 Control activities on disbursements are assigned to CDP.

CLAUSE 12 : Impediments and Force Majeure

12.1 Should impediments arise to the implementation of the Project due to causes of force majeure recognised by both Parties according to practice – such as act of war, floods, fires, typhoons, earthquakes, labour conflicts and strikes, act of any government, unexpected transportation difficulties, or other causes – or in case of peril or unsafe conditions for expatriate personnel, the following provisions shall apply:

(a) The impediment to Project's implementation lasting less than 12 months, activities shall be suspended. Residual funds shall be maintained on the dedicated bank account until the impediment is solved and AICS agrees on the resumption of the Project;

(b) The impediment to the Project's implementation being longer than 12 months, the Parties shall agree on the destination of residual funds.

CLAUSE 13 : Amendments to the Agreement

13.1 The Parties may modify this Agreement at any time. Any modification must be set out in written form through exchange of letters and shall come into force from the date of receipt of the second of the two notifications by which the contracting Parties officially notify each other that internal procedures necessary for ratification have been complied with.

13.2 The Parties may agree on technical modifications of the Attachments of this Agreement at any time. Any technical modification must be set out in written form through exchange of letters and shall come into force upon the receipt of the acceptance of the second party.

CLAUSE 14 : Settlement of Disputes

14.1 Any dispute between the Parties arising out of the implementation of this Agreement shall be amicably settled by consultations or negotiations between the Parties through diplomatic channels.

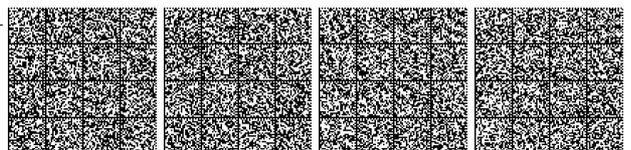
CLAUSE 15: Termination of the Agreement

15.1 The Parties reserve the right to terminate this Agreement under the following circumstances:

(a) Serious fault(s) by one of the Parties causing: (i) prolonged delays to the Project's implementation; (ii) failure in making available the material and financial resources foreseen in Clauses 5 and 6 of this Agreement; (iii) utilization of Italian funds for activities other than the ones defined by this Agreement; (iv) proved existence of serious irregularities within the financial management of Italian funds, verified during controls as per Clause 11 of this Agreement;

(b) Any other circumstances preventing the regular implementation of the Project.

15.2 MoF, on behalf of the GIRoA, engages itself in crediting back to the Project's account any amount equivalent to improper expenditures such as: (i) irregularities in the financial management of Italian funds; (ii) improper utilization of Italian funds for activities different to the ones defined by this Agreement; (iii) expenditures not supported by a proper and sufficient documentation. These funds shall be used for the same goals foreseen by this Agreement.

15.3 Termination is effective after six months from the other Party's communication of the termination through written notification, without any effects. Activities for which contractual engagements are already in place shall be completed.

CLAUSE 16: Entry into force and duration

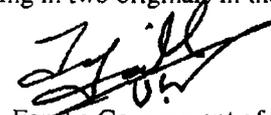
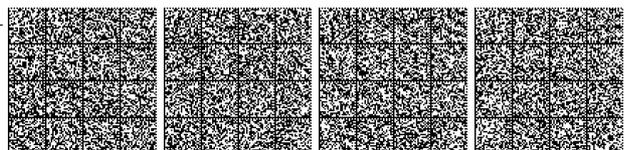
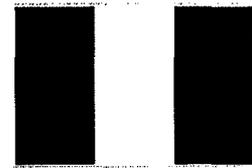
16.1 The Agreement shall enter into force from the date of receipt of the second of the two notifications by which the contracting Parties officially notify each other that internal procedures necessary for ratification have been complied with.

16.2. This Agreement shall have the same duration of the soft loan, thus covering the whole time span of the construction works, including the defect liability period.

16.3 In the event the Parties terminate this Agreement, it is understood and agreed that MAECI-DGCS could, with immediate effect, ask for reimbursement of any unspent money and interests accrued under terms of this Agreement.

IN WITNESS WHEREOF, the undersigned, being duly authorised by their respective Governments, have signed the present Agreement.

Done in Kabul on the 18th of April, 2016 being in two originals in the English language.

For the Government of the Italian Republic

For the Government of the Islamic Republic of Afghanistan

AFGHAN – ITALIAN COOPERATION
'REHABILITATION OF THE EAST-WEST CORRIDOR
FROM HERAT TO CHIST-E SHARIF' - REWCOR PROJECT

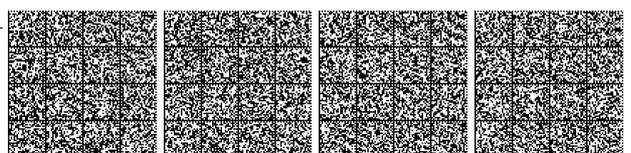
FOREWARD

This Project is included in the 'National and Regional Resource Corridor Program – NRRCP' that is NPP #1 of the Infrastructure Cluster. Therefore, the Project is aligned to the Afghan Government's priority and abides to the provisions of the Tokyo Mutual Accountability Framework.

The subject of this Project is the rehabilitation of 155 km of road from Herat to Chist-e Sharif, as part of the East-West Corridor connecting Herat to Kabul. The rehabilitation of the whole 720-km-long road is a priority of the Afghan Government for improving connectivity, supporting economic development, and fighting against rural poverty –as detailed in the NRRCP ("National and Regional Resource Corridors Program").

In order to support Afghanistan in achieving their national goals, Italy has agreed in providing financial and technical support through the concession of a soft loan, specifically mentioned in the "Long term partnership agreement" signed in January 2012 by the President of the Islamic Republic of Afghanistan and the Prime Minister of the Italian Republic, during H.E. President Karzai's visit to Italy.

Starting activities is urgent, and there is the need to secure funds within 1393 National budget. Therefore, this document is meant to detail the use of funds, after approval by the Italian Development Cooperation Steering Committee – on 17 December 2013 – of a soft loan worth Euro 92,271,824.00. This Project Document is part of the project technical agreement as Annex 1, herewith detailing the following issues:

1. Transport context in Afghanistan and its future developments
2. Project Goal and Objectives
3. Activities to be developed and relevant costs
4. Administrative and management issues
5. Financial flow and bilateral agreements.
6. Expected results of the project

1. AFGHAN TRANSPORT INFRASTRUCTURE SECTOR

The Infrastructure Cluster's NPP #1 "National and Regional Resource Corridors Program" (NRRCP) foresees a transport system focused on the exploitation of mining resources. Therefore, roads and railways should become the core infrastructures of Resource Corridors meant to support Afghan economic growth.

The NPP#1 – NRCCP – has been approved by the Joint Coordination and Monitoring Board and is the reference NPP for infrastructure development under the Tokyo Mutual Accountability Framework.

The Afghan road plan includes Expressways – namely the ring road and connections to neighboring countries – and Major or National roads. Presently – according to NRCCP – the road network is about 123,000 km long, though 101,000 km are categorized as rural roads. Considering the size of Afghanistan and the scattered distribution pattern of its population, the Country is highly in need of more accessibility among main cities and between urban and rural areas while also requiring thorough planning and resources for maintaining the existing roads.

The Afghan road development plan foresees the construction of a network of roads through the central part of the Country, both North-South and East-West, the main road being the Corridor joining Kabul to Herat through Ghor, Bamyan and Wardak Provinces.

The transport sector is undergoing a full reorganization process thanks to the setting-up of the Afghanistan Infrastructure Development Fund by ADB, the creation of the Railways Authority, and the foreseen establishment of the Road Authority. However, the East-West road Corridor is not part of the ADB funded projects and the Government of Afghanistan is seeking donors' support for upgrading this road, seen as a central item of the National transport strategy.

Afghanistan and Italy are already working on the rehabilitation of the East-West Corridor: Italy has funded the "Rehabilitation of the Maidan Shar to Bamyan road" (REMABAR Project) with a Euro 100 million grant; the first section of this road – about 70 km up to Gardandewal – is actually part of the Corridor. Afghanistan is funding, with on-budget resources about 40 km of the same road west-bound from Hisa-e Awale Bihsud.

This new project – named REWCOR – aims at rehabilitating an additional 155 km of road from Herat to Chist-e Sharif. This section of the Corridor is crucial, considering that, though it would be highly significant in itself (connecting the fertile Harirod Valley to Herat while giving access to the Chist-e marble quarries), the construction of this western section may also entice other donors in funding different sections of the Corridor, namely the Chist-e Sharif to Chagcharan road and then the Chagcharan – Panjab – Gardandewal road, thus completing the connection.

The Long Term Partnership Agreement between Afghanistan and Italy identifies a total of Euro 150 million to be used for infrastructure projects. The Italian side has approved a first loan worth Euro 29.3 million in June 2013 for Upgrading the Herat Airport, while this REWCOR project was approved in December 2013 for Euro 92,271,824.00.

Through the above mentioned two projects, Italy is continuing supporting the role of Herat as a transport and communication hub, in conjunction with other joint Afghan/Italian initiatives – such as the construction of the Herat bypass – and with projects supported by other countries and donors, such as in the railroad sector.

2. PROJECT's GOAL AND OBJECTIVES

The overall goal of this project is to contribute to the development of the road sector in Afghanistan according to the National Priority Plan NRRCP, with specific reference to the rehabilitation of the East-West road corridor.

The objective of the project is to rehabilitate 155 km of road between Herat – junction with the ring road – and Chist-e Sharif – up to Salma Dam – thus contributing to the construction of the East-West Corridor and supporting social and economic development in the area.

The road is completely within Herat Province and it shall directly benefit both Herat city and rural Districts such as Enjil, Karukh, Pastun Zarghun, Obeh, and Chist-e Sharif, with an estimated population of about 900,000 people.

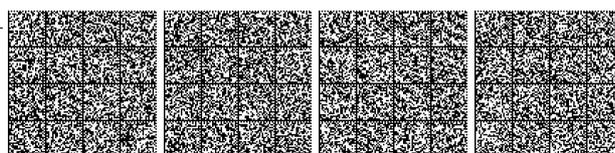
The road rehabilitation shall decrease the travel time from 8 to 3 hours also making transport easier and cheaper. That would be a great advantage for access to markets and services, such as schools and health facilities.

3. ACTIVITIES

The following activities are envisaged under this "Rehabilitation of the East-West Corridor from Herat to Chist-e Sharif" Project (REWCOR):

Component #1: Support to MoPW

No.	Specification	Means of payment	Cost Euro
1.a	Support and enhance MoPW in project management	Under Soft loan	476,923
3.b	Management Services by Consultant in support MoPW in coordinating and monitoring the overall project activities.	Separate grant to UNOPS	2,055,836

The soft loan will include a component for supporting MoPW in managing the project. It is not envisaged to create a PIU, but rather to technically support the Ministry of Public Works.
This REWCOR Project also includes an Italian grant to UNOPS worth Euro 2,055,836, in order to have this Agency providing Management Services acting as Consultant to MoPW, for technical assistance, training, capacity building and institution change, certification of procedures, and audit.

Within funds directly made available by the soft loan, the MoPW will be able to set-up a Project Monitoring System capable to assess activities and results of the road rehabilitation on the local people and economy.

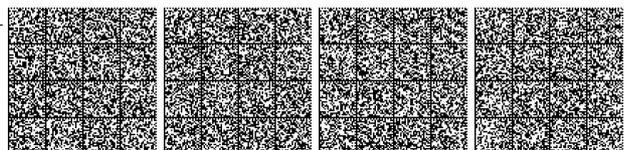
Component #2: Services

No.	Specification	Means of payment	Cost Euro
2.a	Feasibility study for Rehabilitating the Herat to Chist-e Sharif road	Already performed with a separate grant to UNOPS	
2.b	Design & supervision of construction activities by a specialized engineering firm	Soft Loan. Tender tied to Italian Companies. If not receiving three valid offers, International Open tender	10,951,676.00

A feasibility study was funded by Italy through a separate grant to UNOPS (not included in this REWCOR project). The study estimates the cost of the project and assesses its sustainability in financial terms – bearing in mind that funds are granted to Afghanistan on a soft loan basis.
First action would be to prepare tender documents for selecting an engineering firm to prepare the final design and BoQs for road works, and to provide Supervision during construction activities.
The tender documents for 'design & supervision' will be prepared by MoPW with UNOPS's support.
This 'design & supervision' tender procedure shall be limited to Italian engineering firms only, based on the submission of valid offers by three Italian eligible firms. That condition missing, the tender would be re-advertised as open to International and National firms.

Component 3: Works

No.	Specification	Means of payment	Cost Euro
3.a	Rehabilitation of 155 km of road from Herat to Chist-e Sharif	Under Soft loan	80,843,225

The selected engineering firm for 'design and supervision' (Consultant) will revise the feasibility study design – or any other existing documents – in order to prepare a set of tender documents for works, including final design and BoQs. It is proposed to launch one tender procedure including more than one lot – probably from 3 to 5. Lots in the flat area closer to Herat might be longer, while lots in the hilly section of the road and further away from Herat might be shorter. The Consultant's has also the task to propose the number and length of these lots.
The total figure of Euro 80,843,225 is actually composed by direct estimates for construction worth Euro 77,140,482 and contingencies worth Euro 3,702,743 – that is about 4.8% of the estimated construction cost.

Actually, the first part of the road – about 90 km from Herat to Obeh – is flat while the second part – about 65 km within Chist-e Sharif District – is hilly. None of the lots would cross through difficult terrain, requiring technically demanding solutions, though the hilly area would prove more costly from a logistics viewpoint considering the distance from Herat.
The reasons for choosing to go with several lots are:

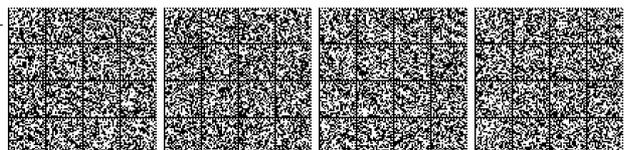
a. Time. Having more than one firm working simultaneously would entail a shorter construction time, though there are going to be certain logistics problems and thus an increased need of coordination among Contractors.
b. Access. Shorter lots would allow more Afghan firms to bid, considering that several firms have the capability of performing the required works, though they may not have the required turnover and resources to face the whole road's construction. Afghan firms would create more employment for National professionals and workers while enhancing the whole construction sector. However, International firms may separately bid for all four lots, thus implying savings on logistics and management. Joint ventures would also be possible and advisable between International and National firms.
c. Security. National firms, if selected, would be capable to face and tackle raising security problems– being then related to insurgency or to local criminality.

After definition of the documents, an open tender procedure would be launched to select the Contractors for construction works. Tender documents and award documents with contract will have to receive the Italian no-objection before been finalized. Tender documents will be advertised showing the financing available for the specific sections, as assessed by the Design and Work Supervision Consultant.

4. ADMINISTRATIVE AND MANAGEMENT ISSUES

Procurement plan and related costs

An initial Procurement Plan for the soft loan shall be prepared by MoPW with UNOPS' support, together with a tentative work plan for activities and the list of MoPW's personnel to be supported by the project. Those documents will be part of an Inception report to be approved by the Project's Joint Steering Committee and requiring the Italian Agency for Development Cooperation (AICS) no-objection –thus detailing activities for the following components:

1. Tender for design and supervision, limited to Italian firms at a maximum cost of Euro 10,951,676. For the contract to be awarded, the tender procedure foresees the submission of at least three valid offers from eligible Italian firms. That failing, the tender would be re-advertised as International open tender procedure.
2. Tender for construction activities, through an open tender procedure, at a maximum cost of Euro 77,140,482, with the possibility to increase the amount to Euro 80,843,225 (the difference Euro 3,702,743 as per contingencies). This tender shall be split into lots for

facilitating participation of Afghan firms and streamline construction activities. The tenders could also be issued separately.

3. Support to MoPW at a maximum cost of Euro 476,923.

The Project Inception Report shall be submitted to the Joint Steering Committee – as below defined in "Actors" – and then forwarded to AICS for no-objection.

Tender procedures, directly managed by MoPW (assisted by the Service Management Consultant - UNOPS), would need approval from the Donor's side. Before signature, the evaluation and awarding procedure and the Contract will receive no-objection from the Donor's side. Tenders will be advertised in Afghanistan on the ARDS web-site – though MoPW will be directly in-charge of the evaluation and awarding procedures – and in Italy.

The Tender evaluation commission shall be composed by technical people named by MoPW and its meetings will have UNOPS's support, acting as secretariat, and see Donor's representative(s), acting as observer.

Evaluation will be in three steps:

- First: check of administrative requirements – turnover, experience, bank guarantees, etc.;
- Second: technical assessment of the proposal – in terms of envisaged work-plan, technical solutions, mobilization of resources, and CVs of key personnel, etc.;
- Third: financial offer.

The 'Design and Supervision' Consultant will be selected through a scoring system for technical and economic offers, and the choice made on the basis of the best offer, giving a 60% weight to the technical offer and 40% weight to the economic admissible offer.

The Works Contractors will be selected fixing minimum requirements for technical offers, and then on the basis of the best economic offer.

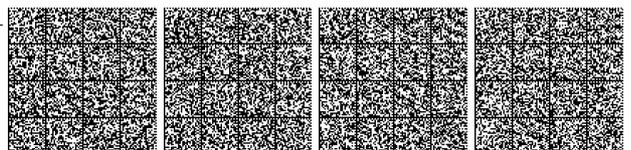
Before awarding and signing the Contract, MoPW will send the evaluation commission's minutes and the contract to AICS for its no-objection.

After award and signature, during the mobilization period, Contractors will submit site-design confirming or amending contract design and a clear work plan showing the schedule of works and the necessary resources to be mobilized.

Cassa Depositi e Prestiti (CDP) will be kept informed on procurement plan, tendering and awarding procedures, variation orders – if any – and reports, receiving copy of all relevant documents together with AICS relevant no-objections.

Afghan Obligations

On the Afghan side, the following main activities will be carried out, thus allowing the correct implementation of the project.

- Preparation of six-month reports to be submitted to and obtain approval by all members of the Joint Steering Committee.

- Identification and acquisition of land needed to rehabilitate the road, bearing in mind that the new alignment could entail passing in areas outside the existing path; moreover, the road would be 10-m wide – plus right of way – compared to the 6 m of the existing carriageway. The MoPW rules imply a 30-metre-wide corridor as right-of-way passage.
- The Provincial Department of Public Works (DoPW) will be required to perform the necessary work for land acquisition; the Project would use this exercise as a way to improve staff's knowledge and skills and to foster their management capabilities, with specific reference to the Project Monitoring System.
- Posting Afghan staff within the MoPW for following this project up, including managerial, technical, and administrative positions. MoPW will be responsible for salaries – though incentives might be covered by the Project according to rules and regulations of the Afghan Civil Service – and for office space with related expenses.
- Final assessment and acceptance of works through MoPW staff, and project's closing procedures.
- Maintenance of the road after construction and acceptance shall be a responsibility of the Afghan Government and specifically of the Ministry of Public Works.

The set-up of the Road Authority, as foreseen in the Tokyo Mutual Accountability Framework, would be the only guarantee for having in place an Afghan entity capable of managing the road network, carrying out tender procedures and devising a proper maintenance system for the existing roads. The Authority would also have the role of intercepting fees and taxes related to the transport sector, so to finance activities.

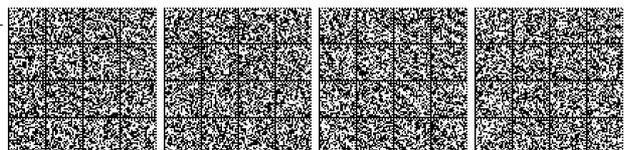
Actors

This REWCOR project includes the following actors:

i. The Ministry of Finance shall manage the credit funds through a special bank account at the DA Afghanistan Bank. MoF shall actually perform any needed financial transaction and act as the Borrower on the Afghan side, signing the Financial Agreement with Cassa Depositi e Prestiti.

ii. The Ministry of Public Works is the implementing agency and the tendering station, advertising tenders, signing and managing contracts, including approval of advance-payments, of Interim Payment Certificates for services and works, preparing reports and making all the required documents available for audit.

iii. The Directorate General for Development Cooperation of the Italian Ministry of Foreign Affairs is the Donor from the Italian side.

iv. AICS shall express its no-objections for tender procedures, contracts awarding, variation of works entailing – or not – financial changes, certified reports for transferring installments, certified final report of activities. The AICS will oversee activities in Afghanistan through its AICS Kabul Office; the Italian Embassy and AICS will participate in the Project Steering Committee meetings.

v. Cassa Depositi e Prestiti is the Italian lending bank.

vi. UNOPS will be the Management Service Consultant, with funds from a separate Italian grant, signing an MSA with MoPW for such services under MoPW rules and regulations.

vii. The MoF and MoPW on the Afghan side, together with Italian Embassy and AICS on the Italian side, would form the Project Joint Steering Committee, overseeing the whole process. UNOPS would serve as JSC Secretariat. The JSC is chaired by the Minister of Public Works (or his representative) and the Italian Ambassador (or his representative).

5. FINANCIAL FLOW AND BILATERAL AGREEMENTS

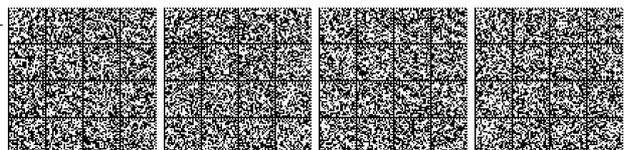
The overall soft loan is set at Euro 92,271,824.00, plus an additional Euro 2,055,836.00 in grant to UNOPS, on the basis of estimates developed through a specific Feasibility Study, carried out by UNOPS with Italian funds, on behalf of the Afghan MoPW. This soft loan – together with the additional grant funds – was approved by the Italian Development Cooperation Steering Committee Board on 17 December 2013.

The soft-loan conditions are: zero interest rate, 40 years duration of the loan, and 29 years of grace. The loan, without any repayment for interests, would be reimbursed to the Italian side in 22 equal semi-annual installments, starting from the 30th year from concession. The conditions are decided by OECD on the basis of yearly average commercial loans compared to the benefits gained through a soft-loan, and thus may change. Final conditions will be set within the Financial Agreement signed with Cassa Depositi e Prestiti.

Agreements and mobilization of funds

In order to mobilize funds, Afghanistan and Italy will sign two agreements: (i) an Inter-government agreement signed between the Ministry of Finance of Afghanistan and the Ministry of Foreign Affairs of Italy, setting reciprocal obligations; (ii) a Financial agreement, signed by MoF on the Afghan side acting as the Borrower, and the Bank (Cassa Depositi e Prestiti) acting on behalf on the Italian side, acting as lending entity and managing the financial part of the loan.

These two Agreements will have an Annex 1, which is the present project document and an Annex 2 and Annex 3, setting conditions and thresholds for procurement. After signature of the Bilateral agreement, internal procedures would be necessary on both Italian and Afghan side for its entry into force: in Afghanistan, through approval by Parliament; in Italy through Presidential decree.

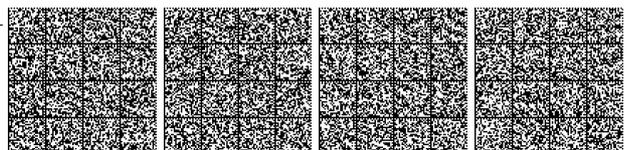
Entrance into force would be through exchange of letters between the Parties, meaning the Ministry of Finance on the Afghan side and the Italian Ambassador, entrusted with power of attorney, on the Italian side.

Installments

After the entry into force of the Loan Agreement and Financial Agreement, and after approval of the Inception Report, Cassa Depositi e Prestiti shall transfer a first installment worth Euro 20,000,000 to the Afghan special account held by MoF at the DA Afghanistan Bank. In order for the first installment to be transferred, MoPW -with UNOPS's support- will define an Inception Report including an initial Procurement Plan for the project and submit it to the approval of the Joint Steering Committee – composed as above detailed under "Actors" – and then to the AICS for the required no-objection.

The first installment is meant to start supporting the MoPW and activating the provision of services included within this project, as following:

- MoPW with UNOPS's support will define the tender documents for the selection of an Engineering firm for design and supervisory services. Tender documents will have to obtain AICS no-objection between advertising. The tender would be limited to Italian firms though awarded only on the basis of the submission of three valid offers otherwise it would be re-advertised as open tender.
- Before award and signature, the evaluation commission's decision and the contract documents will have to obtain AICS's no-objection. The selected engineering firm will revise and complete available design in order to prepare relevant tender documents for works.
- Following the definition of tender documents for works, the bid process shall be advertised, contractors selected, and contracts awarded. The process shall be led by MoPW, with advertisements posted in Afghanistan and in Italy. No-objection is required from AICS before advertising the tender documents and before awarding and signing the contracts.
- The first installment would be sufficient for advance payments to firms and start site mobilization and works.

Cassa Depositi e Prestiti will transfer a second installment worth EURO 25,000,000 when commitments through contracts reach 80% and expenditures 60% of the first installment - that is Euro 16 million, and 12 million respectively. In order to finalize the transfer, a special report shall be prepared by MoPW and an independent audit carried out by an International audit firm to certify financial statements and procedures. The Afghan MoF will continue to perform its internal audit procedures, though the above named independent audit would be specifically selected for the project, using funds granted by Italy to UNOPS. The report would have also to specify that mobilization is completed, work-plan submitted by the Contractors, and works are ongoing.

Cassa Depositi e Prestiti will transfer a third installment worth EURO 25,000,000 when commitments through contracts reach 80% and expenditures 60% of the first and second installments - that is Euro 36 million and 27 million respectively. A second special report shall be prepared by MoPW and a second independent audit carried out by an International audit firm

to certify financial statements and procedures. As before, the audit report would be specifically prepared for the project, using funds granted by Italy through UNOPS. The report would have also to specify that works are ongoing and according to plans.

Cassa Depositi e Prestiti will transfer a fourth and final installment worth Euro 22,271,824 when commitments through contracts reach 80% and expenditures 60% of the first, second and third installments - that is Euro 56 million and 42 million respectively. A third special report shall be prepared by MoPW and a third independent audit carried out by an International audit firm to certify financial statement and procedures. As before, the audit firm would be specifically selected for the project, using funds granted by Italy through UNOPS. The report would have also to specify that works are ongoing and according to plans.

After completion and provisional acceptance of works by MoPW through site inspection and tests, a 12-month "Defect Liability" period shall be applied with the Contractor fixing any possible problems or shortcomings due to construction faults. After this period, the MoPW will perform a new assessment on the road and – having all the defects being fixed – would issue the final acceptance certificate of the road, thus releasing bank guarantees and final payments to the Contractors.

MoPW will support costs and make technical people available for the first evaluation of the quality of works and assessment of defects – thus issuing the provisional taking-over certificate – and for the second and final assessment – thus issuing the final taking-over certificate.

Following final acceptance and closure of the project, the MoPW will prepare and submit a final special report on project's works, procedures, and finances. The report shall be certified by an independent International audit firm, following the previous procedures and approach.

EXPECTED RESULTS

The expected result for REWCOR project is: improving communication and enhancing economic development through the construction of a National 155-km long road between Herat – Shaydai junction with the ring road – to Chist-e Sharif – Salma dam junction.

As a consequence of this results, Rural Accessibility – percentage of population leaving within 2 kms or 30' walk from a major road – and Rural Mobility – percentage of population living close to a public transport stop – are expected to improve.

Travel time and cost of transport are also expected to decrease dramatically due to saving in fuel and in maintenance of vehicles, after rehabilitation of the road.

Finally, the new road is expected to increase accessibility to services – such as schools and health centers – and to markets, thus improving economic activities and employment.

These results indicators will be monitored and followed-up through a project monitoring system. Implementation levels and good practices will be shared with other projects and reported to the NRRCP secretariat.

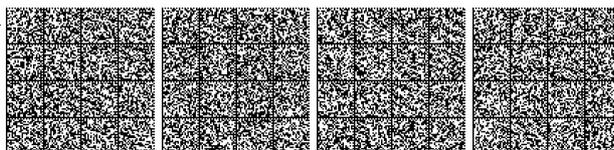
Following, a tentative time table for the activities by quarter:

	2013	2014		2015		2016		2017		2018		2019
	IV	I-II	III-IV	I-II	III-IV	I-II	III-IV	I-II	III-IV	I-II	III-IV	I-II
Soft Loan approved	X											
Agreement for Soft Loan signed					X							
Agreement entered into force					X							
MSA UNOPS & Procurement Plan			X									
MSA into force – UNOPS' activities												
First JSC meeting and Project start												
Tender for design and supervision												
Tender for works												
Mobilization and start works												
Contractor submit work plan/designs												
Construction Works												
Installments transferred					X	X		X		X		
End construction									X			
Defect liability Period												
Final acceptance and final report												X

	Long term activity
X	Project step

ANNEX 2

ELIGIBILITY CRITERIA, ETHICAL CLAUSES, CONTRACTS GENERAL PRINCIPLES

"REHABILITATION OF THE EAST-WEST CORRIDOR FROM HERAT TO CHIST-E-SHARIF"

ELIGIBILITY CRITERIA, ETHICAL CLAUSES, CONTRACT GENERAL PRINCIPLES

This Annex harmonizes the latest edition of the "*Rules and Procedures for service, supply and works contracts financed from the general budget of the European Commission in the context of cooperation with third countries*" with the fundamental principles of Italian law on procurement and development aid.

1. CONTRACTOR ELIGIBILITY

1.1 THE RULE ON OBJECTIVITY AND IMPARTIALITY

To avoid any conflict of interest, any natural or legal person, including entities within the same legal group, members of consortia, temporary associations, and sub-contractors, involved in the preparation of the Project shall be excluded from participating in tenders or from submitting offers aimed at the implementation of the Project.

1.2 THE RULE ON ECONOMIC, FINANCIAL, PROFESSIONAL, AND TECHNICAL CAPACITY

The candidates/bidders must prove that their economic, financial, professional and technical capacity is suitable for the implementation of the contract. Unless otherwise established in the Agreement, the candidates/bidders must prove:

1.2.1 *Economic and financial standing*: the total turnover of the candidates/bidders in the last three years in the same field of the bid must be at least equivalent to the maximum budget of the contract; enterprises that have been established for less than three years may prove their economic and financial standing with any document which the contracting authority may deem appropriate.

1.2.2 *Professional and technical capacity*: candidates/bidders shall provide a full record of the activities performed during the last three years; enterprises that have been established for less than three years may prove their professional and technical capacity with any document which the contracting authority may deem appropriate.

1.2.3 Italian enterprises shall qualify for works contracts pursuant to decree of the President of the Republic n. 34/2000 (and further modifications/amendments thereof). Non-Italian enterprises shall qualify according to their respective national law.

1.3 GROUND FOR EXCLUSION FOR PARTICIPATION IN CONTRACTS

Natural or legal persons are not entitled to participate in competitive tendering or be awarded contracts if:

1.3.1 They are in the conditions as referred to in the Italian Legislative Decree 8.8.1994, no. 490 ("Antimafia"). Italian tenderers/offereres must provide the evidence thereof by the "certificato antimafia", issued by the competent Italian authorities. Non-

Italian tenderers/offerers must provide equivalent certificates, if issuable under their respective national law.

1.3.2 They are bankrupt, or being wound up, or are having their affairs administered by the courts, or have entered into an arrangement with creditors, or have suspended their business activities, or are in any analogous situation arising from a similar procedure provided for in national legislation or regulations.

1.3.3 They are the subject of proceedings for a declaration of bankruptcy, for winding-up, for administration by the courts, for an arrangement with creditors or for any similar procedure provided for in national legislation or regulations.

1.3.4 They or their directors or partners have been convicted of an offence concerning professional conduct by a judgement which has the force of *res judicata*.

1.3.5 They are guilty of grave professional misconduct proven by any means which the contracting authority can justify.

1.3.6 They have not fulfilled obligations related to the payment of social security contributions in accordance with the legal provisions of the country where they are established.

1.3.7 They have not fulfilled obligations related to the payment of taxes in accordance with the legal provisions of the country where they are established.

1.3.8 They are guilty of serious misrepresentation in supplying the information required by the MAE-DGCS as a condition of participation in a tender procedure or contract.

1.3.9 They have been declared to be in serious breach of contract for failure to comply with obligations in connection with another contract with the AICS or another contract financed with Italian funds.

2. CONTRACT GENERAL PRINCIPLES

2.1 Contract award and execution shall assure proper quality of performance, and respect the principles of economical convenience, efficiency, timeliness, and fairness. Contract award must also abide by the principles of free competition, equal treatment, non-discrimination, transparency, proportionality, and, whenever possible, publicity.

2.2 Upon prior agreement of the parties, economical convenience may be counterbalanced by social fairness, protection of public health, conservation of environment, and promotion of sustainable development.

2.3 Award procedures shall be cancelled if there are fewer than three eligible candidates/bidders. In presence of adequately motivated technical reasons, even less than three eligible offers may be accepted, whether the fundamental principles mentioned in the introduction are respected.

2.4 Contracts may not be modified, unless the modification is approved by the AICS pursuant to following clauses. Contractors are not entitled to any payment or reimbursement whatsoever for activities carried out without prior authorization. If AICS or the contracting authority so requires, contractors may be forced to restore, at their own expenses, the original state before the unauthorized modification.

2.5 Bidding documents shall specify the financial resources made available by the Italian Government for the contract to be awarded. This amount will not be considered as a

maximum amount of the auction. In case of the amount of the contract awarded by 'Contracting authority being higher, any additional cost will be covered by the local Government either directly or through other donors

2.6 Modifications of supply and service contracts shall be effective upon AICS prior authorization, which may only be granted in the following cases:

2.6.1) modifications of applicable laws and regulations;

2.6.2) unforeseen and unforeseeable circumstances, including the implementation of new materials, components or technology not existing when the award procedure was commenced, provided that the modifications ameliorate the quality of the performance, without increasing the contract total amount;

2.6.3) events related to the nature or the quality of the goods or places where the contract activities take place, which occur during the contract execution and were unforeseeable when the contract was made;

2.6.4) unless otherwise provided, the above-mentioned modifications may not increase or reduce the total contract amount beyond 20%;

2.6.5) modifications, which, in the interest of the contracting authority, increase or reduce the total contract amount, necessary to improve the quality and performance of the project are allowed up to 5%, provided that the funding is available and no substantial modification is made; the modifications shall be only due to objective reasons, unforeseeable when the contract was made;

2.6.6) contractors may not refuse the above-mentioned modifications; such modifications shall be executed at the same contractual conditions;

2.6.7) contractors shall execute any non-substantial modification that the contracting authority may see fit, provided that the nature of the activity is not fundamentally altered and no additional costs are imposed.

2.7 Modifications of works contracts shall be effective upon AICS prior authorization, which may only be granted in the following cases:

2.7.1) modifications of applicable laws and regulations;

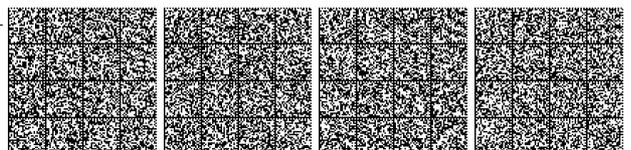
2.7.2) unforeseen and unforeseeable circumstances, including the implementation of new materials, components or technology not existing when the project was made, provided that the modifications ameliorate the quality of the performance, without altering the initial project and without increasing the contract total amount;

2.7.3) events related to the specific nature of the contract activities which occur during the contract execution;

2.7.4) geological problems not predictable in the executive project;

2.7.5) errors or omissions of the project which prevent the contract implementation; in this case, the engineering consultants are responsible for the damages; the contractor may not refuse to perform such modifications if their value do not exceed 20% of the total contract amount;

2.7.6) modifications, which increase or reduce the total contract amount, necessary to improve the quality and performance of the project are allowed up to 5%, provided that the funding is available.

2.8 Contracts may not be assigned to a third party. In case of assignment, the contract shall be automatically terminated.

2.9 Subcontract is allowed up to an amount of 30% of the total contract amount. The bidding documents must specify if subcontract is allowed and the conditions thereof. Upon submitting their bids, bidders must declare which supplies/services/works they intend to subcontract. Contractors must deposit subcontracts with the contracting authority at least 20 days before commencing the execution of the subcontracts. Subcontractors must be eligible for the supplies/services/works they are assigned.

2.10 Contract prices shall be firm, fixed, and non-revisable.

2.11 Contract prices shall be denominated and paid exclusively in euros. Exchange rate risk or variations may not be subject to compensation whatsoever.

2.12 The contract shall be automatically terminated if the contractors are the subject of proceedings for a declaration of bankruptcy, for winding-up, for administration by the courts, for an arrangement with creditors or for any similar procedure provided for in national legislation or regulations.

2.13 In case of malice or grave negligence, contractors' liability may not be limited.

2.14 Contract execution shall be governed by the law of the beneficiary state.

2.15 Disputes arising between the contractors and the contracting authority shall not be submitted to the jurisdiction of the Italian courts.

2.16 Bidding documents shall include the above-mentioned principles.

2.17 The Italian party reserves the right to apply the fundamental principles of Italian law, should any legal gap arise.

3 ELIGIBLE AND INELIGIBLE COSTS

3.1 The costs included in the contract(s) shall be eligible if they are actual, economic, and necessary for carrying out the Project pursuant to Project document.

3.2 In any case, the following items shall not be considered eligible:

a) voluptuary or luxury goods (e.g. perfumes, cosmetics, art objects, spirits, sports goods, etc.);

b) goods, services and civil works directly or indirectly connected to police or military activities;

c) non-income / non-profit taxes (including VAT) and import duties;

d) provisions for outstanding debts and future losses of the beneficiary or the final users;

e) interests owed by the beneficiary or the final users to any third party.

4. ETHICAL CLAUSES

4.1 Any attempt by candidates or bidders to obtain confidential information, enter into unlawful agreements with competitors or influence the contracting authority during the process of examining, clarifying, evaluating, and comparing tenders will lead to the rejection of his candidacy or tender and may result in administrative penalties;

4.2 Without the contracting authority's prior written authorisation, contractors and their staff or any other company with which the contractor is associated or linked may not, even on an ancillary or subcontracting basis, supply other services, carry out works or supply equipment for the Project. This prohibition also applies to any other Projects that could, owing to the nature of the contract, give rise to a conflict of interest on the part of the contractors.

4.3 When putting forward their candidacy or participating in a tender, candidates or bidders must declare that they are affected by no potential conflict of interest, and that they have no particular link with other bidders or parties involved in the Project. Should such a situation arise during the performance of the contract, the contractors must immediately inform the contracting authority.

4.4 Civil servants or other officials of the public administration of the beneficiary country, regardless of their administrative situation, must not be engaged as experts by the tenderers unless the prior approval of the AICS has been obtained.

4.5 Contractors must at all times act impartially and as a faithful adviser in accordance with the code of conduct of their profession. They must refrain from making public statements about the Project or services without the contracting authority's prior approval. They may not commit the contracting authority in any way without its prior written consent.

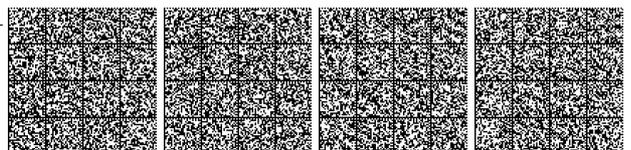
4.6 For the duration of the contract, contractors and their staff must respect human rights and undertake not to offend the political, cultural and religious mores of the beneficiary state. In particular, tenderes who have been awarded contracts shall respect core labour standards as defined in the relevant International Labour Organisation conventions (such as the conventions on freedom of association and collective bargaining; elimination of forced and compulsory labour; elimination of discrimination in respect of employment and occupation; abolition of child labour).

4.7 The contractors may accept no payment connected with the contract other than that provided for therein. The contractors and their staff must not exercise any activity or receive any advantage inconsistent with their obligations to the contracting authority.

4.8 The contractor and their staff are obliged to maintain professional secrecy for the entire duration of the contract and after its completion. All reports and documents drawn up or received by the contractor are confidential.

4.9 The contract shall govern the contracting parties' use of all reports and documents drawn up, received or presented by them during the execution of the contract.

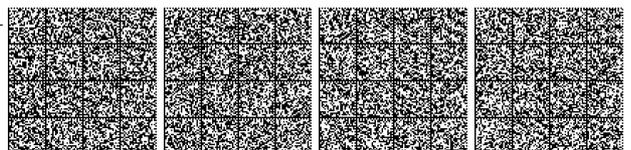
4.10 The contractors shall refrain from any relationship likely to compromise their independence or that of their staff. If contractors cease to be independent, the contracting authority may, regardless of injury, terminate the contract without further notice and without the supplier having any claim to compensation.

4.11 The AICS reserves the right to suspend or cancel Project financing if corrupt practices of any kind are discovered at any stage of the award process and if the contracting authority fails to take all appropriate measures to remedy the situation. For the purposes of this provision, "corrupt practices" are the offer of a bribe, gift, gratuity or commission to any person as an inducement or reward for performing or refraining from any act relating to the award of a contract or implementation of a contract already concluded with the contracting authority.

4.12 More specifically, all tender dossiers and contracts for works, supplies and services must include a clause stipulating that tenders will be rejected or contracts terminated if it emerges that the award or execution of a contract has given rise to unusual commercial expenses. Such unusual commercial expenses are commissions not mentioned in the main contract or not stemming from a properly concluded contract referring to the main contract, commissions not paid in return for any actual and legitimate service, commissions remitted to a tax haven, commissions paid to a recipient who is not clearly identified or commissions paid to a company which has every appearance of being a front company.

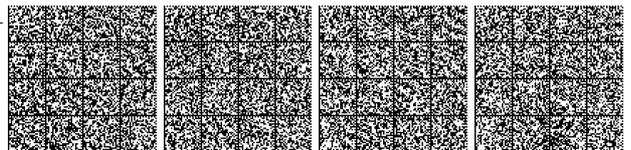
4.13 Contractors undertakes to supply the AICS on request with supporting evidence regarding the conditions in which the contract is being executed. The AICS may carry out whatever documentary or on-the-spot checks it deems necessary to find evidence in cases of suspected unusual commercial expenses.

4.14 Contractors found to have paid unusual commercial expenses on Projects funded by the AICS are liable, depending on the seriousness of the facts observed, to have their contracts terminated or to be permanently excluded from receiving AICS funds.

4.15 Failure to comply with one or more of the ethics clauses may result in the exclusion of the candidate, bidder or contractor from other AICS contracts and in penalties. The individual or company in question must be informed of the fact in writing.

4.16 It is the obligation of the contracting authority to ensure that the procurement procedure is concluded in a transparent manner, based on objective criteria and disregarding any possible external influences.

ANNEX 3
PROCUREMENT TABLE
REHABILITATION OF THE EAST-WEST CORRIDOR FROM HERAT TO CHIST-E SHARIF

	TRESHOLD	GUIDELINES REF.	MANAGING AUTHORITY (tender procedure and contract management)	TENDER NOTICE PUBBLICATION	AICS PRIOR REVIEW (Y/N)		AICS POST REVIEW (Y/N)
PROCUREMENT	(in EURO equivalent)				TENDER DOCUMENT	CONTRACT AWARDING	
Civil Works	>1,000,000.00	"World Bank procurement according to Eligibility Criteria (Annex2)"	MoTCA	2 NATIONAL NEWSPAPERS + WEBSITE	YES	YES	
	>200,000.00		MoTCA	1 NATIONAL NEWSPAPER AND WEBSITE	NO	YES	
	<= 200,000.00		MoTCA	NO	NO	NO	YES
Goods and Services	>500,000.00	"World Bank procurement according to Eligibility Criteria (Annex2)"	MoTCA	GURI + WEBSITE	YES	YES	
	>134,000.00		MoTCA	GURI + WEBSITE	NO	YES	
	<=134,000.00		MoTCA	NO	NO	NO	YES

AICS: Italian Agency for Development Cooperation
GURI: Official Journal of the Italian Republic
WEBSITE: local websites and Italian Cooperation Website

Amendment

to the Partnership Agreement

among

the Government of the Republic of Italy,

and the

International Fund for Agriculture Development

WHEREAS, the Government of the Republic of Italy ("Italy") and the International Fund for Agricultural Development ("IFAD') entered into Partnership Agreement dated 12 November 2001 (the "Agreement') which was amended on 12 September 2007 and 21 October 2011;

WHEREAS, since its signature the Agreement has been successfully used for the purpose of developing and implementing a rural development and rural poverty alleviation agenda for the benefit of the developing countries in Africa, Latin America and the Caribbean and Asia; and

WHEREAS, pursuant to Section 10.01 of the Agreement, Italy and IFAD hereby desire to amend the provision contained in Section 8.02 of the Agreement as set out below:

NOW, THEREFORE, Italy and IFAD agree as follows:

The validity of the Agreement is extended until a new agreement is in place.

To that effect, Section 8.02 therein is hereby replaced by the following new Section 8.02:

"*This Agreement shall remain in force until it is superseded by a new partnership agreement except as Italy and IFAD may otherwise agree or unless earlier terminated by either party upon giving six (6) months prior written notice to that effect to the other party, provided that such termination shall not affect the rights and obligations of Italy and IFAD under this Agreement in respect of project Administration Agreements entered into prior to the termination of this Agreement*"

This Amendment will enter into force on the date of the last signature by the parties hereto and will constitute an amendment to, and form an integral part of, the Agreement as amended on 12 September 2007 and 21 October 2011.

For the avoidance of doubt all other terms and provisions of the Agreement not expressly modified herein will remain in full force and effect.

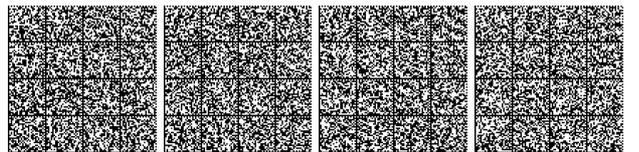
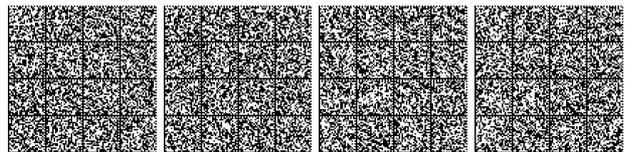
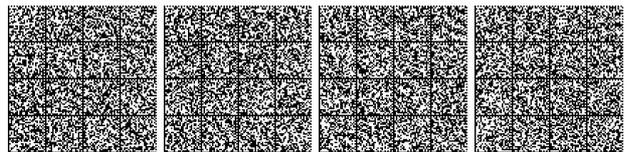
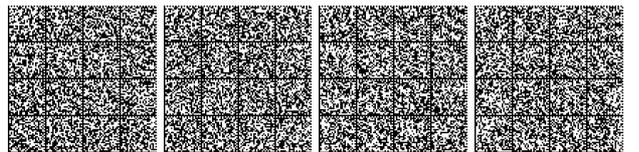
The project Administration Agreements governing any voluntary contribution provided to IFAD from Italy on the basis of the Partnership Agreement shall be considered extended accordingly.

The Government of the Republic of Italy and the International Fund for Agricultural Development, each acting through its authorised representative, have signed this Amendment in two (2) original copies in English language on the dates indicated below.

GOVERNMENT OF THE REPUBLIC OF ITALY	**INTERNATIONAL FUND FOR AGRICULTURAL DEVELOPMENT**
Pietro Sebastiani Ambassador Director-General Directorate General for Development Cooperation	for Kanayo F. Nwanze The President
Date: 9/11/2016	Date: 7/11/2016

17A04867

ADELE VERDE, *redattore* DELIA CHIARA, *vice redattore*

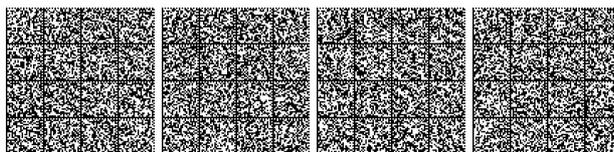
(WI-GU-2017-SON-029) Roma, 2017 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dell'Istituto sono in vendita al pubblico:

- **— presso il punto vendita dell'Istituto in piazza G. Verdi, 1 - 00198 Roma ☎ 06-8549866**
- **— presso le librerie concessionarie riportate nell'elenco consultabile sui siti www.ipzs.it e www.gazzettaufficiale.it**

L'Istituto conserva per la vendita le Gazzette degli ultimi 4 anni fino ad esaurimento. Le richieste per corrispondenza potranno essere inviate a:

Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.
Vendita Gazzetta Ufficiale
Via Salaria, 691
00138 Roma
fax: 06-8508-3466
e-mail: informazioni@gazzettaufficiale.it

avendo cura di specificare nell'ordine, oltre al fascicolo di GU richiesto, l'indirizzo di spedizione e di fatturazione (se diverso) ed indicando i dati fiscali (codice fiscale e partita IVA, se titolari) obbligatori secondo il DL 223/2007. L'importo della fornitura, maggiorato di un contributo per le spese di spedizione, sarà versato in contanti alla ricezione.

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO (salvo conguaglio)
validi a partire dal 1° OTTOBRE 2013

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

			CANONE DI ABBONAMENTO
Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:		
	*(di cui spese di spedizione € 257,04)**	- annuale	€ **438,00**
	*(di cui spese di spedizione € 128,52)**	- semestrale	€ **239,00**
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:		
	*(di cui spese di spedizione € 19,29)**	- annuale	€ **68,00**
	*(di cui spese di spedizione € 9,64)**	- semestrale	€ **43,00**
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della UE:		
	*(di cui spese di spedizione € 41,27)**	- annuale	€ **168,00**
	*(di cui spese di spedizione € 20,63)**	- semestrale	€ **91,00**
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali:		
	*(di cui spese di spedizione € 15,31)**	- annuale	€ **65,00**
	*(di cui spese di spedizione € 7,65)**	- semestrale	€ **40,00**
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:		
	*(di cui spese di spedizione € 50,02)**	- annuale	€ **167,00**
	*(di cui spese di spedizione € 25,01)**	- semestrale	€ **90,00**
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, e dai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	*(di cui spese di spedizione € 383,93)**	- annuale	€ **819,00**
	*(di cui spese di spedizione € 191,46)**	- semestrale	€ **431,00**

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A ed F comprende gli indici mensili

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **56,00**

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI
(Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita:		
	serie generale	€ 1,00
	serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo serie speciale, concorsi, prezzo unico	€ 1,50
	supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico	€ 6,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

PARTE I - 5ª SERIE SPECIALE - CONTRATTI PUBBLICI

*(di cui spese di spedizione € 129,11)**	- annuale	€ **302,47**
*(di cui spese di spedizione € 74,42)**	- semestrale	€ **166,36**

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II

*(di cui spese di spedizione € 40,05)**	- annuale	€ **86,72**
*(di cui spese di spedizione € 20,95)**	- semestrale	€ **55,46**

Prezzi di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione) € 1,01 (€ 0,83 + IVA)

Sulle pubblicazioni della 5ª Serie Speciale e della Parte II viene imposta I.V.A. al 22%.
Si ricorda che, in applicazione della legge 190 del 23 dicembre 2014 articolo 1 comma 629, gli enti dello Stato ivi specificati sono tenuti a versare all'Istituto solo la quota imponibile relativa al canone di abbonamento sottoscritto. Per ulteriori informazioni contattare la casella di posta elettronica abbonamenti@gazzettaufficiale.it.

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo		€ **190,00**
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni - SCONTO 5%		€ **180,50**
Volume separato (oltre le spese di spedizione)	€ 18,00	

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero, i prezzi di vendita (in abbonamento ed a fascicoli separati) anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale, i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi anche ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli vengono stabilite di volta in volta in base alle copie richieste. Eventuali fascicoli non recapitati potranno essere forniti gratuitamente entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del fascicolo. Oltre tale periodo questi potranno essere forniti soltanto a pagamento.

N.B. - La spedizione dei fascicoli inizierà entro 15 giorni dall'attivazione da parte dell'Ufficio Abbonamenti Gazzetta Ufficiale.

RESTANO CONFERMATI GLI SCONTI COMMERCIALI APPLICATI AI SOLI COSTI DI ABBONAMENTO

* tariffe postali di cui alla Legge 27 febbraio 2004, n. 46 (G.U. n. 48/2004) per soggetti iscritti al R.O.C.